



*Discarica di rifiuti non pericolosi
Gaggio Montano (BO)*

Valutazione di Impatto Ambientale

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

Progetto di ottimizzazione del sito impiantistico esistente con
realizzazione del sesto settore di discarica

ELABORATO 08.1

Relazione descrittiva deposito
intermedio e richiesta di pareri

Approvato	E. Zamagni	Tecnici specialistici:	
Controllato	L. Savigni F. Crociati	<div><input checked="" type="checkbox"/> L. Zanini</div> <div><input type="checkbox"/> S. Beghelli <input type="checkbox"/> A. Cesanelli</div> <div><input type="checkbox"/> M. Palmieri <input type="checkbox"/> A. Barbieri</div>	
Redatto	G. Preda		
Rev.	00	Data	15/01/2024
Cod. Doc.	DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Pagine	1 di 52

SOMMARIO

A	PREMESSA	4
B	DESCRIZIONE DEL SITO.....	5
	<i>B.1.1 Conformità con gli strumenti urbanistici del Comune di Vergato.....</i>	<i>18</i>
C	INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO	25
D	GESTIONE DEL DEPOSITO INTERMEDIO	30
	D.1 ANNO 0.....	32
	D.2 ANNO 1.....	32
	D.3 ANNO 2 – ANNO 3.....	33
	D.4 ANNO 4.....	34
	D.5 ANNO 5.....	35
	D.6 ANNO 6 – ANNO 7.....	36
	D.7 ANNO 8.....	37
	D.8 ANNO 9.....	38
	D.9 ANNO 10.....	39
	D.10 ANNO 11.....	40
	D.11 ANNO 12.....	41
E	RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA DI DEPOSITO INTERMEDIO	42
	E.1 INERBIMENTO DELL'AREA.....	43
	E.2 PIANTAGIONE DI ALBERI E ARBUSTI	44
	<i>E.2.1 Tipologia A – Bosco misto collinare.....</i>	<i>44</i>
	<i>E.2.2 Tipologia C – Fascia arborea lungo la SS64 Porrettana.....</i>	<i>46</i>
	E.3 MANUTENZIONI.....	47
F	RICHIESTA DI PARERI SPECIFICI ED AUTORIZZAZIONI.....	48
	F.1 AUTORIZZAZIONI	48

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	2 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

F.2 PARERI.....	50
-----------------	----

ALLEGATO: Modulistica per il rilascio del permesso di costruire

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	3 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Il presente elaborato viene predisposto in risposta alla Richiesta di integrazioni inviata da Arpae Emilia Romagna (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Pratica n. 9994/2023, Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1317/14/2023) il 26/10/2023 in relazione all'istanza di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al *"Progetto di Ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica in comune di Gaggio Montano (BO) loc. Cà dei Ladri"*, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

In particolare, il presente elaborato si pone l'obiettivo di fornire riscontro in merito alla descrizione del sito esterno di Cà Siberia, utilizzato come deposito intermedio delle terre prodotte durante le lavorazioni, così come richiesto al punto 23 della succitata richiesta integrativa e per l'ottenimento del Permesso di Costruire da parte del Comune di Vergato: In particolare, saranno descritti:

- l'inquadramento dell'area sugli strumenti di pianificazione urbanistica;
- le attività di gestione del deposito intermedio negli anni, con particolare attenzione alla gestione dei cumuli in terra, della viabilità e del corretto allontanamento delle acque meteoriche;
- il piano di ripristino ambientale dei luoghi a seguito della fine dell'utilizzo come deposito intermedio;
- le interferenze con le infrastrutture e gli elementi naturali presenti.

Viste alcune interferenze con elementi presenti, sarà esplicitata una richiesta di pareri specifici.

Il sito di deposito intermedio è stato scelto a seguito di una approfondita analisi delle alternative valutando le caratteristiche morfologiche, geologiche e programmatiche di diversi siti, nonché i potenziali diversi impatti ambientali. A tale scopo, si rimanda al volume 2 di SIA della documentazione di PAUR ed in particolare al documento *Analisi delle alternative localizzazione delle terre* (cod doc. DS 08 BO VA 02 I2 IR 03.01_Rev.01) del volume.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	4 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B DESCRIZIONE DEL SITO

L'area in esame si colloca a circa 9 km dal sito di discarica nel comune di Vergato ed è raggiungibile la strada statale 64.

Si tratta di un'area di attualmente data in concessione alla società Cave Misa Srl che nel 2010 ha ottenuto l'autorizzazione dal Comune di Vergato per l'esercizio dell'attività estrattiva nella così denominata cava "Ca' Siberia e Pian del Terreno" (prot. N. 13287 del 15/10/2010).

L'autorizzazione prevedeva 4 anni di esercizio per la coltivazione e un anno per la fase di sistemazione del sito; tuttavia, negli anni si sono succedute diverse proroghe rilasciate dal comune che hanno determinato un prolungamento dell'attività fino al 15/10/2020.

Ad oggi l'area è individuata secondo la carta dell'uso del suolo¹ tra le "Aree estrattive inattive".



Figura 1 - Localizzazione di dettaglio alternativa 4

¹ Uso del suolo 2020: <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/UDSD/index.html>

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	5 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Inquadramento urbanistico

Si riporta di seguito la descrizione dell'area, così come desunta dagli strumenti urbanistici del Comune di Vergato. Così come descritto di seguito con riferimento alla cartografia della Città Metropolitana di Bologna e alla cartografia Regionale, si ritiene necessario sottolineare come tali strumenti sembrino non aggiornati rispetto allo stato dell'area attuale e alle eventuali modifiche al sito autorizzate in passato. Sono di seguito analizzati i contenuti pertinenti dei vigenti strumenti urbanistici del Comune di Vergato (BO), comprendenti:

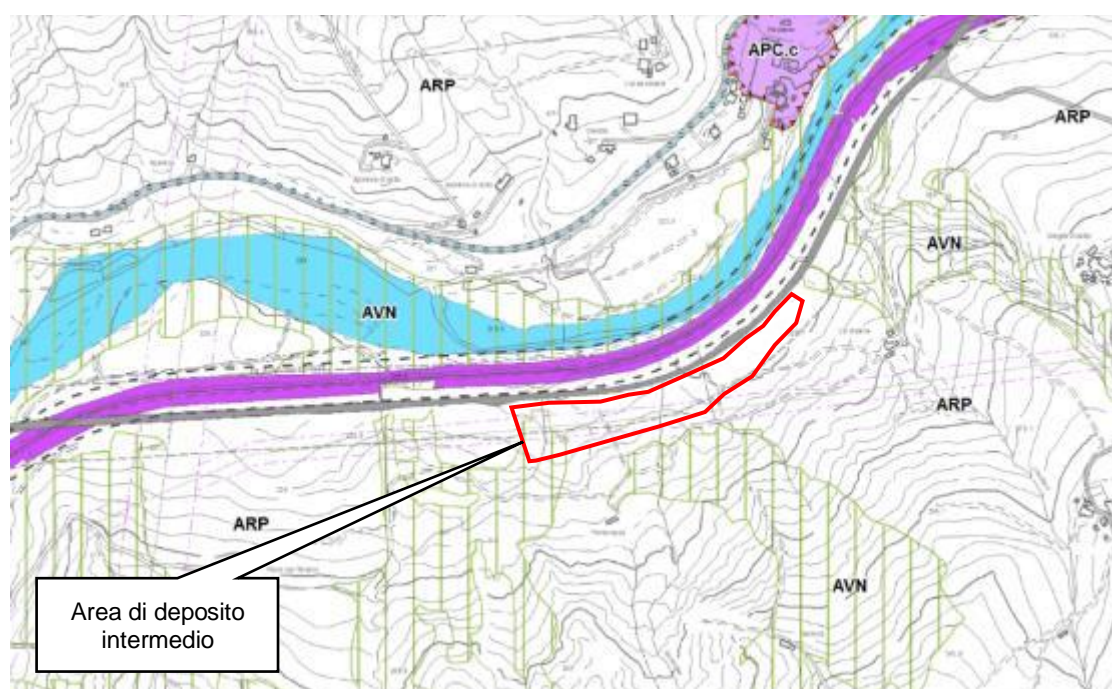
- il Piano Strutturale Comunale (PSC);
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

il Piano Operativo Comunale (POC).

Con riferimento alla Tavola 1D del PSC, di cui è riportato uno stralcio in Figura 2, l'area di intervento ricade, almeno parzialmente, nelle seguenti zone:


- Territorio rurale (Art. 6.1 PSC);
- ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (L.R.20/2000 art. A-18 - art. 7.3 PSC);
- AVN - Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (L.R.20/2000 art. A-17 - art.7.2 PSC);
- Fasce di rispetto stradale (Art. 3.7 PSC);
- AT - Linee elettriche ad Alta Tensione: 220kV/132kV; DPA - Distanza di prima approssimazione (Art. 3.8); il sito di Cava è infatti attraversato, in direzione approssimativamente est-ovest, da elettrodotto aereo 132 kV in semplice terna "Porretta-Vergato".

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	6 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	












LEGENDA

-  Confine comunale
-  Corsi d'acqua













MACRO CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE (art. 6.1 PSC)

-  TRU - Territorio Rurale - Insieme del territorio non urbanizzato, di cui fanno parte porzioni di territorio caratterizzate da valori paesaggistici, naturalistici e ambientali, e parti in cui sono presenti usi agricoli, spesso accompagnati da insediamenti isolati o comunque sparsi, insieme a funzioni produttive e ad altri usi, legati o meno alle attività agricole.

SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE - TERRITORIO RURALE (L.R. 20/2000 artt. A-17, A-19, A-20) (Titolo 7 PSC)

-  AVN - Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (L.R.20/2000 art. A-17 - art.7.2 PSC)
-  AVN_MS - Area del Parco di Monte Sole (art.7.2 PSC)
-  AVN_AP - Aree protette (art.7.2 PSC)
-  ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (L.R.20/2000 art. A-18 - art. 7.3 PSC)
-  AAP - Ambiti agricoli periferici (L.R.20/2000 art. A-20 - art.7.4 PSC)
-  IR - Insediamenti prevalentemente residenziali in territorio rurale (art.7.5 PSC)
-  IPr - Insediamenti produttivi esistenti in territorio rurale (art.7.8 PSC)
-  IP* - Sub-ambiti produttivi specificamente destinati ad attività temporanee di frantumazione e lavorazione inerti (art.7.8 PSC)
-  APS - Progetti speciali
-  Edificio incongrui in territorio rurale (art. 7.7 PSC)

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ (L.R. 20/2000 art. A-5)

-  Limite del Centro Abitato ai sensi dell'art.3, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285
-  MOB.FI - Linea ferroviaria
-  MOB.FI - Linea ferroviaria - tratti in galleria
-  Stazioni ferroviarie
-  MOB.VA - Rete autostradale
-  MOB.Va - ex tracciato autostradale A1
-  MOB.VR - Rete della viabilità di base di interesse nazionale e regionale
-  Viabilità in galleria
-  MOB.VEC - Rete della viabilità extraurbana di interesse intercomunale
-  MOB.VC - Rete principale di rilievo comunale
-  Principali percorsi ciclopedonali esistenti
-  Principali percorsi ciclopedonali di progetto

RISPETTI






-  Fasce di rispetto stradale
-  Fasce di prima approssimazione degli elettrodotti
-  Fasce di rispetto cimiteriale (art.3.8.2 RUE)
-  Zona di rispetto impianti di depurazione (art.3.6.4 RUE)
-  Fasce di rispetto ferroviario

Figura 2 - PSC del Comune di Vergato – Tav. 1D "Ambiti e trasformazioni territoriali" (stralcio)

Negli "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)" le disposizioni dell'art. 7.3 delle Norme di Piano ammettono le seguenti attività previa verifica di sostenibilità ambientale ai sensi di quanto previsto dall'art. A-18, comma 3, della LR 20/2000.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	7 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Gli “Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (AVN)” corrispondono, come specificato all’art. 7.2 delle Norme di Piano, alle aree e alle zone sottoposte dagli strumenti di pianificazione sovraordinata ad una speciale disciplina di tutela ed a progetti locali di valorizzazione, tra cui le aree boscate e quelle destinate al rimboschimento, come nel caso specifico.

Il confronto della cartografia del PSC Tav. 1 come visualizzata nel webgis dell’Unione dei comuni dell’Appennino bolognese, in cui la perimetrazione di tali Ambiti AVN risulta più evidente, con lo stralcio della Tavola del PTCP (allegato B al PTM) relativa alla tutela dei sistemi ambientali mostra infatti che, per l’area di interesse, tali Ambiti corrispondono al sistema delle aree forestali come rappresentati nel PTCP.

Come già in precedenza osservato, però, le aree forestali boschive in esame non sono effettivamente presenti come confermato dalla tavola 2 del PTM e dalla cartografia GIS della Regione Emilia-Romagna relativa al patrimonio culturale.

L’art. 2.36 “Sistema delle aree forestali”, all’interno del citato Titolo 2 del PSC, rimanda a sua volta all’art. 7.2 del PTCP, precedentemente analizzato (par.**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

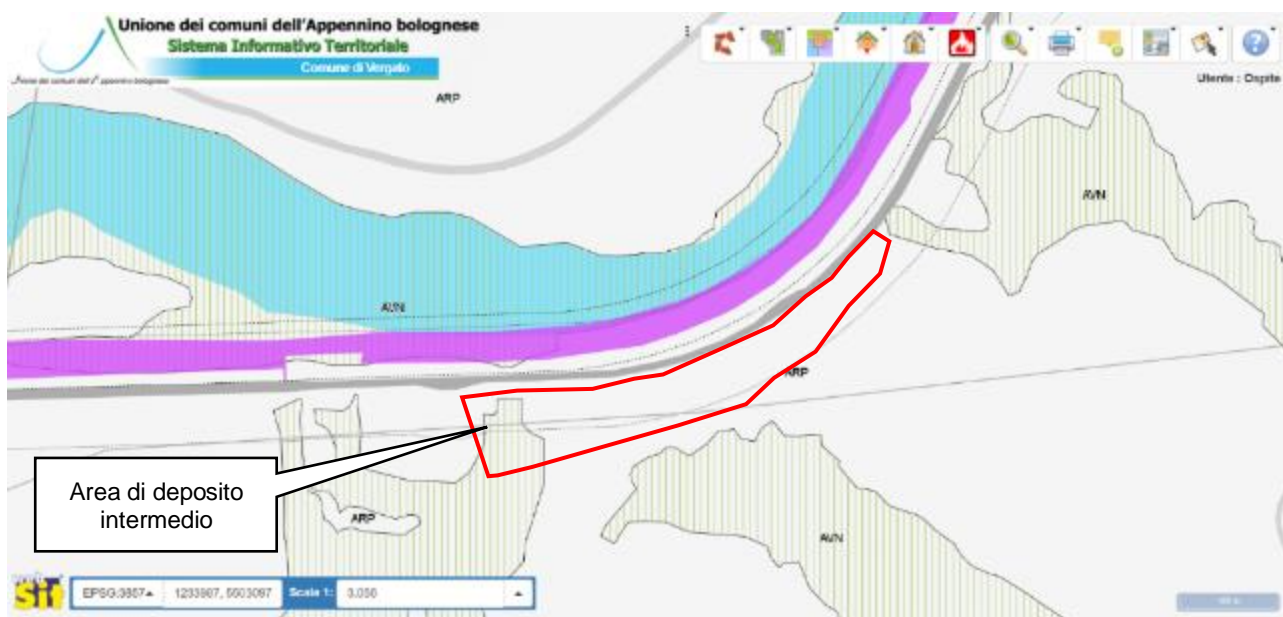


Figura 3 - PSC del Comune di Vergato – Tav. 1 (stralcio estratto dal webgis dell’Unione dei comuni dell’Appennino bolognese – per la legenda vedere precedente Figura 2)

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	8 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

In Figura 4 è riportata una elaborazione con software GIS in cui sono evidenziati la fascia di rispetto stradale e l'elettrodotto con relativa DPA (distanza di prima approssimazione) come individuati dal PSC (tematismi scaricati dal webgis dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese).

La fascia di rispetto stradale è normata dall'art. 3.7 delle Norme di Piano; la larghezza delle fasce è pari a quanto stabilito nel Codice della Strada, integrato dalle maggiori ampiezze prescritte secondo le disposizioni del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), per le strade di rilievo provinciale e interprovinciale, come la Nuova Porrettana, la fascia di rispetto ha ampiezza di 40 m dal confine stradale ed è rappresentata nella Tavola 1 (vd. Figura 4).

L'articolo 3.7 rimanda alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada e del RUE che, nel rispetto della normativa sovraordinata (in particolare delle direttive e indirizzi dell'art. 12.13 del PTCP), detta disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi e agli interventi ammissibili nelle fasce di rispetto.

L'art. 3.8 "Elettrodotti e relative norme di tutela" delle Norme di Piano rimanda alla normativa di settore e in particolare al DM 29/05/2008 concernente la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti; la Tavola del PSC individua l'ampiezza della Distanza di prima approssimazione (DPA) che nel caso specifico misura 17 m per lato, come confermato dalla Tavola 2.2 del PSC.

L'art. 3.8 rimanda, per ulteriori aspetti, alle norme del RUE.

Va ricordato che con "Distanza di prima approssimazione" per le linee si intende, in accordo alla definizione del citato Decreto, la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto posto all'esterno della DPA si trovi all'esterno della "fascia di rispetto", e quindi caratterizzato da un'induzione magnetica di intensità inferiore all'obiettivo di qualità stabilito dalla normativa (DPCM 8/7/2003). All'interno della fascia di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario o usi che comportino una permanenza giornaliera non inferiore a 4 ore.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	9 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

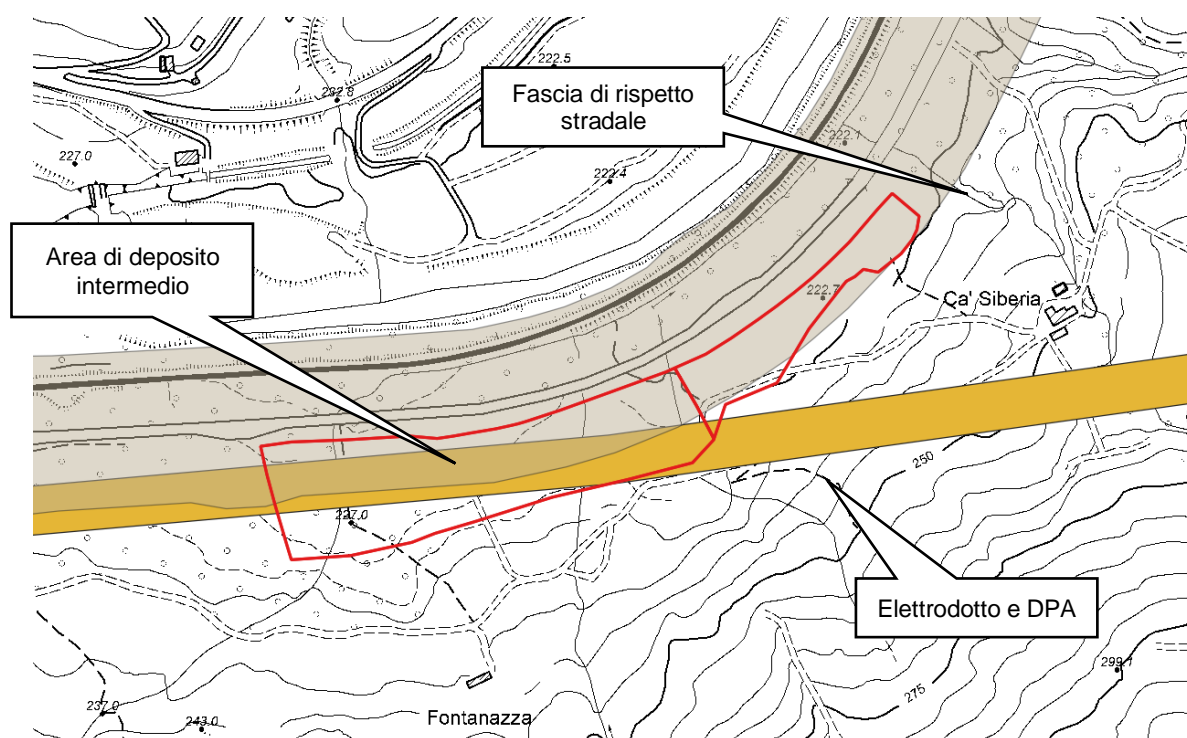


Figura 4 - PSC del Comune di Vergato – Tav. 1 – Fascia di rispetto stradale ed elettrodotto con relativa DPA (elaborazione GIS stralcio estratto dal webgis dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese)

Nella successiva Figura 5 è riportato uno stralcio della Tavola PSC.2.1.N "Tavole dei vincoli - Tutele e vincoli di natura ambientale"; sono interessate parzialmente le seguenti aree:

- Terrazzi fluviali (artt. 2.32, 2.33 PSC - artt.5.2 e 5.3 PTCP);
- Aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici i sensi del RDR 3267/1923;
- Aree sottoposte a perimetrazione (art. 2.15 PSC - art.6.2 PTCP) - Zona 3 - Area di possibile influenza del dissesto (art. 2.18 PSC - artt. 6.6, 6.7 PTCP);
- Rischio da frana (art. 2.21 PSC - art. 6.8 PTCP) - U.I.E a rischio medio - R2;
- Limite delle Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.) Bacino del fiume Reno (art. 6.1 PTCP);
- U.I.E non idonee ad usi urbanistici (art. 6.9 PTCP - art. 12 PSAI).

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	10 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

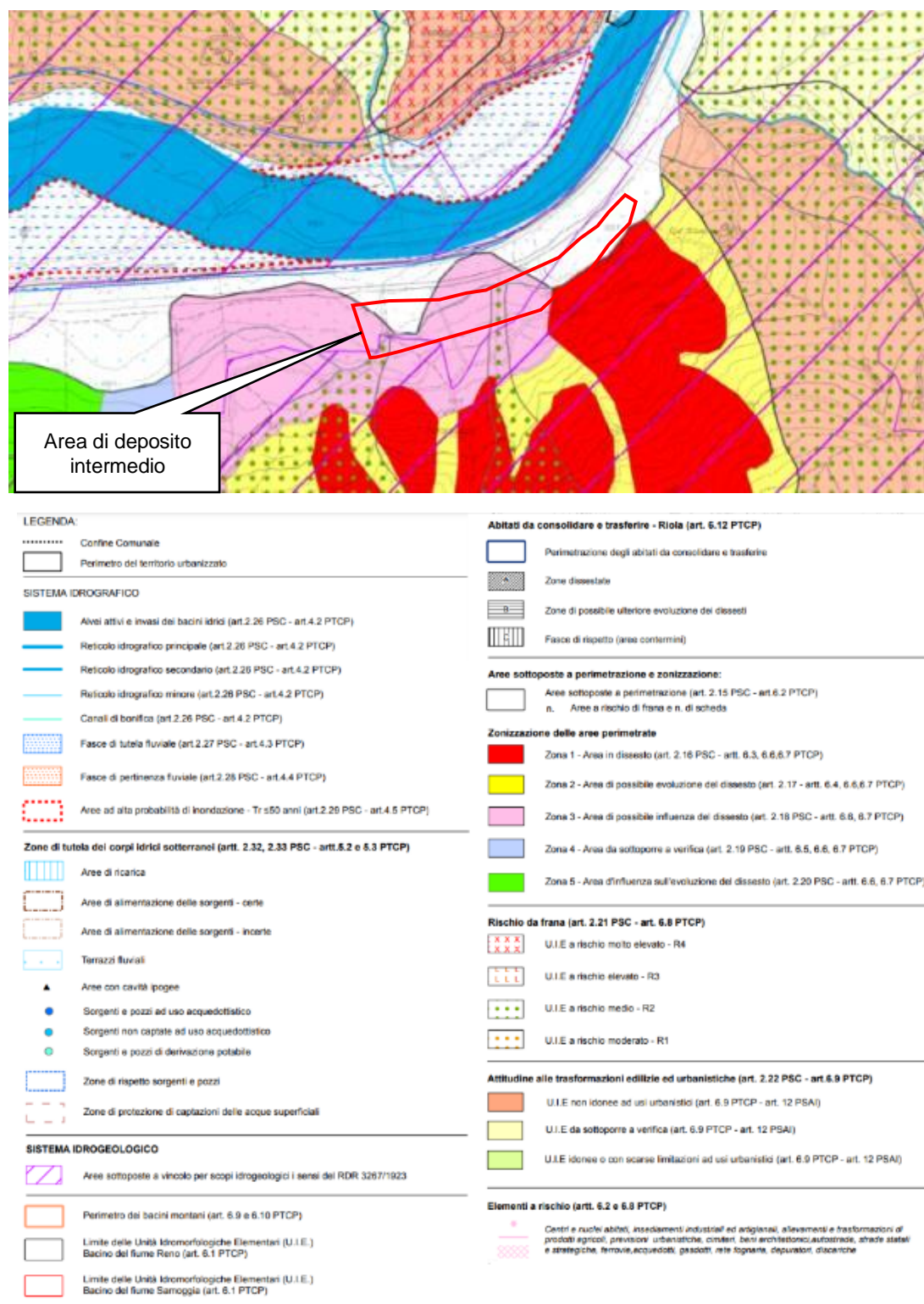


Figura 5 - PSC del Comune di Vergato – Tav. 2.1.N “Tutele e vincoli di natura ambientale” (stralcio)

I “terrazzi fluviali” si configurano, secondo l’art. 2.31 delle Norme di Piano, come zone di tutela dei corpi idrici sotterranei per le quali il PSC promuove il mantenimento delle superfici coltivate

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	11 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

limitando e contenendo i cambiamenti di destinazione d'uso ai fini di nuova urbanizzazione. Valgono inoltre le disposizioni di cui all'art. 5.2 comma 4 e 5.3 comma 6 del PTCP vigente; quest'ultimo prevede, per i terrazzi fluviali (terrazzi alluvionali come denominati dal PTCP), misure di tutela delle acque sotterranee quali divieto di spandimento di liquami zootecnici, realizzazione di discariche di rifiuti e tombamenti di invasi di cava, con terreni eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All.5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06. Si sottolinea inoltre nuovamente che il deposito di terre e rocce da scavo non è incluso tra i centri di pericolo per cui sussistono vincoli all'interno dell'Allegato O all'allegato A del PTM (avente per oggetto: Misure per la messa in sicurezza o prevenzione e riduzione del rischio relativo ad attività costituenti potenziali centri di pericolo delle zone di protezione delle acque sotterranee). L'Art. 2.33 delle Norme di PSC non contiene disposizioni pertinenti e non viene pertanto approfondito.

Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23, che interessa parzialmente l'area di deposito intermedio, si rimanda ai paragrafi successivi.

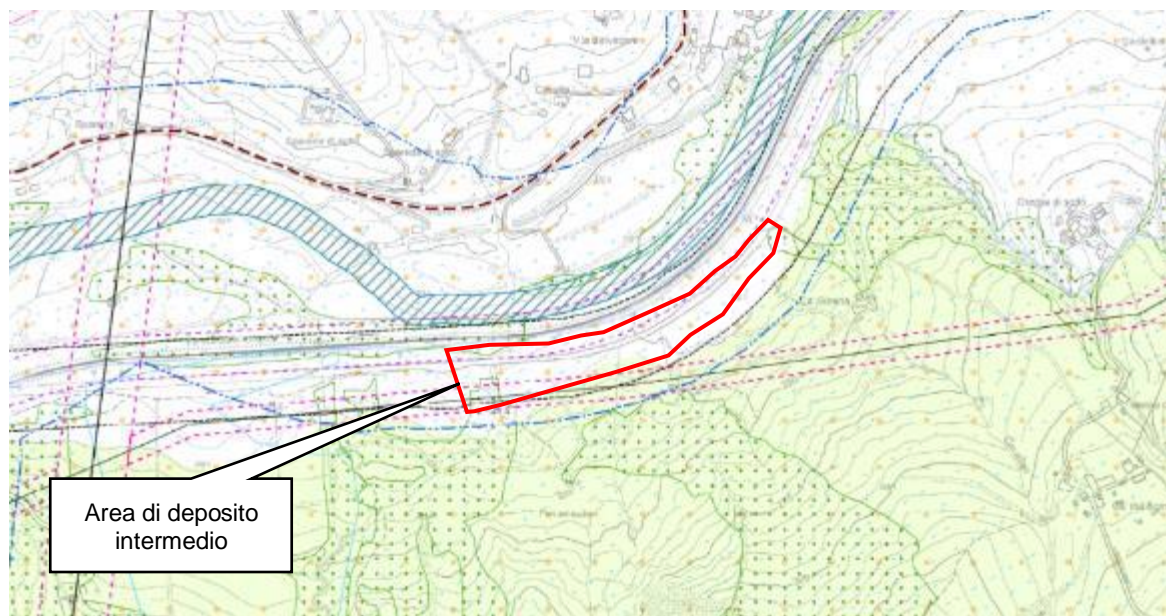
In merito al rischio frana, le perimetrazioni della Tavola 1 del PSC corrispondono a quelle del PSAI del Fiume Reno già riportate nel PTM.

Analizzando le Tavole PSC.2.2 "Tavole dei vincoli - Tutele e vincoli di natura storico-culturale paesaggistica e antropica - Fasce di rispetto e reti tecnologiche" e in particolare la Tavola 2.2.N (Figura 6) emerge che l'area di deposito intermedio ricade parzialmente

- Fascia di rispetto stradale (Art. 3.7);
- AT - Linee elettriche ad Alta Tensione: 220kV/132kV; DPA - Distanza di prima approssimazione - linea 132 kV "Porretta-Vergato" 17 m (Art. 3.8);
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (25 km) – INAF;
- Connettivo ecologico diffuso (art.3.5 PTCP);
- Ambiti a prevalente rilievo paesaggistico (art. 11.8 PTCP);
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 2.37 PSC - art.7.3 PTCP);
- Sistema delle aree forestali (art. 2.36 PSC - art. 7.2 PTCP); si ribadisce nuovamente che tali aree forestali boschive non sono effettivamente presenti.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	12 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

- Aree tutelate per legge (Art 142 Dlgs 42/2004 - ex legge 431/1985) – Fascia di 150 m per lato di fiumi e corsi d'acqua (Fiume Reno).


Legenda

..... Confine Comunale

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

- Centri storici e Nuclei storici (Art.2.41 PSC - art. 8.3 PTCP)
- Beni di interesse storico - culturale tutelati con formale decreto ministeriale (Art.10 Dlgs 42/2004 - ex L.1089/1939)
- ★ Principali complessi architettonici storici non urbani (Art.8.5 PTCP)
- ES.1 - Edifici di particolare interesse storico-architettonico (L.R. 20/2000 art. A/9, c.1) (art. 8.9 PSC)
- Complessi ed aree di rilevanza archeologica (Art.2.40 PSC - art. 8.2 PTCP)
- Perimetro del Museo Nazionale etrusco
- Viabilità di carattere storico (Art.2.40 PSC - art. 8.3 PTCP)
- ★ Alberi monumentali (art.2.40 PSC - L.R.2/1977)

SISTEMA NATURALISTICO E PAESAGGISTICO

- Siti d'importanza Comunitaria - SIC (art. 2.34 PSC - art.3.7 PTCP)
- Monte Sole
- Monte Radichio, Rupe di Colvenzano
- Sistema collinare (Art. 2.35 PSC - art. 3.2, 7.1 e 10.6 PTCP)
- Parchi regionali e provinciali, riserve naturali regionali (Art.3.8 PTCP)
- Sistema delle aree forestali (art. 2.36 PSC - art. 7.2 PTCP)
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 2.37 PSC - art.7.3 PTCP)
- Zone di tutela naturalistica (Art. 2.38 PSC - art.7.5 PTCP)
- Crinali significativi (Art. 2.39 PSC - art. 7.6 PTCP)
- Calanchi significativi (Art. 2.39 PSC - art.7.6 PTCP)
- Ambienti a prevalente rilievo paesaggistico (art. 11.8 PTCP)
- Ambienti ad alta vocazione produttiva agricola (Art.11.9 PTCP)

Aree tutelate per legge (Art 142 Dlgs 42/2004 - ex legge 431/1985)

- [...] fiumi, torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi [...] e le relative sponde o piedi per una fascia di 150 metri ciascuna [...] art.142, Dlgs 42/2004

SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA (art.3.5, PTCP)

- Nodi ecologici complessi
- Corridoi ecologici
- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico
- Connettivo ecologico diffuso

RETI TECNOLOGICHE E RISPETTI
Linee elettriche

- AAT - Linee elettriche ad Altissima Tensione: 350kV
- AT - Linee elettriche ad Alta Tensione: 220kV / 132kV
- MT - Linee elettriche a Media Tensione: 15kV
- DPA - Distanza di prima approssimazione
- linea a 380 kV "Martignone - Barga": 47 metri
- linea a 132 kV "Porretta - Vergato": 17 metri
- linea a 132 kV "Vergato - Sasso Marconi": 16 metri
- Fascia di attenzione
- linea a 132 kV RE: 16 metri
- linea a 15 kV: 16 metri

PLERT - (Piano di Localizzazione delle Emittenti RadioTelevisive)

- Siti di emittenza RadioTelevisiva
- Fascia di ambientazione

FASCE DI RISPETTO

- Perimetro del Centro Abitato ai sensi dell'art.3, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285
- Fasce di rispetto stradale
- Fasce di rispetto ferroviario
- Zone di rispetto impianti di depurazione (art.3.6.4 RUE)
- Fasce di rispetto cimiteriale (art.3.8.2 RUE)
- Rispetto adduttore Reno - Setta
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (10 km)
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (25 km)

Figura 6 - PSC del Comune di Vergato – Tav. 2.2N " Tavole dei vincoli - Tutele e vincoli di natura storico-culturale paesaggistica e antropica - Fasce di rispetto e reti tecnologiche" (stralcio)

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	13 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Per quanto riguarda fasce di rispetto stradale e elettrodotto 132 kV e relativa DPA (17 m) si rimanda a quanto già analizzato con riferimento alla Tavola 1 del PSC.

Non risultano pertinenti le norme per il rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, poiché l'intervento in esame non prevede impianti di illuminazione.

La norma del PTCP (art. 3.5) relativa al "Connettivo ecologico diffuso" non risulta più vigente a seguito dell'approvazione del PTM della Città Metropolitana di Bologna, lo stesso vale per l'art. 11.8 che disciplina gli "Ambiti a prevalente rilievo paesaggistico".

Con riferimento alle "zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" e al "sistema delle aree forestali" gli articoli 2.37 e 2.36 del PSC rimandano rispettivamente agli articoli 7.3 e 7.2 delle Norme del PTCP.

In ultimo, per le aree di tutela paesaggistica che interessano l'area di deposito intermedio (fascia di 150 m per lato di fiumi e corsi d'acqua (Fiume Reno) di cui all'art. 142 del D.lgs 42/2004) si rimanda ai capitoli successivi.

Infine, con riferimento alla Tavole PSC.3 "Carta delle potenzialità archeologiche" l'intera area di deposito ricade in zona a potenzialità archeologica bassa, le relative disposizioni (CAPO IV, art. 2.40 PSC) non risultano pertinenti poiché non sono previsti scavi.

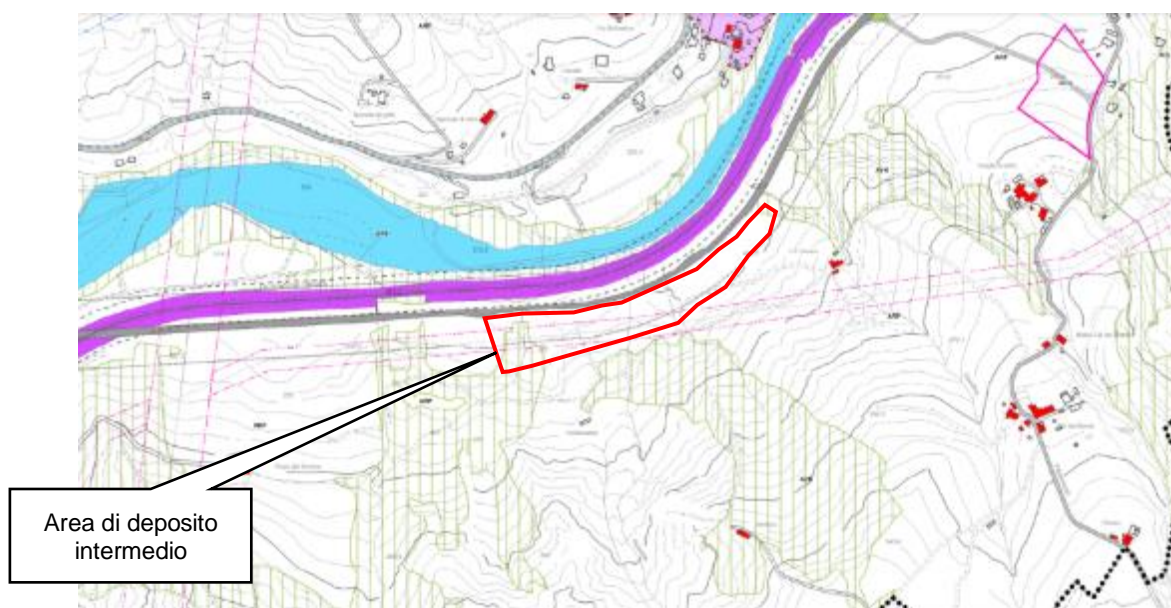
Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in forma associata dei Comuni di Marzabotto e Vergato definitivamente approvato si compone della seguente documentazione:

- Norme di RUE e relativo Allegato;
- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT del PSC e del RUE - Rapporto ambientale ai fini della V.A.S.;
- Tavole:
 - Tavole RUE.1a "Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali";
 - Tavole RUE.1b "Centri principali - Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali";
 - Tavole RUE.2 "Individuazione e classificazione degli edifici e complessi di origine storica".

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	14 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

In base alle perimetrazioni della Tavola 1a.N "Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali", di cui si riporta uno stralcio in Figura 7, risulta che l'area destinata a deposito intermedio va a interessare le seguenti zone:

- Territorio rurale (art. 4.6.1 RUE)
- ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (L.R.20/2000 art. A-18 - art.4.6.3, art.4.6.5 RUE);
- AVN - Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (L.R.20/2000 art. A-17 - art.4.6.2, art.4.6.5 RUE);
- Zone di rispetto stradale (art. 3.5.2 RUE);
- DPA - Distanza di prima approssimazione degli elettrodotti (art. 3.6.1 RUE).



DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	15 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 7 - RUE del Comune di Vergato – Tav. 1a.N " Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali" (stralcio)

L'art.4.6.1 delle Norme di RUE "Articolazione del territorio rurale" delle Norme di RUE oltre a fornire delle indicazioni generali rimanda alla disciplina dei diversi ambiti in cui il territorio rurale è articolato di cui ai successivi articoli, di seguito analizzati per quanto di pertinenza del progetto.

Gli articoli 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.5 disciplinano i due ambiti del territorio rurale di interesse e cioè "ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" e "AVN - Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale" e in particolare gli interventi e gli usi ammessi (art. 4.6.5), che riguardano fondamentalmente le trasformazioni edilizie-urbanistiche o le attività da svolgere in via 'permanente' in tali ambiti (es. attività agricole, zootecniche) e che pertanto non comprendono attività temporanee come quella in progetto.

La "zona di rispetto stradale" individuata dal RUE (coincidente con quella delle Tavole del PSC), che per l'area di interesse è stata opportunamente evidenziata nello stralcio cartografico di Figura 4, è disciplinata dall'art. 3.5.2 delle Norme di RUE, che non specifica gli usi ammessi o prescrizioni applicabili alle fasce di rispetto stradale ma fa indirettamente riferimento al Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 285/1992 e ss.mm.ii.) di cui al D.P.R. 495/1992, richiamato anche dal PSC. Si riporta di seguito uno stralcio dell'art. 26 "del D.P.R. 495/1992 avente

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	16 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

per oggetto “fasce di rispetto fuori dai centri abitati”, ricordando preliminarmente la classificazione delle tipologie di strade secondo il Nuovo Codice della strada (art. 2):

- A – Autostrade;
- B – Strade extraurbane principali;
- C – Strade extraurbane secondarie;
- D – Strade urbane di scorrimento;
- E – Strade urbane di quartiere;
- E-bis – Strade urbane ciclabili
- F – Strade locali;
- F-bis Itinerari ciclopeditoni.

Per quanto riguarda infine la Distanza di prima approssimazione degli elettrodotti (DPA) che interessa una parte dell’area di deposito, l’art. 3.6.1 delle Norme di RUE si rifà di fatto alle disposizioni previste dalla normativa di settore Decreto del 29/05/2008 e richiamando il divieto di edificabilità all’interno delle “fasce di attenzione”. Per l’elettrodotto aereo 132 kV in semplice terna “Porretta-Vergato” che attraversa in direzione est-ovest una porzione l’area di deposito intermedio l’ampiezza della DPA è individuata dalla Tavola 2.2N del PSC in 17 m ed è rappresentata nella precedente Figura 4.

Non vengono approfonditi i contenuti delle Tavole RUE.1b "Centri principali - Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali", in quanto non di interesse in relazione alla ubicazione dell’area di intervento, mentre l’analisi dei contenuti delle Tavole RUE.2 "Individuazione e classificazione degli edifici e complessi di origine storica" ha evidenziato che l’area in progetto non va a interessare edifici di origine storica, il più vicino dei quali dista più di 100 metri.

Il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Vergato approvato in data 23/01/2019 ha valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante per il “Subcompato A” dell’ambito “APC.e - Ambiti specializzati per attività produttive (artigianali e industriali) in corso di attuazione secondo la pianificazione vigente” sito in Vergato (Bo), Località Tabina, a nord della Strada Statale n. 64 “Porrettana”. I contenuti del POC non hanno pertinenza con l’area di progetto e pertanto non è stato ulteriormente approfondito.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	17 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B.1.1 Conformità con gli strumenti urbanistici del Comune di Vergato

Gli strumenti urbanistici del Comune di Vergato (PSC e RUE) individuano l'area di progetto come appartenente ai sistemi naturali e ambientali del territorio rurale e ammettono (RUE) usi e interventi riconducibili, principalmente, alle attività agricole, zootecniche e simili.

Il progetto proposto non si pone in contrasto con tali finalità e disposizioni.

Esso infatti prevede, all'interno di un sito di cava esistente, autorizzato e in fase di ripristino e sistemazione, un intervento di semplice deposito intermedio – seppure in un orizzonte temporale pluriennale – di terre di scavo non contaminate provenienti dal sito di discarica di Gaggio Montano, al termine del quale è previsto il completamento degli interventi di recupero e sistemazione finale del sito in linea con l'attuale progetto.

Il progetto non prevede edificazioni, infrastrutture, impianti ma semplici stoccaggi intermedi di terreno, provenienti e destinati dal/al sito di discarica di Gaggio Montano. Lo stoccaggio si può peraltro configurare come intervento di servizio al progetto di realizzazione del 6° settore di discarica in comune di Gaggio Montano loc. Cà dei Ladri rivestendo quindi carattere di pubblica utilità.

L'area di deposito intermedio ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto stradale della Nuova Porrettana, ma l'intervento di stoccaggio terre a opportuna distanza dal confine stradale (>10 metri) appare conforme alle disposizioni del Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada; si chiede comunque parere ad ANAS.

Per quanto riguarda la presenza di elettrodotto aereo 132 kV che attraversa una porzione dell'area di progetto, il progetto prevede da un lato il mantenimento di un adeguata distanza (>6,3 m) tra la sommità degli stoccaggi di terreno e i conduttori aerei della linea, non inferiore a quanto previsto dalle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne, e dall'altro prevederà una organizzazione delle attività di carico/scarico e movimentazione delle terre tale da evitare la permanenza di personale all'interno della DPA dell'elettrodotto per più di quattro ore giornaliere.

Si richiede in ogni caso parere a TERNA.

Il tipo di intervento previsto (deposito intermedio di terre non contaminate) è pienamente compatibile con le misure di tutela delle acque sotterranee previste dal PSC e inoltre appare compatibile con la perimetrazione relativa al rischio frana, osservando adeguata attenzione al rispetto dell'equilibrio geostatico del terreno,

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	18 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Per quanto riguarda il vincolo paesaggistico e il vincolo idrogeologico ex RD 3267/23 si rimanda al successivo par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

In conclusione, si ritiene che il progetto di deposito intermedio di terre da scavo non contaminate risulti compatibile, per quanto evidenziato, con le disposizioni degli strumenti urbanistici comunali di Vergato (PSC e RUE).

Vincoli paesaggistici

Con riferimento alla figura seguente tratta dal webGis della regione Emilia-Romagna², e in coerenza con l'analisi cartografica del PTM, emerge che l'area ricade totalmente all'interno della fascia definita ai sensi del art. 142, comma 1 lettera c), del Dlgs 42/2004 per il fiume Reno. Pur escludendo le fattispecie di cui agli artt. 2 e 3 del DPR 31/2017, al fine di procedere con il progetto è necessario richiedere preventivamente in tutti e quattro i casi l'autorizzazione paesaggistica.

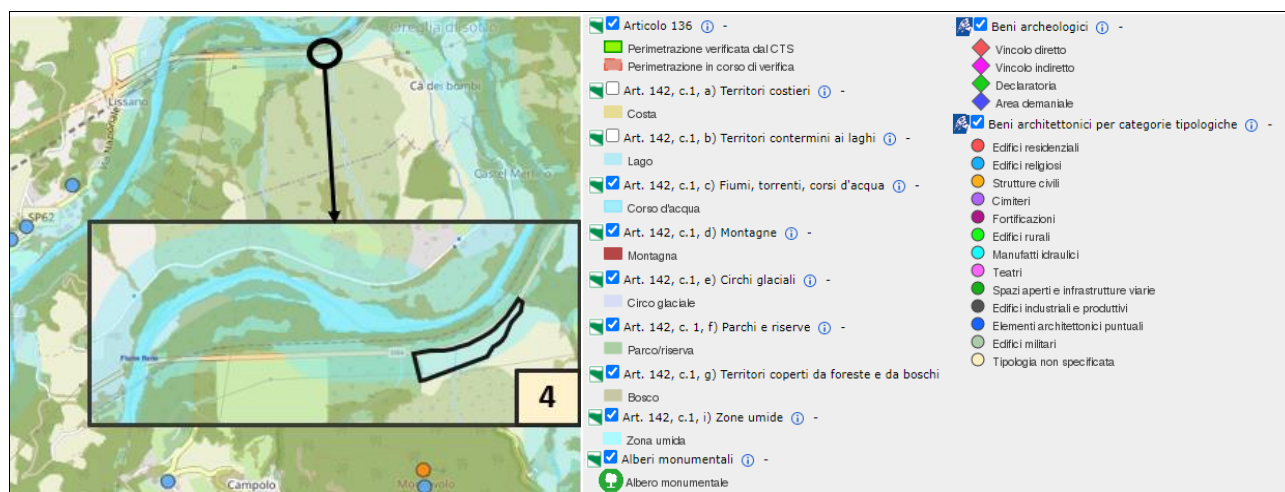


Figura 8 - Vincoli paesaggistici [Fonte: Servizi moka, Regione Emilia-Romagna]

Vincolo Idrogeologico

Con riferimento al vincolo idrogeologico, istituito con R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267, l'area ricade in parte in area soggetta a vincolo. Gli interventi ricadenti in questa porzione di area, quindi, dovranno essere eseguiti in ottemperanza a quanto disposto e previsto dalla DGR 1117/2000 "Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla

²Fonte: <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	19 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione agli artt. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3".



Figura 9 - Vincolo idrogeologico su parte dell'area

L'area individuata ricade all'interno del territorio del bacino del fiume Reno, il cui Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con Delibera n. 567 del 07/04/2003.

In base alla Tavola 1.1, l'area individuata ricade in minima parte tra le aree a rischio medio (R2), normate dall'articolo 11. Tale zonizzazione sembrerebbe non aggiornata rispetto all'uso fatto dell'area, scavata e ritombata nell'ambito dell'autorizzazione all'estrazione data a Cave Misa Srl per lo sfruttamento dell'area.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	20 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

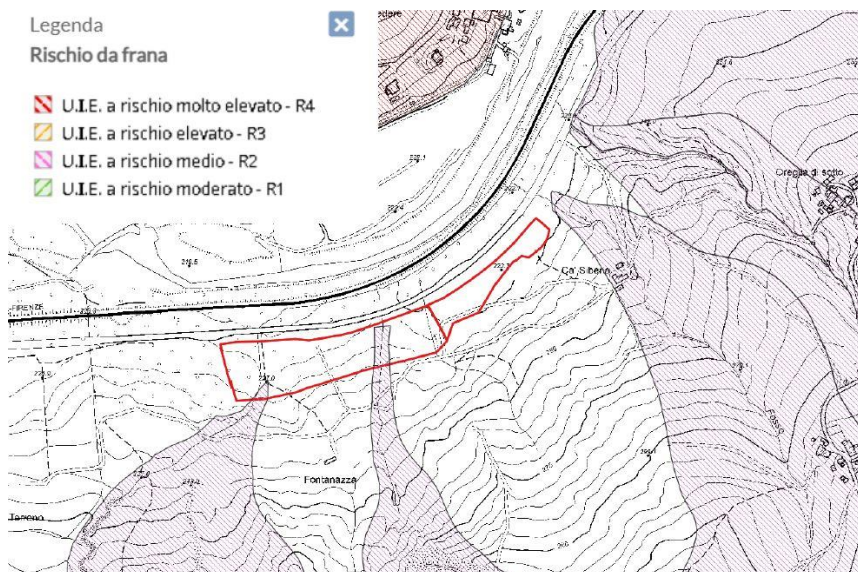


Figura 10 - PTM - Tavola 3 Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'asse - Perimetrazione del rischio frana

Aspetti di sicurezza

Per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) il territorio di interesse ricade nell'ambito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (unità di gestione ITI021 Fiume Reno). Il secondo ciclo di attuazione del PGRA si è concluso nel dicembre 2021 e ha portato all'elaborazione e approvazione del PGRA 2021 con delibera 32/2022.

Di seguito viene riportata la mappa della pericolosità 2019; per l'area di interesse³, che per l'area di interesse coincide con la mappa di pericolosità 2022 (aggiornamento più recente della mappatura); si rileva che essa ricade in aree soggette ad alluvioni con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni (scenario P2).

³ Mappa estratta tramite applicazione Moka della Regione Emilia-Romagna <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DA/index.html>

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	21 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

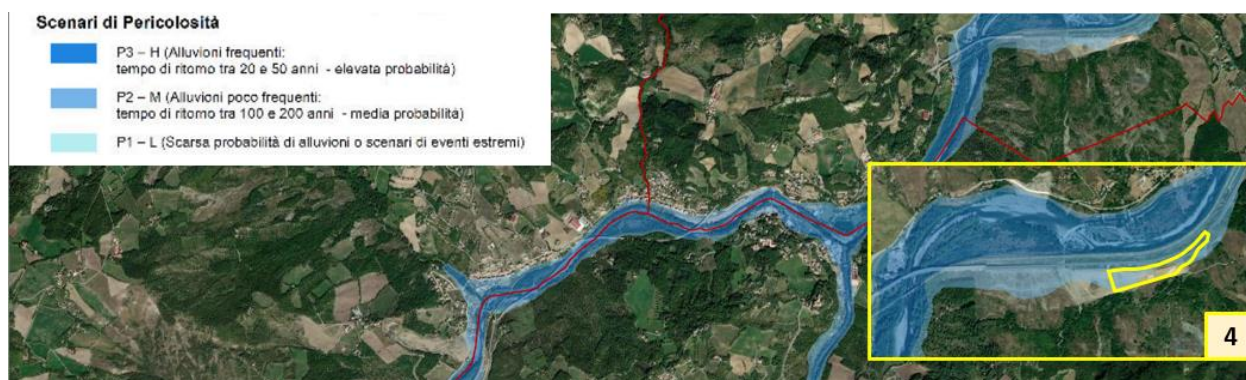


Figura 11 – PGRA - Mappa della pericolosità 2019

Il deposito intermedio si configura quale consumo di suolo reversibile a medio termine in quanto non si prevede l'occupazione permanente del sito e nessuna impermeabilizzazione dei suoli, indipendentemente dall'alternativa scelta; l'area sarà ripristinata alla fine dell'utilizzo, come meglio descritto nei capitoli successivi.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	22 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Come è possibile visionare dall'estratto della Carta dell'uso del suolo di dettaglio⁴, l'area è classificata come “*Aree estrattive inattive*” (cod. 1312).



Figura 12 - Uso del suolo di dettaglio nel 2020 [Fonte: Geoportale Regione Emilia-Romagna]

⁴ Uso del suolo 2020: <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/UDSD/index.html>

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	23 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Interferenze con infrastrutture esistenti

Dal punto di vista dell'interferenza con infrastrutture esistenti, il sito si sviluppa in adiacenza alla Strada Statale 64 Porrettana ed è sovrastato, in parte, da un elettrodotto da 132 kV, come riportato nell'immagine seguente, stralcio dell'elaborato 30.01 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – viabilità interna di progetto e gestione acque meteoriche*

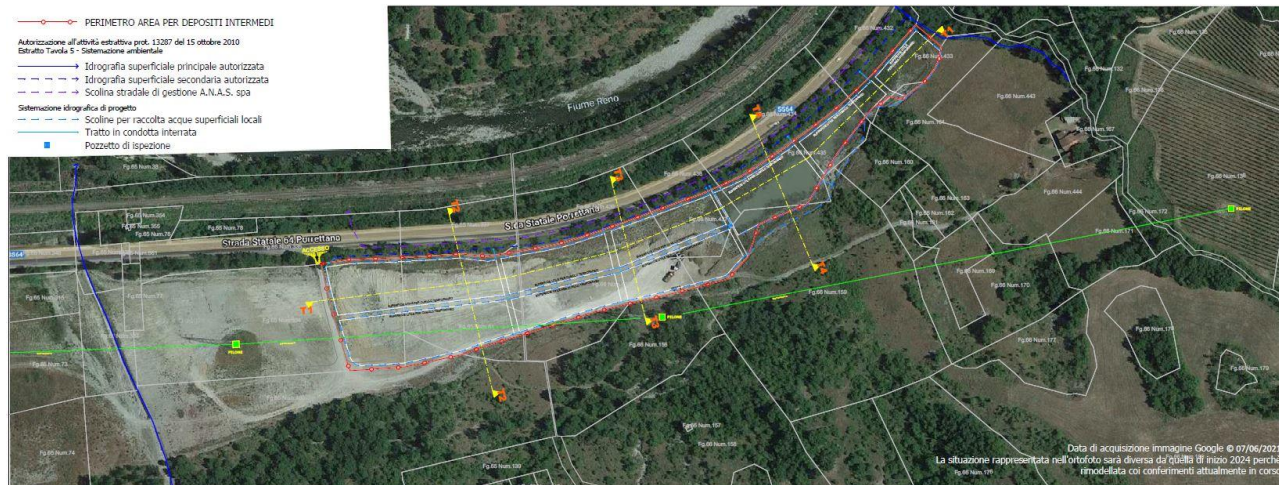


Figura 13 - inquadramento area deposito intermedio

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	24 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

C INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO

Ai fini di una migliore comprensione dello stato attuale dei luoghi, si riporta di seguito un estratto dell'elaborato "DS 08 BO PS 01 I2 RT 01.01 - Documentazione fotografica, contesto e scelte progettuali" presente nel Volume 8 – Autorizzazione Paesaggistica. La figura seguente riporta la posizione e l'orientamento con il quale sono state scattate le foto riportate nel presente capitolo.



Figura 14 - Inquadramento dei punti di scatto delle foto



Figura 15 - Area di cava ritombata e presenza di elettrodotto

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	25 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 16 - Porzione dell'area su cui è ancora da eseguire il ripristino morfologico (tombamento) da parte di Cave Misa Srl ai sensi dell'autorizzazione prot. N. 13287 del 15/10/2010 del Comune di Vergato



Figura 17 - Area su cui insisterà la maggior parte del volume di terre depositate temporaneamente

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	26 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 18 - Attuale ingresso all'area di cava che verrà preservato



Figura 19 - Elettrodotto insistente su parte dell'area di deposito

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	27 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 20 - Prosecuzione del percorso dell'elettrodotto al di fuori dell'area



Figura 21 - Vista dell'area dalla SS64 Porrettana

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	28 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 22 - Contesto ambientale dalla SS64 Porrettana

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	29 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

D GESTIONE DEL DEPOSITO INTERMEDIO

Come descritto nell'elaborato *Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.00*, al fine di assorbire i picchi di produzione di terre e rocce, si è resa necessaria l'identificazione di un'area di deposito intermedio esterno al sito di discarica, per un volume massimo "istantaneo" di circa 81.110 m³. Tutte le terre saranno poi ricaricate e utilizzate internamente all'area di impianto.

L'area individuata è già autorizzata a ricevere, anche in stoccaggio temporaneo, terreno conforme ai limiti della colonna A Tab. 1 - Allegato 5 - Parte IV - D.lgs. 152/06.

La tabella seguente riporta i quantitativi massimi che ogni anno saranno presenti nel sito di deposito intermedio e, di conseguenza, la superficie indicativa occupata annualmente. Si pone l'attenzione sul fatto che i volumi riportati sono da intendersi indicativi, in quanto comprendono la quota di rigonfiamento del terreno a seguito dello scavo, ipotizzata pari al 15%. Non è possibile definire, al contrario, la perdita di volume dovuta alla compattazione del materiale durante la creazione dei cumuli nell'area di deposito intermedio.

Anche i riferimenti temporali indicati sono puramente indicativi, poiché ai fini del calcolo dei flussi si è ipotizzato l'inizio delle operazioni nel mese di gennaio dell'anno 1. Ovviamente tale indicazione è al momento teorica e potrà subire variazioni significative, in funzione delle condizioni meteorologiche durante i lavori di realizzazione delle nuove vasche, dell'avanzamento della coltivazione della discarica e relativi fabbisogni di terreni, imprevisti, ecc...

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	30 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Tabella 1 – Quantitativi massimi presenti nel sito di deposito intermedio ogni anno e relativa superficie occupata.

Quantitativi massimi annui in deposito intermedio			
anno	volume max (m ³)	superficie max (m ²)	mese
1	21.890	6.254	settembre
2	21.890	6.254	-
3	21.890	6.254	-
4	25.000	7.143	luglio
5	81.110	23.174	agosto
6	75.000	21.429	-
7	75.000	21.429	-
8	75.000	21.429	gennaio
9	50.000	14.286	gennaio
10	26.000	7.429	gennaio
11	2.000	571	gennaio
12	-	-	

Herambiente è autorizzata dai proprietari dell'area a richiedere tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta e assensi comunque denominati funzionali all'utilizzo delle particelle individuate come siti di deposito intermedio.

I cumuli che negli anni saranno realizzati nell'area di deposito saranno strutturali in modo tale da avere una altezza massima di 3,5 metri, un'adeguata baulatura del colmo per il corretto scorrimento delle acque meteoriche e saranno suddivisi in modo tale da avere una viabilità di cantiere sull'intero perimetro di ogni cumulo. La gestione dei cumuli sarà affidata ad un bulldozer e ad un escavatore a braccio rovescio che movimenteranno il terreno in ingresso e in uscita dall'area.

Richiamando l'insieme degli elaborati grafici 30.01 - 30.11 – Planimetrie e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo dall'anno zero alla fine del deposito intermedio e al ripristino ambientale, è possibile definire le modalità gestionali del sito, anno per anno. Come già sopra indicato, i riferimenti temporali indicati sono puramente indicativi, poiché ai fini del calcolo dei flussi si è ipotizzato l'inizio delle operazioni nel mese di gennaio dell'anno 1. Ovviamente tale indicazione è al momento teorica e meramente indicativa ai fini descrittivi delle attività previste nell'area.

In linea generale, il terreno in ingresso all'area di deposito intermedio sarà gestito con un bulldozer che spingerà il materiale scaricato dal camion e realizzerà i cumuli secondo quanto

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	31 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

descritto negli elaborati grafici richiamati. Un escavatore a braccio rovescio provvederà alla riprofilatura e regolarizzazione delle pareti laterali dei cumuli e alla manutenzione dell'area (viabilità e rete di drenaggio delle acque meteoriche). Il terreno che dovrà tornare all'area di discarica per gli utilizzi interni previsti nel *Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.00* sarà invece caricato dall'escavatore a braccio rovescio sui camion, di fatto svuotando i cumuli realizzati in precedenza. In questo caso, il bulldozer interverrà solamente per regolarizzare e riprofilare adeguatamente la superficie su cui poggiava il terreno accumulato.

D.1 ANNO 0

L'elaborato grafico *30.01 – Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – viabilità interna di progetto e gestione acque meteoriche* descrive l'area di deposito intermedio, così come si presenterà subito prima del conferimento dei terreni a deposito. In questo elaborato sono riportati anche il reticolo di regimazione delle acque meteoriche autorizzato con l'Autorizzazione alla attività estrattiva prot. 13287 del 15 ottobre 2010 (è stato riprodotto quanto descritto nella Tavola 5 – Sistemazione ambientale), sia il reticolo di regimazione che verrà negli anni sviluppato per la corretta gestione dell'area di deposito intermedio.

Infatti, negli anni verrà sviluppato un sistema di fossi di guardia di ogni cumulo che dreneranno le acque meteoriche, collettandole all'estremità nord del sito nel Rio già attualmente in uso e da lì al fiume Reno. Non verrà in alcun modo utilizzato il fosso di guardia alla SS64, né il sottoattraversamento ANAS di tale scolina.

D.2 ANNO 1

L'elaborato grafico *30.02 – Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 1* descrive come si svilupperanno le attività nel primo anno. A seguito della preparazione iniziale dell'area, inizieranno i conferimenti nell'area.

Il massimo quantitativo presente nell'anno 1 sarà gestito in n°2 cumuli, a partire dalla parte più occidentale dell'area individuata, nelle vicinanze dell'accesso. Uno dei due cumuli sarà attraversato dai cavi dell'elettrodotto da 132 kV, che presentano il punto minimo della catenaria stimato a circa 15 metri dal piano campagna. In quest'area sarà posta la massima attenzione ad evitare il sollevamento dei cassoni degli autoarticolati che trasporteranno la terra e in sommità del cumulo

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	32 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

(altezza massima 3,5 m dal piano campagna) il materiale sarà movimentato esclusivamente con il bulldozer. Tali accorgimenti permettono di garantire un adeguato franco dal punto minimo della catenaria, garantendo quanto già prescritto da ENEL nell'ambito della autorizzazione alla deroga dell'art. 104 del D.P.R. 128/59, rilasciata alla società CAVE MISA S.r.l. dal Dirigente del Servizio Pianificazione Paesistica della Provincia di Bologna il 17 settembre 2009 (PG 0325566 del 22/09/2009 CL 11.6.3/14/2007):

Non dovranno esser accumulati depositi di materiale da escavazione sotto la verticale dei conduttori o nel caso dovrà essere sempre garantito il rispetto della distanza minima tra conduttori e sommità del materiale accumulato così come prescritto dal D.M. 21/03/1988 n. 449 – art. 2.1.05° (>6,30 metri).

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

Tabella 2- flussi di materiale al deposito intermedio - anno 1

ANNO 1			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	-
febbraio	-	-	-
marzo	-	-	-
aprile	-	-	-
maggio	-	-	-
giugno	-	-	-
luglio	9.770	-	9.770
agosto	4.730	-	14.500
settembre	7.390	-	21.890
ottobre	-	-	21.890
novembre	-	-	21.890
dicembre	-	-	21.890
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			21.890

D.3 ANNO 2 – ANNO 3

L'elaborato grafico 30.03 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 2 – anno 3* descrive come si svilupperanno le attività nei successivi due anni.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	33 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Non sono previsti movimenti di materiale da e per il deposito intermedio; quindi, sull'area insisteranno i 2 cumuli già presenti nella parte più occidentale dell'area individuata, nelle vicinanze dell'accesso. Nell'area saranno eseguite solamente attività di manutenzione delle scoline, della viabilità e dei cumuli per mantenerne la perfetta efficienza.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

Tabella 3- flussi di materiale al deposito intermedio – anno 2 e anno 3

ANNO 2			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	21.890
febbraio	-	-	21.890
marzo	-	-	21.890
aprile	-	-	21.890
maggio	-	-	21.890
giugno	-	-	21.890
luglio	-	-	21.890
agosto	-	-	21.890
settembre	-	-	21.890
ottobre	-	-	21.890
novembre	-	-	21.890
dicembre	-	-	21.890
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			21.890

ANNO 3			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	21.890
febbraio	-	-	21.890
marzo	-	-	21.890
aprile	-	-	21.890
maggio	-	-	21.890
giugno	-	-	21.890
luglio	-	-	21.890
agosto	-	-	21.890
settembre	-	-	21.890
ottobre	-	-	21.890
novembre	-	-	21.890
dicembre	-	-	21.890
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			21.890

D.4 ANNO 4

L'elaborato grafico 30.04 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 4* descrive come si svilupperanno le attività nell' anno.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	34 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Dato che è previsto l'apporto di ulteriori 3.110 m³ di terreno, il massimo quantitativo presente nell'anno 4 sarà gestito in n°3 cumuli.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

Tabella 4- flussi di materiale al deposito intermedio - anno 4

ANNO 4			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	21.890
febbraio	-	-	21.890
marzo	-	-	21.890
aprile	-	-	21.890
maggio	-	-	21.890
giugno	-	-	21.890
luglio	3.110	-	25.000
agosto	-	-	25.000
settembre	-	-	25.000
ottobre	-	-	25.000
novembre	-	-	25.000
dicembre	-	-	25.000
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			25.000

D.5 ANNO 5

L'elaborato grafico 30.05 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 5* descrive come si svilupperanno le attività nell'anno.

Nell'anno 5 è previsto il massimo apporto di materiale al deposito intermedio, poiché sarà realizzata la vasca 16 e non si ha la possibilità di assorbire il picco di produzione delle terre in aree interne all'impianto di scarica di Gaggio Montano

Dato l'apporto previsto, saranno realizzati diversi cumuli, arrivando ad occupare l'intera area individuata come deposito temporaneo. Nell'arco dell'anno, inizieranno anche i trasferimenti di terreno verso la scarica, per usi interni al sito, come riportato nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo. Non è più previsto alcun apporto di materiale in ingresso al deposito temporaneo esterno.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	35 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

Tabella 5 - flussi di materiale al deposito intermedio - anno 5

ANNO 5			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	25.000
febbraio	-	-	25.000
marzo	5.000	-	30.000
aprile	5.000	-	35.000
maggio	9.084	-	44.084
giugno	13.214	-	57.298
luglio	13.214	-	70.512
agosto	10.598	-	81.110
settembre	-	3.150	77.960
ottobre	-	2.960	75.000
novembre	-	-	75.000
dicembre	-	-	75.000
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			75.000

D.6 ANNO 6 – ANNO 7

L'elaborato grafico 30.06 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 6 – anno 7* descrive come si svilupperanno le attività nei successivi due anni.

Non sono previsti movimenti di materiale da e per il deposito intermedio; quindi, sull'area insisteranno i cumuli già presenti. Nell'area saranno eseguite solamente attività di manutenzione delle scoline, della viabilità e dei cumuli per mantenerne la perfetta efficienza.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	36 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Tabella 6 - flussi di materiale al deposito intermedio – anno 6 e anno 7

ANNO 6				ANNO 7			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)	mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	75.000	gennaio	-	-	75.000
febbraio	-	-	75.000	febbraio	-	-	75.000
marzo	-	-	75.000	marzo	-	-	75.000
aprile	-	-	75.000	aprile	-	-	75.000
maggio	-	-	75.000	maggio	-	-	75.000
giugno	-	-	75.000	giugno	-	-	75.000
luglio	-	-	75.000	luglio	-	-	75.000
agosto	-	-	75.000	agosto	-	-	75.000
settembre	-	-	75.000	settembre	-	-	75.000
ottobre	-	-	75.000	ottobre	-	-	75.000
novembre	-	-	75.000	novembre	-	-	75.000
dicembre	-	-	75.000	dicembre	-	-	75.000
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			75.000	VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			75.000

D.7 ANNO 8

L'elaborato grafico 30.07 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 8* descrive come si svilupperanno le attività nell' anno.

A partire dall'anno 8 sono previsti unicamente trasferimenti di terreno verso la discarica, per usi interni al sito, come riportato nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	37 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Tabella 7 - flussi di materiale al deposito intermedio - anno 8

ANNO 8			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	-	75.000
febbraio	-	3.000	72.000
marzo	-	2.000	70.000
aprile	-	2.000	68.000
maggio	-	2.000	66.000
giugno	-	2.000	64.000
luglio	-	2.000	62.000
agosto	-	2.000	60.000
settembre	-	2.000	58.000
ottobre	-	2.000	56.000
novembre	-	2.000	54.000
dicembre	-	2.000	52.000
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			52.000

D.8 ANNO 9

L'elaborato grafico 30.08 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 9* descrive come si svilupperanno le attività dell'anno.

Sono previsti unicamente trasferimenti di terreno verso la discarica, per usi interni al sito, come riportato nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	38 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Tabella 8 - flussi di materiale al deposito intermedio - anno 9

ANNO 9			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	2.000	50.000
febbraio	-	2.000	48.000
marzo	-	2.000	46.000
aprile	-	2.000	44.000
maggio	-	2.000	42.000
giugno	-	2.000	40.000
luglio	-	2.000	38.000
agosto	-	2.000	36.000
settembre	-	2.000	34.000
ottobre	-	2.000	32.000
novembre	-	2.000	30.000
dicembre	-	2.000	28.000
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			28.000

D.9 ANNO 10

L'elaborato grafico 30.09 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 10* descrive come si svilupperanno le attività dell'anno.

Sono previsti unicamente trasferimenti di terreno verso la discarica, per usi interni al sito, come riportato nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	39 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Tabella 9 - flussi di materiale al deposito intermedio - anno 10

ANNO 10			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	2.000	26.000
febbraio	-	2.000	24.000
marzo	-	2.000	22.000
aprile	-	2.000	20.000
maggio	-	2.000	18.000
giugno	-	2.000	16.000
luglio	-	2.000	14.000
agosto	-	2.000	12.000
settembre	-	2.000	10.000
ottobre	-	2.000	8.000
novembre	-	2.000	6.000
dicembre	-	2.000	4.000
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			4.000

D.10 ANNO 11

L'elaborato grafico 30.10 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 11* descrive come si svilupperanno le attività dell'anno.

Sono previsti unicamente trasferimenti di terreno verso la discarica, per usi interni al sito, come riportato nel Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo fino al completo svuotamento dell'area di deposito intermedio.

A seguito dell'esaurimento dei volumi depositati, si procederà con il ripristino ambientale dei luoghi, in analogia a quanto già previsto nell'ambito dell'autorizzazione del Comune di Vergato per l'esercizio dell'attività estrattiva nella così denominata cava "Ca' Siberia e Pian del Terreno" (prot. N. 13287 del 15/10/2010) a favore della società Cave Misa Srl.

La tabella seguente riporta i flussi in ingresso e in uscita all'area di deposito.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	40 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Tabella 10 - flussi di materiale al deposito intermedio - anno 11

ANNO 11			
mese	ingressi (m ³)	uscite (m ³)	cumulata (m ³)
gennaio	-	2.000	2.000
febbraio	-	2.000	-
marzo	-	-	-
aprile	-	-	-
maggio	-	-	-
giugno	-	-	-
luglio	-	-	-
agosto	-	-	-
settembre	-	-	-
ottobre	-	-	-
novembre	-	-	-
dicembre	-	-	-
VOLUME IN DEPOSITO A FINE ANNO			-

D.11 ANNO 12

L'elaborato grafico 30.11 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – Ripristino ambientale finale* descrive come si svilupperanno le attività dell'anno; esse consisteranno nel ripristino e nella rinaturalizzazione dell'area, come meglio descritto nel capitolo seguente.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	41 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA DI DEPOSITO INTERMEDIO

Come già descritto in precedenza, il sito di deposito intermedio insiste su parte dell'area concessa a Cave Misa Srl per attività di estrazione. Ad oggi l'area è individuata secondo la carta dell'uso del suolo tra le “Aree estrattive inattive”.

Nell'ambito dell'autorizzazione ottenuta da Cave Misa Srl è previsto il ripristino di tutte le aree, secondo quanto riportato nei documenti specifici.

L'area occupata dal deposito intermedio sarà ripristinata in analogia con quanto prescritto ed eseguito da Cave Misa Srl sulle altre aree ottenute in concessione, come meglio descritto nell'elaborato grafico 30.11 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – Ripristino ambientale finale*.

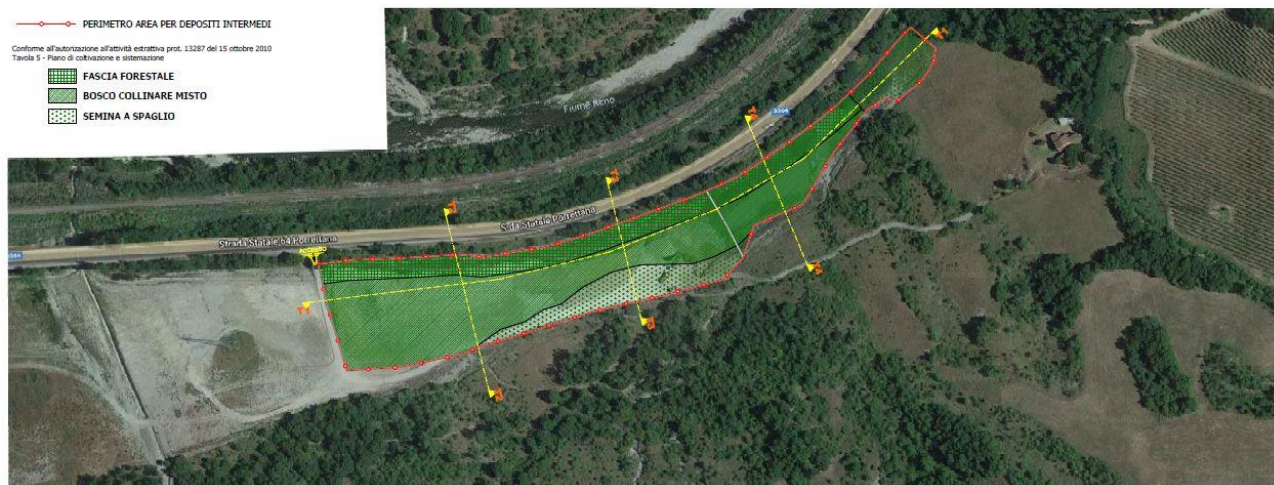


Figura 23 - Individuazione delle particelle su cui è previsto l'utilizzo sul sito di destinazione finale

Il progetto di sistemazione a verde prevede la rinaturalizzazione dell'area mediante l'impianto di specie autoctone atte a ricostruire sia le fasce arboreo-arbustive in parte presenti, sia le aree occupate da vegetazione erbacea. Inoltre, si prevede di dare continuità alla fascia arborea lungo l'asse stradale della SS 64 Porrettana.

La sistemazione è prevista in due fasi successive: la prima è costituita dalla realizzazione di un primo inerbimento protettivo del suolo, mentre la seconda comprende la piantagione di alberi e cespugli di rimboschimento dell'area.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	42 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

E.1 INERBIMENTO DELL'AREA

Si prevede di realizzare un iniziale inerbimento attraverso la semina di un miscuglio misto di graminacee e leguminose su tutta la superficie per assicurare una rapida ed uniforme copertura vegetale del terreno in modo tale da evitare fenomeni di erosione superficiale a carico delle acque piovane.

L'inerbimento dovrà essere preceduto da opportune lavorazioni di preparazione e concimazione del terreno che dovranno essere definite con precisione sulla base del tipo di terreno che effettivamente sarà presente. In ogni caso, si prevede di effettuare una erpicatura, una concimazione con concime chimico-organico, una fresatura del terreno e semina mediante macchina seminatrice a spaglio con successivo interrimento del seme.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	43 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

E.2 PIANTAGIONE DI ALBERI E ARBUSTI

Successivamente alla realizzazione della copertura erbacea si prevede la realizzazione della piantagione di alberi e arbusti differenziali a seconda delle seguenti tipologie, in analogia con quanto realizzato e da realizzare da parte di Cave Misa Srl nelle altre aree della concessione:

- Tipologia A: realizzazione di un rimboschimento misto collinare in corrispondenza delle zone già interessate dalla presenza di alberi e arbusti mediante la piantagione di postime forestali;
- Tipologia C: realizzazione di una fascia arborea lungo la SS 64 Porrettana mediante piantagione di postime forestali.

Gli interventi non comprendono la posa della Tipologia B, descritta nell'elaborato redatto nel 2007 per conto di Cave Misa Srl dal Dott. Agr. Alberto Bertini poiché è inerente alla vegetazione da piantare lungo i corsi d'acqua e lungo gli impluvi poiché l'area di deposito intermedio che dovrà essere ripristinata dagli scriventi non insiste su alcun corso d'acqua o impluvio sull'area.

E.2.1 Tipologia A – Bosco misto collinare

Si tratta di un intervento di piantagione di bosco misto collinare secondo i tradizionali sestri di impianto di tipo forestale 3 x 3 m meccanizzabili in previsione di una manutenzione per i primi tre anni utilizzando piante forestali di uno o due anni in base alle specie indicate nella seguente tabella:

Tabella 11 - Bosco misto collinare

Genere e Specie	n° piante/modulo	Percentuale
Quercus pubescens	8	20
Fraxinus ornus	8	20
Ostrya carpinifolia	8	20
Acer campestre	4	10
Ulmus minor	4	10
Corylus avellana	2	5
Cornus sanguinea	2	5
Cornus mas	2	5
Salix caprea	2	5
TOTALE		100

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	44 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Lo schema di piantagione avverrà per moduli ripetuti di circa 15 x 24 m (modulo da 40 piante) da ripetere per tutta la superficie di intervento.

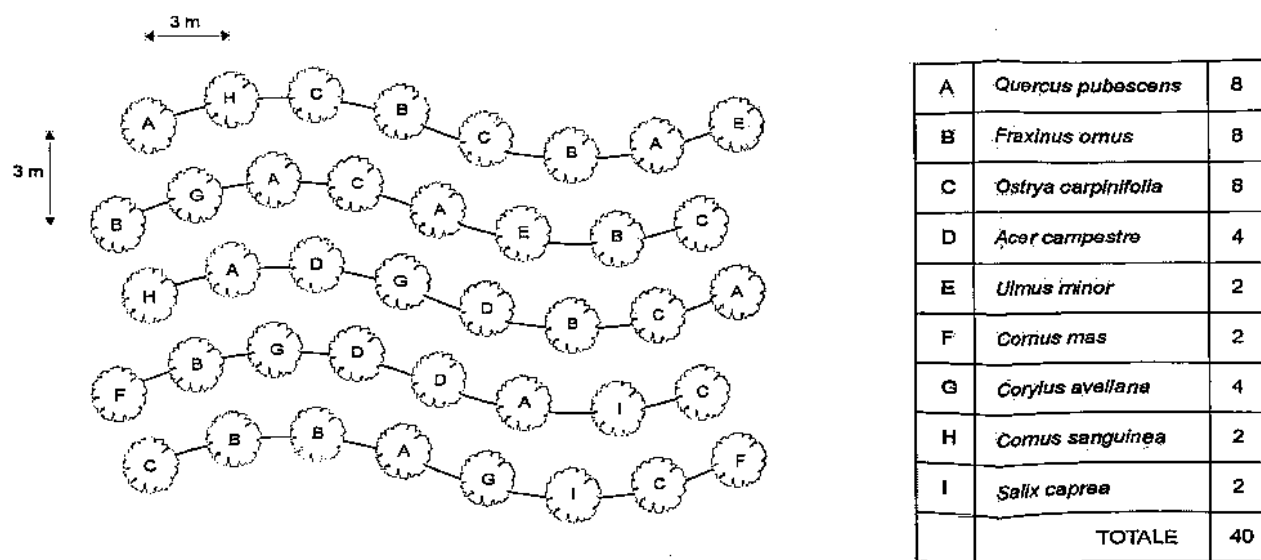


Figura 24 - Tipologia A: schema di piantagione

E.2.2 Tipologia C – Fascia arborea lungo la SS64 Porrettana

Si tratta di un intervento di piantagione di bosco misto collinare secondo i tradizionali sestì di impianto di tipo forestale 3 x 3 m meccanizzabili in previsione di una manutenzione per i primi tre anni utilizzando piante forestali di uno o due anni in base alle specie indicate nella seguente tabella:

Tabella 12 - Fascia arborea lungo la SS64 Porrettana

Genere e Specie	n° piante/modulo	Percentuale
<i>Quercus cerris</i>	8	20
<i>Fraxinus ornus</i>	8	20
<i>Ostrya carpinifolia</i>	8	20
<i>Acer campestre</i>	4	10
<i>Corylus avellana</i>	2	10
<i>Cornus sanguinea</i>	2	5
<i>Cornus sanguinea</i>	2	5
<i>Cornus mas</i>	2	5
<i>Salix caprea</i>	2	5
TOTALE		100

Lo schema di piantagione avverrà per moduli ripetuti di circa 15 x 24 m (modulo da 40 piante) da ripetere per tutta la superficie di intervento.

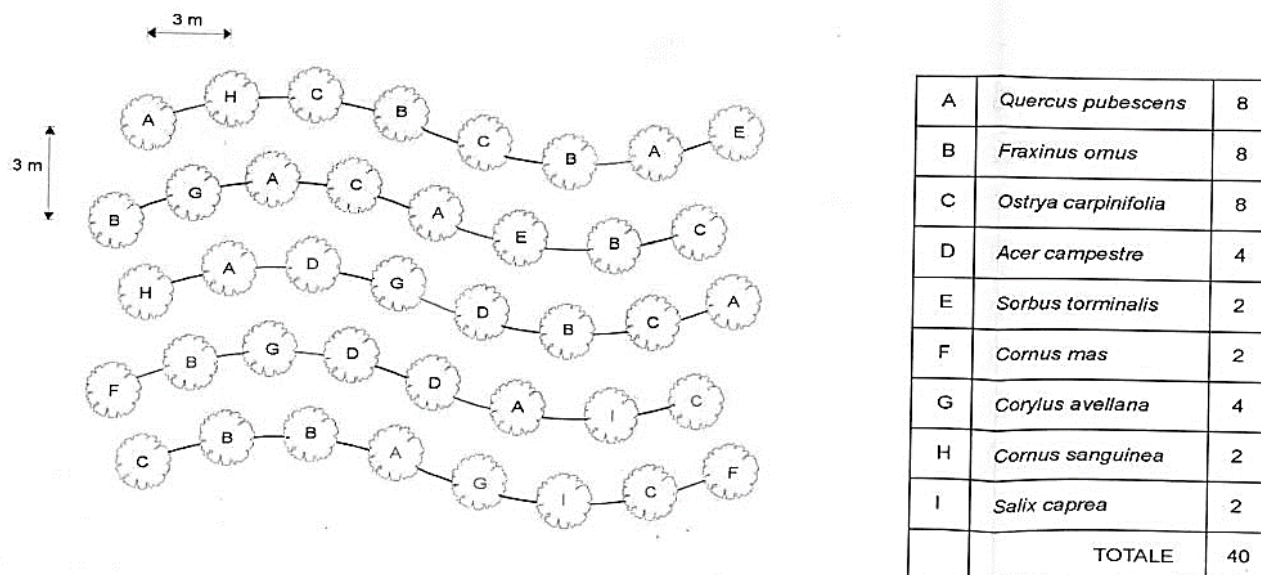


Figura 25 - Tipologia C: schema di piantagione

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	46 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

E.3 MANUTENZIONI

Ogni realizzazione a verde necessita di un periodo di manutenzione chiamata comunemente impianto che è inevitabile per qualunque tipologia di intervento. Tale periodo manutentivo ha l'obiettivo di seguire le piante nel periodo più delicato, ossia quello immediatamente successivo alla messa a dimora poiché devono superare il momento dello stress da trapianto. Successivamente all'affrancamento delle piante nel nuovo sito, la manutenzione diviene ordinaria e generalmente in funzione del tipo di verde.

Per quanto riguarda l'area in questione si è ipotizzato un periodo di manutenzione di impianto di tre anni in modo tale da assicurare un efficace aiuto alle piante.

1. Manutenzione della superficie inerbita

La manutenzione della superficie inerbita dovrà consistere in interventi di triturazione dell'erba (da eseguirsi in funzione della crescita vegetativa) con rilascio sul terreno del materiale vegetale di risulta. Particolare attenzione dovrà essere posta nello sfalcio delle parti di terreno in cui sono presenti le postime forestali di impianto per evitare che possano essere danneggiate dalle macchine operatrici.

2. Manutenzione delle postime forestali

La manutenzione delle piante arboree è sicuramente molto importante per lo sviluppo futuro di esse e dovrà consistere in interventi annuali di pulizia dalle male erbe alla base del fusto mediante zappettatura da effettuare manualmente, in un intervento annuale di concimazione di copertura e in un intervento annuale di controllo dello sviluppo regolare della chioma con eventuale intervento di potatura di allevamento, se necessario.

I lavori di manutenzione comprendono tutte le prestazioni, subito dopo la semina e gli impianti, per i primi tre anni successivi all'impianto.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	47 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

F RICHIESTA DI PARERI SPECIFICI ED AUTORIZZAZIONI

Sulla base di quanto descritto nei capitoli precedenti è possibile identificare i seguenti atti da acquisire preliminarmente all'utilizzo del sito come deposito intermedio delle terre di scavo, nonché alcuni pareri specifici:

Permesso di Costruire	Comune di Vergato
Autorizzazione paesaggistica per vincolo art. 142, comma 1 lettera c), del Dlgs 42/2004. (art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Comune di Vergato
Autorizzazione all'inizio di attività in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 Dicembre 1923, n°3267)	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese
Parere per fascia di rispetto fluviale (PTM)	Autorità Bacino fiume Po
Parere per la presenza di un elettrodotto AT	TERNA
Parere per l'accesso e il traffico indotto sulla SS64	ANAS

F.1 AUTORIZZAZIONI

Permesso di costruire

Per quanto riguarda il permesso di costruire si rimanda all'apposita modulistica redatta conformemente a quanto previsto, presente in allegato e che individua la documentazione tecnica richiesta. La richiesta di rilascio del titolo, connesso al pubblico interesse, consiste nell'ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire l'attività temporanea di movimentazione terre su territorio rurale, quando le superfici di interesse presso Cà Siberia, dalla fine del 2024, perderanno, per chiusura, la qualifica di cava ed otterranno le destinazioni d'uso a3, b7, c6, d1, d2, d3, d4, d5, d8, f11, f3.

I documenti utili all'emissione del Permesso di Costruire per l'area di deposito intermedio si ritrovano all'interno del Volume 1, mentre in particolare per altri documenti, quali la documentazione per l'impatto acustico, si rimanda all'elaborato "*DS 08 BO VA 02 I2 RS 14.00 Valutazione di impatto acustico relativo al deposito di terre*" presente nello Studio di Impatto Ambientale, Volume 2. In merito ad altri pareri e autorizzazioni, si vedano i punti successivi.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	48 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Autorizzazione paesaggistica

Per quanto riguarda l'Autorizzazione Paesaggistica si rimanda a quanto racchiuso nel volume 8 della documentazione consegnata.

Tale documentazione è composta di una relazione che descrive il sito e l'inserimento delle attività previste nell'ambiente in termini di compatibilità ed impatti, oltre alla documentazione fotografica. Sono presenti n°2 planimetrie che descrivono l'area di deposito intermedio nelle condizioni di massimo riempimento (*Planimetria e sezioni deposito intermedio Terre e Rocce da scavo – condizione con massimo riempimento area -DS 08 BO PS 01 I2 PL 02.00*) e a seguito del ripristino ambientale, fatto in analogia e coerentemente con quanto già autorizzato sull'area nell'ambito dell'autorizzazione alla coltivazione della cava (*Planimetria e sezioni deposito intermedio Terre e Rocce da scavo – ripristino ambientale finale DS 08 BO PS 01 I2 PL 03.00*). Infine, è riportato un foto inserimento dell'area nel quale sono confrontati lo stato attuale, la condizione di massimo riempimento e lo stato dell'area al termine del ripristino ambientale da diverse angolazioni (*Foto inserimento deposito intermedio Terre e Rocce da scavo DS 08 BO PS 01 I2 DF 04.00*).

Autorizzazione ad attività in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico

Con riferimento alla porzione di area sottoposta a Vincolo Idrogeologico, ai fini dell'autorizzazione alle attività sarà consegnata la documentazione prevista dalla D.G.R. 1117/2000, condividendone i contenuti con l'Ente competente in modo tale da arrivare all'ottenimento dell'atto prima dell'utilizzo dell'area come deposito intermedio⁵.

La documentazione componente la progettazione esecutiva sarà consegnata in fase successiva (art. 27 bis comma 7 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in quanto le parti sottoposte a vincolo sono quelle insistenti sull'attuale lago generato dal riempimento dell'area di cava.

5 (*) Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico si rimanda, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla fase successiva di presentazione del progetto esecutivo: "Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo."

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	49 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 26 – Porzioni di area di deposito sottoposte a Vincolo Idrogeologico

Pertanto, risulta immediatamente comprensibile che, ai fini della redazione della relazione geologico-geotecnica, le caratteristiche geotecniche del terreno non sono aggiornabili finché Cave Misa non porterà materiale e terminerà il ripristino ambientale (ritombamento) dell'area specifica. Ciò non inficia il cronoprogramma dei lavori perché quantomeno il primo anno di gestione del deposito è fatto al di fuori delle aree sottoposte a vincolo, che rappresentano la maggior parte delle aree di deposito.

F.2 PARERI

Già ai fini dell'autorizzazione all'attività estrattiva a favore di Cave Misa Srl, sull'area erano stati richiesti diversi pareri specifici, che anche in questo caso saranno nuovamente richiesti.

In particolare, attraverso la documentazione prodotta, per l'utilizzo dell'area come deposito intermedio, si richiedono i seguenti pareri.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	50 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

- *Parere dell'Autorità di bacino del Fiume Po per l'interferenza con la fascia di rispetto fluviale;*
- *Parere di ANAS sia per l'accesso all'area, sia per il traffico indotto sulla SS64 Porrettana conseguente all'utilizzo del sito esterno alla discarica;*
- *Parere di TERNA vista la presenza di un elettrodotto AT.*

Nell'immagine dell'area riportata di seguito si può apprezzare sia la vicinanza con l'alveo del fiume Reno, sia l'accesso al sito, sia il tracciato aereo dell'elettrodotto da 132 kV che la lambisce.

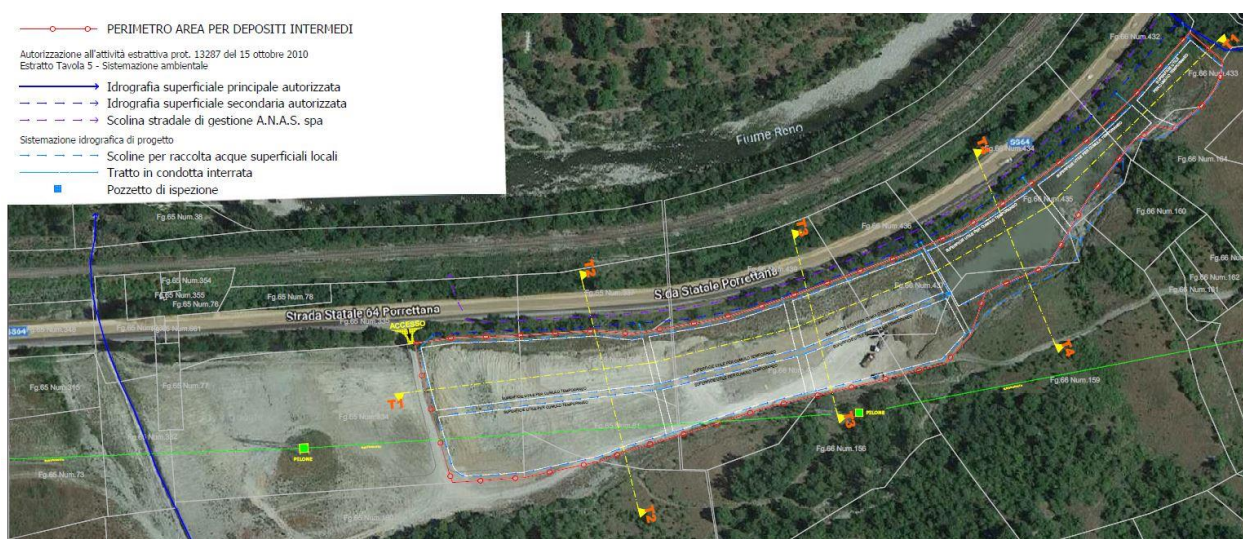


Figura 27 - Area di deposito intermedio e accesso

Parere per fascia di rispetto fluviale (PTM)

Gli elaborati di progetto descrivono l'area di deposito intermedio e la distanza dal Fiume Reno. E' necessario ottenere il parere dell'Autorità di bacino sulle modalità di esecuzione delle attività previste nell'area.

Parere di ANAS per ingresso e traffico indotto

L'ingresso all'area di coltivazione della cava è stato autorizzato dal Dirigente Amministrativo ANAS Dott. Roberto Troccoli con Prot. CBO-0013827-P del 30/03/2009 (Pratica n° BO09-9735 di Cave Misa S.r.l.). Tale accesso permette la corretta gestione dell'area di deposito intermedio e se

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	51 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

ne vorrebbe mantenere l'utilizzo fino alla conclusione delle attività, senza modificarlo se non richiesto.

L'accesso è posizionato sulla SS 64 Porrettana sul lato destro, tra la progressiva km 49+930 e km 49+940, alle coordinate 32 T 666365.80 m E – 4900646.26 m N. Si richiede la possibilità di mantenere l'accesso per tutta la durata dell'utilizzo del sito.

Per quanto riguarda il traffico indotto sulla SS 64 Porrettana si rimanda all'elaborato DS 08 BO VA 02 I2 SA 13.00_Studio di impatto Ambientale rev. 00 del volume 02_SIA.

Parere di TERNA per la presenza di elettrodotto

L'area di deposito intermedio è lambita da un elettrodotto da 132 kV i cui cavi sono posti ad un'altezza minima stimata di 15 metri sul piano campagna.

Come già anticipato nel capitolo C.2, nella zona sarà posta la massima attenzione ad evitare il sollevamento dei cassoni degli autoarticolati che trasporteranno la terra e in sommità del cumulo (altezza massima 3,5 m dal piano campagna) il materiale sarà movimentato esclusivamente con il bulldozer. La sezione riportata nell'elaborato grafico 30.02 – *Planimetria e sezioni deposito intermedio terre e rocce da scavo – anno 1* permette di apprezzare una distanza del punto minimo della catenaria dalla sommità del cumulo stimata in circa 12 m.

Tali accorgimenti permettono di garantire un adeguato franco dal punto minimo della catenaria, garantendo quanto già prescritto da ENEL nell'ambito della autorizzazione alla deroga dell'art. 104 del D.P.R. 128/59, rilasciata alla società CAVE MISA S.r.l. dal Dirigente del Servizio Pianificazione Paesistica della Provincia di Bologna il 17 settembre 2009 (PG 0325566 del 22/09/2009 CL 11.6.3/14/2007):

Non dovranno esser accumulati depositi di materiale da escavazione sotto la verticale dei conduttori o nel caso dovrà essere sempre garantito il rispetto della distanza minima tra conduttori e sommità del materiale accumulato così come prescritto dal D.M. 21/03/1988 n. 449 – art. 2.1.05° (>6,30 metri).

Si chiede il parere di TERNA su tale punto.

DS 08 BO VA 02 D1 I2 08.01	Relazione descrittiva deposito	00	15/01/2024	52 di 52
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	



RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di

- ☐ Sportello Unico Attività Produttive
☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo

PEC / Posta elettronica

Pratica edilizia

del

Protocollo

da compilare a cura del SUE/SUAP

Estremi della marca da bollo

Codice identificativo:

data (GG/MM/AAAA)

ora (HH:MM:SS)

Dichiaro di essere esente

L'imposta di bollo è dovuta per le richieste di rilascio di PdC e per le istanze volte a ottenere l'emanazione di provvedimenti autorizzativi (vedi risoluzione n. 24/E dell'8 aprile 2013 dell'Agenzia delle Entrate)

- ☐ **CILA** ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
- ☐ **SCIA** ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ in variante
- ☐ **PdC** ordinario ☐ in deroga ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere
- ☐ Istanza di **convocazione preventiva** di conferenza di servizi
- ☐ CILA / SCIA / PdC **dopo conferenza di servizi** preventiva

DATI DEL TITOLARE*(in caso di più titolari, il quadro è ripetibile nella Sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 1 Titolari")*

(se la presentazione o richiesta di titolo edilizio avviene dopo la conferenza di servizi preventiva, compilare solo i campi cognome, nome e codice fiscale)

1. La/Il sottoscritta/o

Cognome

Nome

codice fiscale

in qualità di (*)

della ditta / società (*)

con codice fiscale (*)

partita IVA (*)

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

PEC

posta elettronica

Telefono fisso / cellulare

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**a) Titolarità dell'intervento**

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

di avere titolo alla presentazione della presente pratica edilizia in quanto:

(ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- ☐ **a.1. avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2. non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, e pertanto
- ☐ **a.2.1.** si allega la dichiarazione di **assenso dei terzi** titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che le opere previste

- ☐ **b.1. non riguardano parti comuni**
- ☐ **b.2. riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale e sono state deliberate dall'assemblea condominiale secondo la normativa vigente**
- ☐ **b.3. riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari, e pertanto**
- ☐ **b.3.1.** si allega **copia di documento d'identità** di tutti i comproprietari sottoscrittori
- ☐ **b.4. riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso** perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) Qualificazione dell'intervento e inizio dei lavori

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che la presente pratica riguarda:

- ☐ **c.1.** intervento edilizio che **rientra** nell'ambito dei procedimenti di competenza del **SUAP**, regolati dagli articoli 5, 6 e 7 del d.P.R. 160/2010,
e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:
- ☐ **c.1.1. CILA**
- ☐ **c.1.2. SCIA**
- ☐ **c.1.3. domanda di rilascio di PdC**
- ☐ **c.2.** intervento edilizio che **non rientra** nell'ambito dei suddetti procedimenti di competenza del **SUAP**
e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:
- ☐ **c.2.1. CILA**
- ☐ **c.2.2. SCIA**
- ☐ **c.2.3. domanda di rilascio di PdC**
- ☐ **c.2.4. istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi**

che inoltre la presente pratica:

- ☐ **c.3. non riguarda una variante** a precedente titolo edilizio
- ☐ **c.4. riguarda una variazione essenziale** al seguente titolo abilitativo: tipo _____ n. _____ del _____

c.5. riguarda una **variante in corso d'opera / di fine lavori (1)** al seguente titolo abilitativo:
 tipo n. del

per quanto attiene in particolare all'inizio dei lavori si precisa che, trattandosi di:

- ☐ **c.6.** una CILA / SCIA (2) **semplice o unica**, in quanto l'intervento non è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, **i lavori avranno inizio:**
 - ☐ **c.6.1.** **immediatamente**, trattandosi di titolo edilizio nell'ambito di procedimenti di competenza del SUAP
 - ☐ **c.6.2.** **immediatamente dopo la comunicazione** comunale del regolare deposito ovvero decorsi 5 giorni lavorativi dalla data odierna (2);
 - ☐ **c.6.3.** **immediatamente dopo la scadenza del termine per i controlli di merito** della CILA / SCIA (2) (scaduti i 30 giorni successivi alla comunicazione comunale del regolare deposito ovvero successivi al decorso del termine di 5 giorni lavorativi dalla data odierna)
 - ☐ **c.6.4.** **successivamente in data** (data comunque inferiore ad un anno)
- ☐ **c.7.** una CILA / SCIA (2) **condizionata**, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, **i lavori avranno inizio :**
 - ☐ **c.7.1.** **immediatamente dopo la comunicazione** comunale dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti tramite conferenza di servizi;
 - ☐ **c.7.2.** **successivamente, in data** (data comunque inferiore ad un anno)
- ☐ **c.8.** una **domanda di rilascio di PdC:**
 - ☐ **c.8.1.** **i lavori saranno iniziati dopo il rilascio del medesimo titolo**
- ☐ **c.9.** una **istanza preventiva di conferenza di servizi**, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti che con il presente modulo si richiede di acquisire prima della presentazione/richiesta del titolo edilizio e
 - ☐ **c.9.1.** di essere consapevole che **i lavori potranno essere iniziati solo dopo la presentazione /richiesta del titolo edilizio**, nei termini che saranno indicati nel medesimo titolo
- ☐ **c.10.** una CILA / SCIA / richiesta di PdC (2), **presentata a seguito della determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi**, comunicata dal SUE/SUAP con prot. n. del , **i lavori avranno inizio:**
 - ☐ **c.10.1.** **oggi** (cioè alla data di presentazione del presente titolo, trattandosi di CILA / SCIA (2))
 - ☐ **c.10.2.** **tra 20 giorni** (cioè dopo la scadenza del termine per il controllo del presente titolo, trattandosi di CILA / SCIA (2))
 - ☐ **c.10.3.** **alla data di rilascio del PdC**

(1) Questa casella non deve essere compilata per le CILA le cui varianti in corso d'opera/fine lavori sono presentate direttamente a fine lavori con il Modulo 5

(2) Il titolo edilizio presentato o del quale si richiede il rilascio è quello indicato alle caselle **c.1.1.**, **c.1.2.**, **c.1.3.** ovvero **c.2.1.**, **c.2.2.**, **c.2.3.**

d) Pratica in sanatoria

che la presente pratica

- ☐ **d.1.** **non** riguarda una sanatoria
- ☐ **d.2.** **riguarda** una sanatoria, trattandosi di:
 - ☐ **d.2.1.** **CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16 bis della l.r. 23 del 2004) e pertanto:
 - ☐ **d.2.1.1.** si allega ricevuta di **versamento della sanzione** di 333,00 euro
 - ☐ **d.2.2.** **SCIA con lavori in corso di esecuzione** (art. 18, comma 2, della l.r. 23 del 2004) e pertanto:
 - ☐ **d.2.2.1.** si allega ricevuta di **versamento della sanzione** di 2000,00 euro
 - ☐ **d.2.3.** **CILA a sanatoria** (art. 16 bis della l.r. 23 del 2004) e pertanto:
 - ☐ **d.2.3.1.** si allega ricevuta di **versamento della sanzione** di 1000,00 euro

- ☐ **d.2.4. SCIA/PdC con accertamento di conformità** (art. 17, commi 1 o 2, della Lr 23 del 2004) e pertanto:
- ☐ **d.2.4.1.** si allega ricevuta di **versamento dell'oblazione** prevista all'art. 17, comma 3
- ☐ **d.2.5. SCIA a sanatoria** (art. 17-bis della L.R. 23 del 2004) e pertanto:
- ☐ **d.2.5.1.** si allega ricevuta di **versamento della sanzione** prevista all'art. 17, comma 3
- e che, oltre alla sopraindicata sanatoria, la presente pratica:**
- ☐ **d.3. non** riguarda anche un intervento edilizio
- ☐ **d.4. riguarda l'intervento edilizio** qualificato e descritto nel modulo 2, quadro 2

e) Localizzazione dell'intervento *(In caso di più di 3 indicazioni toponomastiche e catastali utilizzare l'Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento")*

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i				
sito in	(via, piazza, ecc.)			n.
	scala	piano	interno	C.A.P.
che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i				
sito in	(via, piazza, ecc.)			n.
	scala	piano	interno	C.A.P.
che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i				
sito in	(via, piazza, ecc.)			n.
	scala	piano	interno	C.A.P.
censito al catasto	foglio n. map. sub. (se presenti) <input type="checkbox"/> fabbricati sez. (se presenti) <input type="checkbox"/> terreni sez. urb. (se presenti)			
	avente categoria catastale		destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)	
censito al catasto	foglio n. map. sub. (se presenti) <input type="checkbox"/> fabbricati sez. (se presenti) <input type="checkbox"/> terreni sez. urb. (se presenti)			
	avente categoria catastale		destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)	
censito al catasto	foglio n. map. sub. (se presenti) <input type="checkbox"/> fabbricati sez. (se presenti) <input type="checkbox"/> terreni sez. urb. (se presenti)			
	avente categoria catastale		destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)	

f) Precedenti edilizi e regolarità urbanistica - stato legittimo*(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)***dichiara che le opere oggetto dell'intervento :**

- ☐ **f.1.** riguardano un intervento di **nuova costruzione su area libera**
- ☐ **f.2.** riguardano **un immobile/unità immobiliare esistente**
 - ☐ **f.2.1.** **oggetto del/i seguente/i titolo/i abilitativo/i in possesso del titolare ovvero dallo stesso acquisiti presso l'amministrazione comunale:**
 - ☐ **f.2.1.1.** **titolo unico procedimento SUAP (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.2.** **permesso di costruire/licenza edil./concessione edil.(1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.3.** **autorizzazione edilizia (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.4.** **Comunicazione edilizia art. 26 L.47/1985 (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.5.** **Condono edilizio (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.6.** **denuncia di inizio attività (DIA) (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.7.** **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.8.** **comunicazione inizio lavori (CILA) (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.1.9.** **altro (1)** n. _____ del _____
 - ☐ **f.2.2.** **oggetto di accatastamento di primo impianto** o di altra documentazione probante, ai sensi dell'art. 10 bis, comma 4, L.R. n. 15 del 2013, perchè **(1)** :
 - f.2.2.1.** si tratta di immobile realizzato in epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo edilizio, ed in particolare:
 - f.2.2.1.1.** si tratta di un edificio, all'interno di un centro abitato, realizzato ante 1942
 - f.2.2.1.2.** si tratta di un edificio, in zona agricola, realizzato ante 1967
 - f.2.2.2.** non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che sia stato rilasciato, e pertanto:
 - f.2.2.2.1.** si allega copia del seguente documento che dà prova dell'avvenuto rilascio (*specificare*) _____
 - f.2.2.2.2.** si comunicano gli estremi del documento che dà prova dell'avvenuto rilascio, già in possesso della amministrazione comunale: (*specificare*) _____
 - ☐ **f.2.3.** **oggetto dell'applicazione di una sanzione pecuniaria** per abuso edilizio n. _____ del _____ e dell'integrale pagamento della stessa **(1)** (*di cui si allega la ricevuta*)

inoltre dichiara che lo stato attuale dell'immobile risulta:

- ☐ **f.3.** **conforme alla documentazione dello stato legittimo** che deriva dal/i titolo/i edilizio/i indicati in precedenza (o, in assenza, dell'accatastamento di primo impianto)
- ☐ **f.4.** **in difformità** rispetto al titolo/i edilizio/i indicato/i in precedenza (o, in assenza, da accatastamento di primo impianto), e che tali opere sono state realizzate in data _____

(1) Le caselle da **f.2.1.1.** a **f.2.1.9.** e le caselle **f.2.2.** e **f.2.3** non sono alternative tra di loro, in quanto l'immobile/unità immobiliare può essere stato oggetto di più titoli edilizi**g) Calcolo del contributo di costruzione***(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)***che l'intervento da realizzare**

- ☐ **g.1.** **è a titolo gratuito**, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. 15/2013 ovvero di altra normativa speciale, (specificare il caso): _____
- ☐ **g.2.** **è a titolo oneroso.**
 - ☐ **g.2.1.** pertanto si allega **prospetto di calcolo del contributo dovuto, predisposto dal tecnico abilitato salvo congruaggio (1)**

Rispetto agli oneri specifica che:

- ☐ **g.2.2.** **non usufruisce** di riduzioni
- ☐ **g.2.3.** **usufruisce** di una riduzione
 - ☐ **g.2.3.1** **usufruisce in particolare** della riduzione prevista per l'**edilizia abitativa convenzionata**, di cui al rogito in data _____
 - ☐ **g.2.3.2** **usufruisce in particolare** di altra ipotesi di riduzione del contributo di costruzione (specificare il caso): _____

Quanto al versamento del contributo dovuto:

- ☐ **g.3.1. si allega** l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto
- ☐ **g.3.2.** trattandosi di PdC, **dichiara che il versamento sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo, con le modalità previste dal Comune**
- ☐ **g.3.3. trattandosi di CILA o di SCIA ad efficacia differita, si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori** l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto
- ☐ **g.3.4. chiede di avvalersi della possibilità del pagamento nel corso dei lavori** secondo quanto previsto dall'amministrazione comunale; **ed in particolare:**
 - ☐ **g.3.4.1. chiede la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione**, e pertanto: **(2)**
 - ☐ **g.3.4.1.1.** si allega l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di **garanzia**, redatta con le modalità previste dal Comune;
 - ☐ **g.3.4.1.2. si riserva di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori in caso di SCIA o al momento del ritiro in caso di permesso di costruire**, l'attestazione del versamento della **prima rata** dovuta e idonea forma di **garanzia**, redatta con le modalità previste dal Comune
 - ☐ **g.3.4.2. si impegna a corrispondere il costo di costruzione** in corso di esecuzione delle opere **(2)**
- ☐ **g.3.5. non si versa** in tutto o in parte la relativa quota, perché ha eseguito/eseguirà **a scomputo** le seguenti opere di urbanizzazione di cui alla convenzione in data

che inoltre per l'intervento

- ☐ **g.3.6.** si richiede la monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, secondo quanto previsto dalle NTA del , e pertanto:
 - ☐ **g.3.6.1. si allega** il prospetto di calcolo della monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, **predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)**

(1) La determinazione definitiva degli importi del contributo di costruzione dovuto e della monetizzazione compete allo sportello unico.

(2) Le caselle **g.3.4.1.** e **g.3.4.2.** non sono alternative tra di loro, potendo il titolare sia richiedere la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione sia impegnarsi al pagamento del costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato i tecnici, in qualità di progettisti e/o direttori dei lavori, indicati alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI – 2 TECNICI INCARICATI"

i) Impresa esecutrice dei lavori

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI – 3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE"

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che l'intervento

- ☐ **l.1. non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008
- ☐ **l.2. ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori
- ☐ **l.3. ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 e pertanto:
 - ☐ **l.3.1. relativamente** alla documentazione delle imprese esecutrici
 - ☐ **l.3.1.1. dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/2008 e di aver pertanto verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità

contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

- ☐ **I.3.1.2. dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- ☐ **I.3.2. relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. 81/2008**
 - ☐ **I.3.2.1. dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica**
 - ☐ **I.3.2.2. dichiara che l'intervento è soggetto a notifica, e pertanto:**
 - ☐ **I.3.2.2.1. si indica il numero di codice SICO** relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni in data _____, il cui contenuto sarà **riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere** per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
 - ☐ **I.3.2.2.2. si riserva di indicare prima dell'inizio lavori il numero di codice SICO** relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni, il cui contenuto sarà **riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere** per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

di essere a conoscenza che l'efficacia della CILA, SCIA e del PdC è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia

(da non compilare in caso di CILA e in caso di sanatoria senza opere)

- m.1.** che **non vi è specifico protocollo di legalità** a livello locale
- m.2.** che **vi è specifico protocollo di legalità** a livello locale *(specificare località e data di sottoscrizione)*

che l'importo complessivo dei lavori:

- m.3. è uguale o inferiore a 150.000 euro** o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto non è richiesta la documentazione antimafia relativa all'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori;
- m.4. è superiore a 150.000 euro** o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto:

- m.4.1. comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta nella White List** della Prefettura di _____ con prot. n. _____ del _____ in quanto ai sensi dell'art. 1, commi 52 e 52 bis, del DPCM 24/11/2016 tale iscrizione tiene luogo alla documentazione antimafia;

- m.4.2. ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia:** **(1)**

- m.4.2.1. trattandosi di intervento soggetto a PdC:**

- m.4.2.1.1. fornisce i dati dell'impresa esecutrice dei lavori**, nella sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

m.4.2.1.1.1 e si impegna a trasmettere allo sportello unico l'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico;

- 4.2.1.2. si riserva di comunicare prima dell'inizio dei lavori i dati dell'impresa esecutrice e**

m.4.2.1.2.1. dichiara altresì di essere a conoscenza che i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della comunicazione antimafia oppure prima della trasmissione allo sportello unico dell'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011 (nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico).

m.4.2.2. trattandosi di intervento soggetto a SCIA,

- ☐ **m.4.2.2.1. allega l'autocertificazione**, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice;
- ☐ **m.4.2.2.2. si impegna a trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'autocertificazione**, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice;

m.4.2.3. comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta all'**Elenco di Merito** delle imprese e degli operatori economici della Regione Emilia-Romagna.

m.4.3. poiché il protocollo di legalità a livello locale richiede l'acquisizione dell'**informazione antimafia**, aggiuntiva rispetto alla comunicazione **(1)**

m.4.3.1. allega la **dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi** di maggiore età ai sensi dell'art. 85, comma 3, del DLgs n. 159/2011

(1) Le caselle **m.4.2.** e **m.4.3.** non sono alternative tra loro in quanto i protocolli antimafia a livello locale possono richiedere l'informazione antimafia aggiuntiva alla comunicazione antimafia richiesta dalla legge ai fini dell'efficacia del titolo edilizio.

n) Agevolazioni fiscali

(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che per l'intervento:

- n.1.** non si prevede di beneficiare di agevolazioni fiscali
- n.2.** si prevede di beneficiare di **agevolazioni fiscali**, e pertanto:
 - n. n.2.1.** è stata compilata la dichiarazione sul monitoraggio delle agevolazioni fiscali sulla piattaforma Accesso unitario **(1)** avente n. _____ in data _____

(1) Link del modello da compilare sulla piattaforma Accesso unitario: <https://ecobonus-au.lepida.it/>

o) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente presentazione o richiesta di titolo edilizio istanza di conferenza di servizi preventiva non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. 241/1990

p) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E DISPONIBILE PRESSO IL COMUNE

di indicare nella tabella che segue la documentazione **allegata** e quella già in possesso dell'amministrazione comunale, costituenti parte integrante e sostanziale della presente segnalazione certificata di inizio attività

Atti in possesso del Comune	Atti Allegati	Denominazione documentazione	Quadro di riferimento	Casi in cui è prevista La documentazione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica di asseverazione (Modulo 2)	-	Sempre obbligatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati"		Obbligatoria se la progettazione dell'intervento è stata assegnata a più tecnici incaricati, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Procura speciale	-	Obbligatorio in caso di invio telematico del presente modulo e del modulo 2 e per utilizzare l'indirizzo PEC del progettista per ogni comunicazione relativa al presente intervento, facoltativo negli altri casi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fotocopia dei documenti d'identità del titolare e dei comproprietari	b)	Obbligatoria in caso di dichiarazioni (sostitutive di atto di notorietà) da produrre alla P.A., ai sensi dell'art. 38, comma 3, dPR n. 445/2000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento"	e)	Obbligatorio se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a unità immobiliari/edifici aventi ulteriori indicazioni toponomastiche e catastali, a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
		Relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico per le quali si richiede la deroga	2)	In caso di PdC in deroga, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese"	h) i)	Se l'intervento è presentato da più soggetti, se occorre indicare più tecnici incaricati o più imprese esecutrici, a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
		Autocertificazione antimafia	m)	Obbligatoria in caso di SCIA per iniziare lavori di importo superiore a 150.000 euro, a pena di inefficacia della SCIA e della istanza di conferenza di servizi preventiva ovvero per altri importi se previsto da specifici protocolli di legalità a livello locale
		Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi		Nel caso di acquisizione dell'informazione antimafia
		Allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	4)	Se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a più unità immobiliari/edifici
		Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	6)	Sempre obbligatorio
		Ricevuta di versamento della sanzione pecuniaria o dell'oblazione	d) 6)	Se titolo in sanatoria o SCIA tardiva presentata in corso d'opera ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della L.R. 23/2004
		Ricevuta di versamento del contributo di costruzione	g) 6)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
		Prospetto di calcolo del contributo di costruzione	g) 6)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo di monetizzazioni di dotazioni territoriali	g) 6)	Se la realizzazione dell'intervento è subordinata al reperimento di dotazioni territoriali di cui è tuttavia ammessa la monetizzazione
		Precedenti edilizi forniti al progettista dal titolare anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della L. 241/1990)	f) - 3)	Obbligatorio in caso di intervento su edificio esistente, salvo il caso in cui l'Amm. comunale sia già in possesso dei medesimi precedenti edilizi, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranze costruttive
		Ricevuta del versamento di sanzione pecuniaria per abuso edilizio		
		Documento di cui alla dichiarazione f.2.2.2.1	f) - 3)	Se non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che è stato rilasciato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato legittimo , di progetto e comparativi	3)	Sempre obbligatorio per gli interventi edilizi non in sanatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato legittimo, dello stato di fatto e comparativi		Se si tratta di pratica in sanatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranze costruttive
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatoria, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 279/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"		Sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Obbligatorio per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione (conservativa) con ampliamento di volume di fabbricato esistente (art. 7 d. Lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>		Valutazione preventiva	7)	Se è stata richiesta valutazione preventiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche: <input type="checkbox"/> relazione tecnica <input type="checkbox"/> elaborati grafici	8)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. 380/2001, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione		Se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti	9)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici nei casi di cui all'art. 5, comma 2, del dm n. 37/2008 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla DGR 1715/2016 - Allegato 4)	10)	Se intervento è soggetto all'applicazione della DGR n. 1715/2016, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla DAL 156/2008		Se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la DAL 156 del 2008

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, della L.R. 15 del 2001 e DGR 673 del 2004)	11)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/1995, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica		Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011 , che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1 , dPR 227/2011, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica		Se l'intervento, non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011 , e rispetta i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2 , dPR 227/2011, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione di valutazione previsionale di clima acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 15 del 2001 e della DGR 673 del 2004)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. 447/1995, (scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'art. 8, commi 2 e 4, L. 447/1995, soggette a documentazione di impatto acustico - vedi sopra), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità al Modulo 6 del DPR n. 120/2017	12)	Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Progetto di riutilizzo		Se le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	13)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	14)	Se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto art. 256 D.Lgs. 81/2008, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	16)	Sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIPI)		Se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la D.G.R. n. 2272/2016, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 19/2008, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	16)	Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali		Se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (art. 10, comma 3, lettera b) L.R. n. 19/2008 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria		Se SCIA o richiesta di PdC in sanatoria per intervento, che ricomprende opere strutturali, attuato in assenza dell'autorizzazione sismica o del deposito del progetto strutturale (art. 11, comma 2, lett. c), e art. 22 della L.R. 19/2008), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica di asseverazione che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica vigente al momento della loro realizzazione		Se SCIA o richiesta di PdC in sanatoria per intervento che ricomprende opere strutturali, iniziato prima della classificazione sismica del Comune (art. 22, comma 1 LR 19/2008) a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MUR A.15/D.9 – “Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali ”		Obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la D.G.R. n. 2272/2016, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
	<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica per varianti non sostanziali a progetto strutturale		Da presentare insieme a MUR A.15/D.9 se il titolare non si riserva di produrre la documentazione alla fine dei lavori edilizi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR 380/2001	17)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della

				SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
VINCOLI				
		Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica procedimento ordinario procedimento semplificato	19)	<p>Se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva</p> <p>oppure</p> <p>Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC</p> <p>oppure</p> <p>Se pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12/5/2006 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC</p>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica. (art. 167, comma 4, DLgs. 42/2004)		Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli artt. 21 e seguenti del D.Lgs n. 42 del 2004	20)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. 42/2004, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del Parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	21)	Se l'intervento riguarda edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs 152/2006 e art. 150 L.R. 3/1999 e D.G.R. n. 1117/2000, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comunicazione di inizio attività , di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune (aree di pertinenza dei corpi idrici), sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs 152/2006, ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)	25)	Se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza , (redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007) per la valutazione di incidenza del progetto		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	26)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla deliberazione del consiglio comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	27)	Se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (art. 16, comma 1, e art. 3, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 105/2015), a pena di inefficacia della SCIA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il parere preventivo del Comitato tecnico di valutazione dei rischi (CTVR) o, transitoriamente, del Comitato tecnico regionale (CTR)		Se l'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strumenti urbanistici (art. 13 della l.r. 26 del 2003), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada	28)	Se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia		Se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di Autorizzazione dell' autorità marittima		Se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare		Se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro atto di assenso (specificare quale)		Se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso (<i>specificare quale</i>)		Se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI *(In caso di più di quattro titolari utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")*

2. La/II sottoscritta/o

Cognome	Nome		
codice fiscale			
in qualità di (*)			
della ditta / società (*)			
con codice fiscale (*)		partita IVA (*)	
nato a	prov.	stato	nato il
residente in	prov.	stato	
indirizzo		n.	C.A.P.
PEC			
posta elettronica			
Telefono fisso / cellulare			

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

3. La/II sottoscritta/o

Cognome	Nome		
codice fiscale			
in qualità di (*)			
della ditta / società (*)			
con codice fiscale (*)		partita IVA (*)	
nato a	prov.	stato	nato il
residente in	prov.	stato	
indirizzo		n.	C.A.P.
PEC			
posta elettronica			
Telefono fisso / cellulare			

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

4. La/II sottoscritta/o

Cognome

Nome

codice fiscale

in qualità di (*)

della ditta / società (*)

con codice fiscale (*)

partita IVA (*)

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

PEC

posta elettronica

Telefono fisso / cellulare

(*) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta

2. TECNICI INCARICATI*(compilare obbligatoriamente)***Progettista delle opere architettoniche**

(sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n

C.A.P.

con studio in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio

di

al n.

Telefono

fax.

cell.

posta elettronica certificata

Direttore dei lavori delle opere architettoniche		(solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)	
<input type="checkbox"/> si riserva di comunicare i dati relativi al direttore dei lavori delle opere architettoniche prima dell'inizio lavori			
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	
nato il			
residente in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
con studio in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.	
Telefono	fax.	cell.	
posta elettronica certificata			
Progettista delle opere strutturali		(solo se necessario)	
<input type="checkbox"/> incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali			
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	
nato il			
residente in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
con studio in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.	
Telefono	fax.	cell.	
posta elettronica certificata			

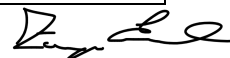
Direttore dei lavori delle opere strutturali		(solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)	
<input type="checkbox"/> si riserva di comunicare i dati relativi al direttore dei lavori delle opere strutturali prima dell'inizio lavori			
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a		prov.	stato
nato il			
residente in		prov.	stato
indirizzo	n.		C.A.P.
con studio in		prov.	stato
indirizzo	n.		C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	di		al n.
Telefono	fax.		cell.
posta elettronica certificata			
Altri tecnici incaricati (ad es. Progettista degli impianti/Certificatore Energetico/Esecutore del Piano di Utilizzo) <i>(In caso di altri tecnici incaricati, utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")</i>			
incarico svolto			
<input type="checkbox"/> si riserva di comunicare i dati relativi ai/ai tecnico/i incaricato/i prima dell'inizio lavori			
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a		prov.	stato
nato il			
residente in		prov.	stato
indirizzo	n.		C.A.P.
con studio in		prov.	stato
indirizzo	n.		C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	di		al n.
Telefono	fax.		cell.
posta elettronica certificata			

3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE*(in caso di più imprese esecutrici/installatrici, utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")*

Lavori svolti			
<input type="checkbox"/> si riserva di comunicare i dati relativi alle imprese esecutrici/installatrici prima dell'inizio lavori			
Ragione sociale			
codice fiscale	partita IVA		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di		prov.	n.
con sede legale in	Comune Via	prov. n.	C.A.P.
Con sede operativa in	Comune Via	prov. n.	C.A.P.
il cui legale rappresentante è			
codice fiscale			
nato a	prov. stato		
nato il			
Telefono		fax.	cell.
posta elettronica certificata			
Ulteriori dati per la verifica della regolarità contributiva <input type="checkbox"/> Cassa edile sede di codice impresa n. sigla denominazione cassa edile <input type="checkbox"/> INPS sede di Matricola azienda n. <input type="checkbox"/> INAIL sede di codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n.			
Recapito corrispondenza	<input type="checkbox"/> sede legale <input type="checkbox"/> sede operativa <input type="checkbox"/> PEC		
Tipo di ditta	<input type="checkbox"/> datore di lavoro <input type="checkbox"/> gestione separata – committente/associante <input type="checkbox"/> lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> gestione separata – titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione		
CCNL applicato al personale dipendente	<input type="checkbox"/> edilizia <input type="checkbox"/> edile con solo impiegati e tecnici <input type="checkbox"/> altri settori (specificare)		
DURC on line	n. protocollo	Data richiesta	Scadenza validità

Data e luogo

il/i dichiarante/i



INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile della protezione dei dati personali:** come designato dall'Ente locale - Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.

Diritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.

Pagamento Conto Spesa

Stato

Pagamento effettuato

Dettaglio Operazione

Data

29/01/2024

Ordinante

HERA S.P.A.

Conto di Addebito

IT25D0200809440000002879093

Dati conto spesa

Emittente

COMUNE DI VERGATO

Codice fiscale

01044370375

c/Spesa

300212402200000661

N. Bolletta

00212402200000661

Descrizione

n.d.

Scadenza

n.d.

Importo conto spesa

516,00

Commissioni banca

1,50

Commissioni emittente

0,00

Totale

517,50

Identificativo Operazione

01962502945

Informazioni aggiuntive

C.V.=300212402200000661 DIRITTI SEGRETERIA
SUE BEN
.=COMUNE DI VERGATO

Codice identificativo del PSP UNCRITMM

CONTRATTO PRELIMINARE DI LOCAZIONE

Tra

HERAmbiente S.p.A., con sede in Bologna – Viale C. Berti Pichat n. 2/4, Codice Fiscale e Registro Imprese 02175430392, Gruppo IVA "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, in persona dell'Amministratore Delegato Andrea Ramonda, munito degli occorrenti poteri, in seguito, per brevità, anche "HA";

- da una parte

e

Montanelli Francesca, nata a

e **Montanelli Cristina** nata a

, in seguito, per brevità, anche

"Montanelli" o "Promittenti Locatori";

- dall'altra parte

singolarmente definite come "Parte" e cumulativamente come "Parti".

Premesso

- a) che HA gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano (BO) ed ha in progetto l'ottimizzazione della stessa mediante la realizzazione del sesto settore, che sarà dedicato al conferimento di rifiuti speciali non pericolosi, in regime di libero mercato;
- b) che tali lavori di ampliamento sono subordinati all'ottenimento della modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente (Delibera Giunta Provinciale di Bologna n. 286 del 31/07/2012 e ss.mm.ii.) a conclusione positiva del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), che HA sta avviando;
- c) che dalla realizzazione di tali lavori di ampliamento esiterà del materiale gestibile come sottoprodotto, costituito da terre e rocce da scavo, buona parte delle quali (circa 81.000 m³) HA avrà la necessità di depositare temporaneamente in un luogo esterno alle aree di cantiere, in quanto inidonee ad ospitare temporaneamente tali quantitativi di detto materiale, in coerenza con il Piano di Utilizzo Terre redatto per il progetto di ottimizzazione di cui alla precedente lettera a);
- d) che per l'attivazione della procedura PAUR, necessaria a vedersi autorizzati da parte degli Enti competenti i succitati lavori di ampliamento della discarica, è necessario che HA individui preliminarmente, nel "Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo", i destini delle terre e delle rocce che si genereranno in conseguenza dei lavori di ampliamento in parola;
- e) che, trattandosi di discarica per rifiuti speciali non pericolosi, gestiti in regime di libero mercato, HA, nella scelta dei propri fornitori e delle relazioni commerciali, non è tenuta all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti);



- f) che, a seguito di un'indagine logistica, le aree che HA ha ravvisato come le più idonee ad ospitare temporaneamente il materiale in parola -prima di riutilizzarlo nell'ambito dei lavori di cui alla precedente lettera a) risultano essere quelle ubicate in Comune di Vergato (BO), alla via Strada Statale 64 Porrettana, identificate al foglio e mappali del Catasto Terreni dello stesso Comune come da seguente tabella:

Foglio	Mappale	Sup. Interessata (m2)
65	81	2.775
65	180	520
65	334	4.135
65	336	2.920
66	156	745
66	159	1.560
66	164	135
66	433	1.865
66	435	3.555
66	437	2.180
66	438	6.050
		26.440

- g) che Montanelli Francesca e Montanelli Cristina sono proprietari della porzione identificata al foglio 65 mappali 334 e 180 (superficie totale 4.655 m²) e che lo stesso promette di cedere in locazione ad HA ai patti ed alle condizioni infra disciplinate;
- h) che attualmente l'area è gestita da Cave Misa S.r.l. in forza della Autorizzazione all'attività estrattiva Protocollo n° 13287 del 15/10/2010 del Comune di Vergato;
- i) che, con Determinazione n. 276 del 26/10/2020 del Comune di Vergato, Cave Misa S.r.l. ha ottenuto proroga dell'Autorizzazione citata alla precedente lettera h), per il completamento della sistemazione morfologica delle aree in parola fino al 31/12/2025.

Tutto ciò premesso, le Parti stipulano quanto segue

Art. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati al presente Contratto formano parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Oggetto

Con la sottoscrizione del presente Contratto preliminare, ogni Promittente Locatore, in qualità di proprietario, promette di concedere in locazione ad HA, una volta che la stessa avrà ottenuto la

modifica autorizzativa di cui alla lettera b) delle premesse, il terreno ubicato in Comune di Vergato censito al Catasto Terreni dello stesso Comune a fogli e mappali riportati nella tabella al punto f) delle premesse, così come meglio evidenziato nella Planimetria Catastale ed identificato nella Visura Catastale allegate alla presente scrittura sotto le lettere A e B.

Tale area verrà utilizzata da HA per l'abbancamento temporaneo delle terre e rocce da scavo che la stessa utilizzerà successivamente per i lavori presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano.

Il Promittente Locatore dichiara e garantisce che si farà parte diligente verso Cave Misa S.r.l., affinché quest'ultima ottenga dal Comune di Vergato la proroga dei termini della Determinazione di cui al punto i) delle premesse, in modo tale da garantire la piena e completa disponibilità delle citate aree per le finalità di abbancamento temporaneo di terre e rocce da scavo, da parte di HA, così come esplicitato in premessa. Nel caso in cui la proroga non fosse ottenuta, il presente Contratto preliminare perderà la propria efficacia senza che le Parti abbiano nulla più a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

Contestualmente, HA dichiara che si farà parte diligente, una volta stipulato il Contratto definitivo di locazione, assieme al Locatore, proprietario delle aree, facendo quanto di sua competenza affinché ANAS autorizzi in via permanente l'attuale accesso carrabile temporaneo all'area, situato sul Fg. 65, Pt. 334.

Art. 3 – Durata del Preliminare e Contratto definitivo di Locazione

Il presente Contratto preliminare sarà valido ed efficace dal momento della sua sottoscrizione ed avrà scadenza al 31.12.2024.

Le Parti si impegnano a sottoscrivere il Contratto definitivo di locazione entro 30 giorni dalla comunicazione con la quale HA notificherà Promittente Locatore la positiva conclusione dell'iter autorizzativo relativo all'esercizio all'attività di cui alla lettera b) delle premesse; comunicazione che dovrà avvenire entro il 31.12.2024. Decorso inutilmente tale termine senza che HA abbia inviato detta comunicazione al Promittente Locatore, il presente Contratto preliminare perderà la propria efficacia senza che le Parti abbiano nulla più a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

Art. 4 – Durata della locazione e recesso

Il Contratto definitivo di Locazione avrà durata pari a 12 anni decorrenti dal momento della sua stipula. Le particelle utilizzate e la durata prevista sono riportate nella tabella seguente:

Foglio	Mappale	Sup. Interessata (m2)	Durata locazione (anni)
65	180	520	12
65	334	4.135	12
		4.655	

Qualora HA non necessiti più delle aree in parola, potrà risolvere il Contratto definitivo di Locazione con un preavviso di 6 (sei) mesi, lasciando le aree libere da persone e/o cose e riportandole in pristino stato al momento in cui il recesso troverà compimento.

Il Locatore avrà diritto ad accedere all'area di cantiere dall'ingresso principale ed attraversarla al fine di raggiungere una sua proprietà identificata come lotto intercluso, previo accordo con il responsabile del cantiere, al fine di garantire la sicurezza del transito e la non interferenza con i lavori svolti in situ da HA.

Art. 5 – Corrispettivo

Le Parti stabiliscono sin d'ora che il Contratto definitivo di Locazione avrà un corrispettivo annuo pari

Art. 6 – Spese

Tutte le spese del presente Contratto Preliminare e del Contratto definitivo, inclusa la registrazione, saranno a carico di HA.

La registrazione del Contratto definitivo sarà a cura di HA.

Art. 7 - Modifiche

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale; le eventuali modifiche dovranno pertanto essere concordate tra le Parti per iscritto.

Art. 8 - Privacy

HA è tenuta al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. e al Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali unicamente in relazione agli adempimenti connessi al rapporto di locazione.

Art. 9 – Foro Competente

Per ogni questione che dovesse insorgere in merito all'interpretazione o all'applicazione del presente Contratto Preliminare, sarà competente in via esclusiva il Foro giudiziario di Bologna.

La competenza del medesimo Foro viene sin d'ora prevista per il Contratto definitivo di Locazione.

Art. 10 - Varie

Per quanto non previsto dal presente contratto, le Parti faranno espresso riferimento alle disposizioni dettate dal Codice Civile e, comunque, dalle leggi vigenti in materia.

Bologna,

HERAmbiente S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Andrea Ramonda

Il Promittente Locatore

Francesca Montanelli

Francesca Montanelli

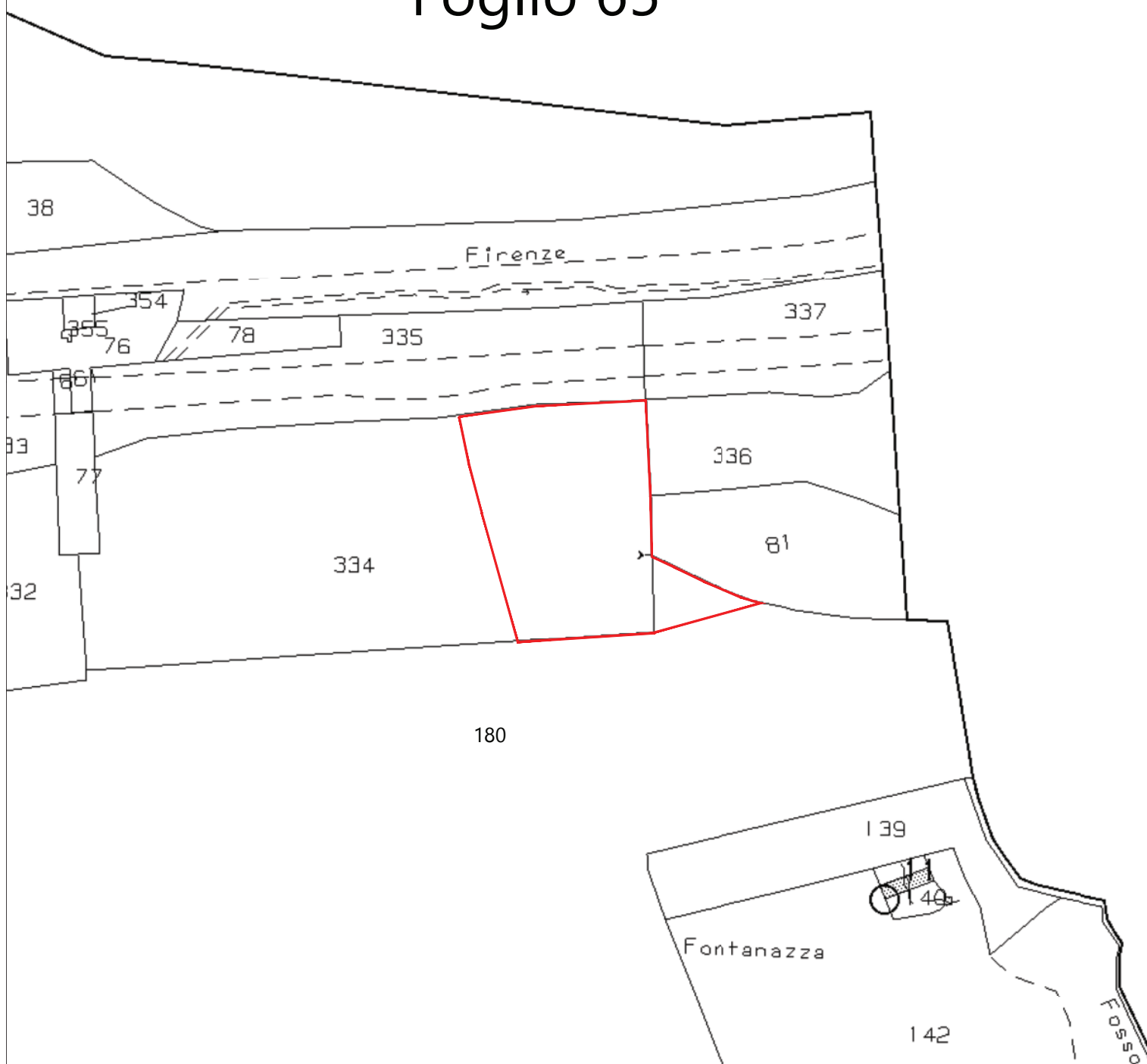
Il Promittente Locatore

Cristina Montanelli

Cristina Montanelli

A

Comune di Vergato (BO) Foglio 65



Direzione Provinciale di Bologna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **30/05/2023**
Ora: **12:04:18**
Numero Pratica: **T190291/2023**
Pag: **1 - Segue**

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **334**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 41,02 Lire 79.425**

agrario **Euro 82,04 Lire 158.850**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **1**

Superficie: **15.885 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 20/10/1999 in atti dal 20/10/1999 (n. 15150.15/1999)

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **334**

Partita: **8500**

FRAZIONAMENTO del 20/10/1999 in atti dal
20/10/1999 (n. 15150.15/1999)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 41,02 Lire 79.425**

agrario **Euro 82,04 Lire 158.850**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **1**

Superficie: **15.885 m²**

FRAZIONAMENTO del 20/10/1999 in atti dal
20/10/1999 (n. 15150.15/1999)

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. MONTANELLI Cristina
(CF MNTCST60C67A944Z)**

nata a BOLOGNA (BO) il 27/03/1960

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 04/11/2003 - UU Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 253 n. 10 registrato in data 23/12/2003 - SUCCESSIONE DI MONTANELLI CESARE Voltura n. 207.1/2004 - Pratica n. BO0005932 in atti dal 14/01/2004

➤ **2. MONTANELLI Francesca
(CF MNTFNC55D69A944C)**

nata a BOLOGNA (BO) il 29/04/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **180**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 45,69 Lire 88.470**

agrario **Euro 45,69 Lire 88.470**

Particella con qualità: **PASC CESPUG** di classe **U**

Superficie: **294.900 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **180**

Partita: **3881**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 45,69 Lire 88.470**

agrario **Euro 45,69 Lire 88.470**

Particella con qualità: **PASC CESPUG** di classe **U**

Superficie: **294.900 m²**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. MONTANELLI Cristina
(CF MNTCST60C67A944Z)**

nata a BOLOGNA (BO) il 27/03/1960

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 04/11/2003 - UU Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 253 n. 10 registrato in data 23/12/2003 - SUCCESSIONE DI MONTANELLI CESARE Voltura n. 207.1/2004 - Pratica n. BO0005932 in atti dal 14/01/2004

➤ **2. MONTANELLI Francesca
(CF MNTFNC55D69A944C)**

nata a BOLOGNA (BO) il 29/04/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

CONTRATTO PRELIMINARE DI LOCAZIONE

Tra

HERAmbiente S.p.A., con sede in Bologna – Viale C. Berti Pichat n. 2/4, Codice Fiscale e Registro Imprese 02175430392, Gruppo IVA "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, in persona dell'Amministratore Delegato Andrea Ramonda, munito degli occorrenti poteri, in seguito, per brevità, anche "HA";

- da una parte

e

Croci Maria Angela, nata a

in seguito, per brevità, anche "CROCI" o "Promittente Locatore";

- dall'altra parte

singolarmente definite come "Parte" e cumulativamente come "Parti".

Premesso

- a) che HA gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano (BO) ed ha in progetto l'ottimizzazione della stessa mediante la realizzazione del sesto settore, che sarà dedicato al conferimento di rifiuti speciali non pericolosi, in regime di libero mercato;
- b) che tali lavori di ampliamento sono subordinati all'ottenimento della modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente (Delibera Giunta Provinciale di Bologna n. 286 del 31/07/2012 e ss.mm.ii.) a conclusione positiva del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), che HA sta avviando;
- c) che dalla realizzazione di tali lavori di ampliamento esisterà del materiale gestibile come sottoprodotto, costituito da terre e rocce da scavo, buona parte delle quali (circa 81.000 m³) HA avrà la necessità di depositare temporaneamente in un luogo esterno alle aree di cantiere, in quanto inidonee ad ospitare temporaneamente tali quantitativi di detto materiale, in coerenza con il Piano di Utilizzo Terre redatto per il progetto di ottimizzazione di cui alla precedente lettera a);
- d) che per l'attivazione della procedura PAUR, necessaria a vedersi autorizzati da parte degli Enti competenti i succitati lavori di ampliamento della discarica, è necessario che HA individui preliminarmente, nel "Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo", i destini delle terre e delle rocce che si genereranno in conseguenza dei lavori di ampliamento in parola;
- e) che, trattandosi di discarica per rifiuti speciali non pericolosi, gestiti in regime di libero mercato, HA, nella scelta dei propri fornitori e delle relazioni commerciali, non è tenuta all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti);
- f) che, a seguito di un'indagine logistica, le aree che HA ha ravvisato come le più idonee ad ospitare temporaneamente il materiale in parola -prima di riutilizzarlo nell'ambito dei lavori di cui alla



precedente lettera a) risultano essere quelle ubicate in Comune di Vergato (BO), alla via Strada Statale 64 Porrettana, identificate al foglio e mappali del Catasto Terreni dello stesso Comune come da seguente tabella:

Foglio	Mappale	Sup. Interessata (m2)
65	81	2.775
65	180	520
66	334	4.135
65	336	2.920
66	156	745
66	159	1.580
66	164	135
66	433	1.865
66	435	3.555
66	437	2.180
66	438	6.050
		26.440

- g) che Croci XXX è proprietario della porzione identificata al foglio 65 mappali 81 e 336 (superficie totale 5.695 m²) e che lo stesso promette di cedere in locazione ad HA ai patti ed alle condizioni infra disciplinate:
- h) che attualmente l'area è gestita da Cave Misa S.r.l. in forza della Autorizzazione all'attività estrattiva Protocollo n° 13287 del 15/10/2010 del Comune di Vergato;
- i) che, con Determinazione n. 276 del 26/10/2020 del Comune di Vergato, Cave Misa S.r.l. ha ottenuto proroga dell'Autorizzazione citata alla precedente lettera j), per il completamento della sistemazione morfologica delle aree in parola fino al 31/12/2025.

Tutto ciò premesso, le Parti stipulano quanto segue

Art. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati al presente Contratto formano parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Oggetto

Con la sottoscrizione del presente Contratto preliminare, ogni Promittente Locatore, in qualità di proprietario, promette di concedere in locazione ad HA, una volta che la stessa avrà ottenuto la modifica autorizzativa di cui alla lettera b) delle premesse, il terreno ubicato in Comune di Vergato censito al Catasto Terreni dello stesso Comune a fogli e mappali riportati nella tabella al punto f)

delle premesse, così come meglio evidenziato nella Planimetria Catastale ed Identificato nella Visura Catastale allegate alla presente scrittura sotto le lettere A e B.

Tale area verrà utilizzata da HA per l'abbancamento temporaneo delle terre e rocce da scavo che la stessa utilizzerà successivamente per i lavori presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano.

Il Promittente Locatore dichiara e garantisce che si farà parte diligente verso Cave Misa S.r.l., affinché quest'ultima ottenga dal Comune di Vergato la proroga dei termini della Determinazione di cui al punto I) delle premesse, in modo tale da garantire la piena e completa disponibilità delle citate aree per le finalità di abbancamento temporaneo di terre e rocce da scavo, da parte di HA, così come esplicitato in premessa. Nel caso in cui la proroga non fosse ottenuta, il presente Contratto preliminare perderà la propria efficacia senza che le Parti abbiano nulla più a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

Contestualmente, HA dichiara che si farà parte diligente, una volta stipulato il Contratto definitivo di locazione, assieme al Locatore, proprietario delle aree, facendo quanto di sua competenza affinché ANAS autorizzi in via permanente l'attuale accesso carrabile temporaneo all'area, situato sul Fg. 65, Pt. 334.

Art. 3 – Durata del Preliminare e Contratto definitivo di Locazione

Il presente Contratto preliminare sarà valido ed efficace dal momento della sua sottoscrizione ed avrà scadenza al 31.12.2024.

Le Parti si impegnano a sottoscrivere il Contratto definitivo di locazione entro 30 giorni dalla comunicazione con la quale HA notificherà Promittente Locatore la positiva conclusione dell'iter autorizzativo relativo all'esercizio all'attività di cui alla lettera b) delle premesse; comunicazione che dovrà avvenire entro il 31.12.2024. Decorso inutilmente tale termine senza che HA abbia inviato detta comunicazione al Promittente Locatore, il presente Contratto preliminare perderà la propria efficacia senza che le Parti abbiano nulla più a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

Art. 4 – Durata della locazione e recesso

Il Contratto definitivo di Locazione avrà durata pari a 12 anni decorrenti dal momento della sua stipula. Le particelle utilizzate e la durata prevista sono riportate nella tabella seguente:

Foglio	Mappale	Sup. Interessata (m2)	Durata locazione (anni)
65	81	2.775	12
65	336	2.920	12
		5.695	

4

Qualora HA non necessiti più delle aree in parola, potrà risolvere il Contratto definitivo di Locazione con un preavviso di 6 (sei) mesi, lasciando le aree libere da persone e/o cose e riportandole in pristino stato al momento in cui il recesso troverà compimento.

Il Locatore avrà diritto ad accedere all'area di cantiere dall'ingresso principale ed attraversarla al fine di raggiungere una sua proprietà identificata come lotto intercluso, previo accordo con il responsabile del cantiere, al fine di garantire la sicurezza del transito e la non interferenza con i lavori svolti in situ da HA.

Art. 5 – Corrispettivo

Le Parti stabiliscono sin d'ora che il Contratto definitivo di Locazione avrà un corrispettivo annuo pari

Art. 6 – Spese

Tutte le spese del presente Contratto Preliminare e del Contratto definitivo, inclusa la registrazione, saranno a carico di HA.

La registrazione del Contratto definitivo sarà a cura del Locatore al quale HA dovrà corrispondere le relative spese.

Art. 7 - Modifiche

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale; le eventuali modifiche dovranno pertanto essere concordate tra le Parti per iscritto.

Art. 8 - Privacy

HA è tenuta al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. e al Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali unicamente in relazione agli adempimenti connessi al rapporto di locazione.

Art. 9 – Foro Competente

Per ogni questione che dovesse insorgere in merito all'interpretazione o all'applicazione del presente Contratto Preliminare, sarà competente in via esclusiva il Foro giudiziario di Bologna.

La competenza del medesimo Foro viene sin d'ora prevista per il Contratto definitivo di Locazione.

Art. 10 - Varie

Per quanto non previsto dal presente contratto, le Parti faranno espresso riferimento alle disposizioni dettate dal Codice Civile e, comunque, dalle leggi vigenti in materia.

Bologna,

HERAmbiente S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Andrea Ramonda

Il Promittente Locatore

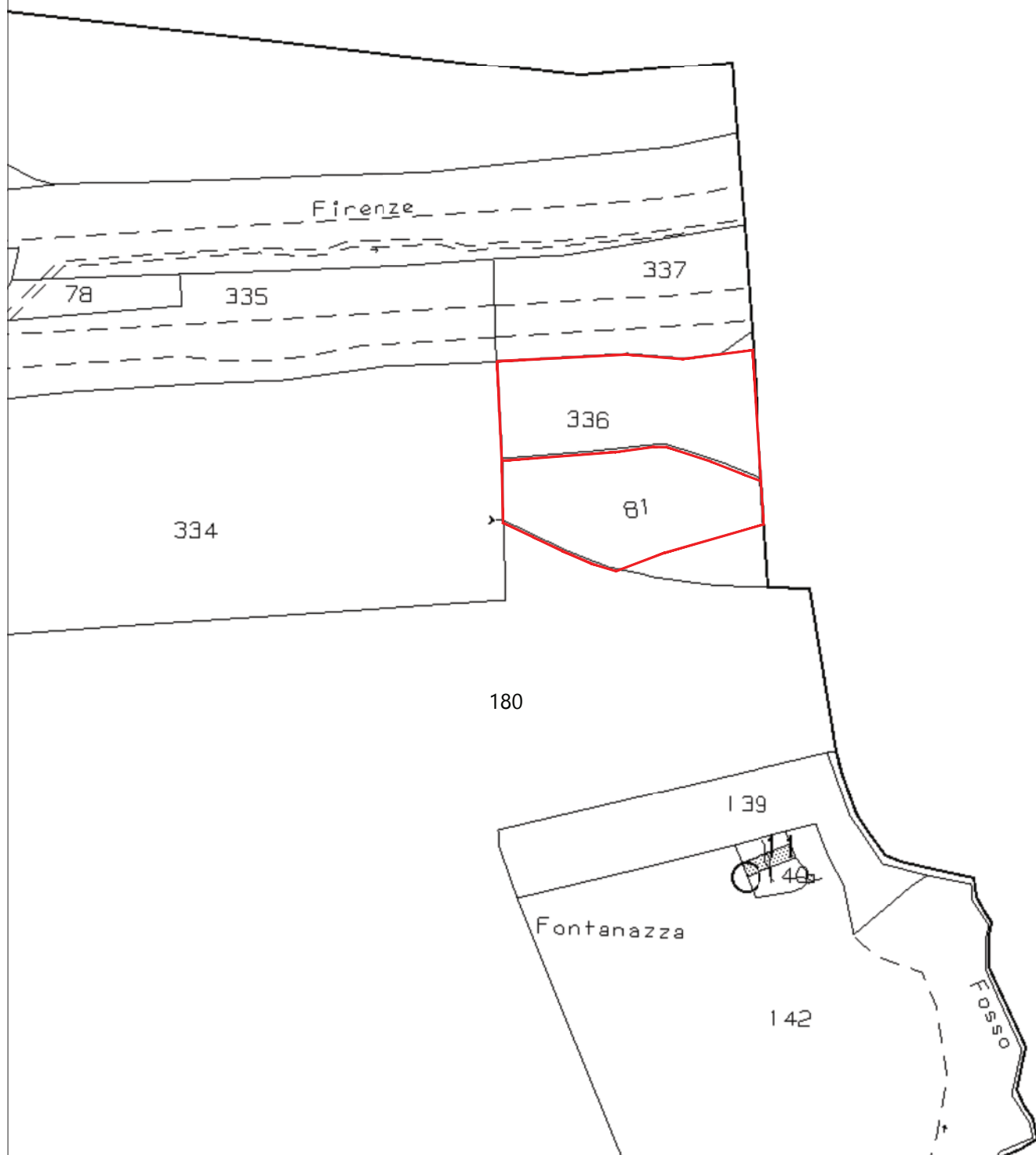
Maria Angela Croci

Croc Maria Angela

A

Comune di Vergato (BO)

Foglio 65



Direzione Provinciale di Bologna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **30/05/2023**
Ora: **12:05:04**
Numero Pratica: **T191025/2023**
Pag: **1 - Segue**

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **336**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 8,04 Lire 15.565**

agrario **Euro 16,08 Lire 31.130**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **1**

Superficie: **3.113 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 20/10/1999 in atti dal 20/10/1999 (n. 15150.16/1999)

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **336**

Partita: **4191**

FRAZIONAMENTO del 20/10/1999 in atti dal
20/10/1999 (n. 15150.16/1999)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 8,04 Lire 15.565**

agrario **Euro 16,08 Lire 31.130**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **1**

Superficie: **3.113 m²**

FRAZIONAMENTO del 20/10/1999 in atti dal
20/10/1999 (n. 15150.16/1999)

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. CROCI Giuseppe
(CF CRCGPP41H20F257J)**

nato a MODENA (MO) il 20/06/1941

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/11/2002 - PU Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 234 n. 39 registrato in data 28/05/2003 - SUCCESSIONE Voltura n. 240991.1/2003 - Pratica n. 245953 in atti dal 22/09/2003

➤ **2. CROCI Maria Angela
(CF CRCMNG46C55F257F)**

nata a MODENA (MO) il 15/03/1946

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **81**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 5,89 Lire 11.403**

agrario **Euro 13,46 Lire 26.064**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **3.258 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **65** Particella **81**

Partita: **3796**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 5,89 Lire 11.403**

agrario **Euro 13,46 Lire 26.064**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **3.258 m²**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. CROCI Giuseppe
(CF CRCGPP41H20F257J)**

nato a MODENA (MO) il 20/06/1941

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/11/2002 - PU Sede BOLOGNA (BO) Registrazione Volume 234 n. 39 registrato in data 28/05/2003 - SUCCESSIONE Voltura n. 240991.1/2003 - Pratica n. 245953 in atti dal 22/09/2003

➤ **2. CROCI Maria Angela
(CF CRCMNG46C55F257F)**

nata a MODENA (MO) il 15/03/1946

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

CONTRATTO PRELIMINARE DI LOCAZIONE

Tra

HERAmbiente S.p.A., con sede in Bologna - Viale C. Bertì Pichat n. 2/4, Codice Fiscale e Registro Imprese 02175430392, Gruppo IVA "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, in persona dell'Amministratore Delegato Andrea Ramonda, munito degli occorrenti poteri, in seguito, per brevità, anche "HA";

- da una parte

e

Bellettni Germana nata a

e Bellettni Morena nata

anche "Proprietari" o "Promittenti Locatori";

- dall'altra parte

singolarmente definite come "Parte" e cumulativamente come "Parti".

Premesso

- a) che HA gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano (BO) ed ha in progetto l'ottimizzazione della stessa mediante la realizzazione del sesto settore, che sarà dedicato al conferimento di rifiuti speciali non pericolosi, in regime di libero mercato;
- b) che tali lavori di ampliamento sono subordinati all'ottenimento della modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente (Delibera Giunta Provinciale di Bologna n. 286 del 31/07/2012 e ss.mm.ii.) a conclusione positiva del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), che HA sta avviando;
- c) che dalla realizzazione di tali lavori di ampliamento esiterà del materiale gestibile come sottoprodotto, costituito da terre e rocce da scavo, buona parte delle quali (circa 81.000 m³) HA avrà la necessità di depositare temporaneamente in un luogo esterno alle aree di cantiere, in quanto idonee ad ospitare temporaneamente tali quantitativi di detto materiale, in coerenza con il Piano di Utilizzo Terre redatto per il progetto di ottimizzazione di cui alla precedente lettera a);
- d) che per l'attivazione della procedura PAUR, necessaria a vedersi autorizzati da parte degli Enti competenti i succitati lavori di ampliamento della discarica, è necessario che HA individui preliminarmente, nel "Piano di Utilizzo di terre e rocce da scavo", i destini delle terre e delle rocce che si genereranno in conseguenza dei lavori di ampliamento in parola;
- e) che, trattandosi di discarica per rifiuti speciali non pericolosi, gestiti in regime di libero mercato, HA, nella scelta dei propri fornitori e delle relazioni commerciali, non è tenuta all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti);
- f) che, a seguito di un'indagine logistica, le aree che HA ha ravvisato come le più idonee ad ospitare temporaneamente il materiale in parola -prima di riutilizzarlo nell'ambito dei lavori di cui alla

precedente lettera a) risultano essere quelle ubicate in Comune di Vergato (BO), alla via Strada Statale 64 Porrettana, identificate al foglio e mappali del Catasto Terreni dello stesso Comune come da seguente tabella:

Foglio	Mappale	Sup. interessata (m2)
65	81	2.775
65	180	520
65	334	4.195
65	336	2.920
66	156	745
66	159	1.560
66	164	195
66	433	1.885
66	435	3.555
66	437	2.180
66	438	6.050
		28.440

- g) che Bellettini Germana e Bellettini Morena sono proprietarie della porzione identificata al foglio 66 mappali 156, 159, 164, 433, 435, 437, 438 (superficie totale 16.090 m²) e che le stesse promettono di cedere in locazione ad HA ai patti ed alle condizioni infra disciplinate;
- h) che attualmente l'area è gestita da Cave Misa S.r.l. in forza della Autorizzazione all'attività estrattiva Protocollo n° 13287 del 15/10/2010 del Comune di Vergato;
- i) che, con Determinazione n. 276 del 26/10/2020 del Comune di Vergato, Cave Misa S.r.l. ha ottenuto proroga dell'Autorizzazione citata alla precedente lettera h), per il completamento della sistemazione morfologica delle aree in parola fino al 31/12/2025.

Tutto ciò premesso, le Parti stipulano quanto segue

Art. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati al presente Contratto formano parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Oggetto

Con la sottoscrizione del presente Contratto preliminare, ogni Promittente Locatore, in qualità di proprietario, promette di concedere in locazione ad HA, una volta che la stessa avrà ottenuto la modifica autorizzativa di cui alla lettera b) delle premesse, il terreno ubicato in Comune di Vergato (Catasto Terreni dello stesso Comune a fogli e mappali riportati nella tabella al punto f)

delle premesse, così come meglio evidenziato nella Planimetria Catastale ed identificato nella Visura Catastale allegate alla presente scrittura sotto le lettere A e B.

Tale area verrà utilizzata da HA per l'abbancamento temporaneo delle terre e rocce da scavo che la stessa utilizzerà successivamente per i lavori presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano.

Il Promittente Locatore dichiara e garantisce che si farà parte diligente verso Cave Misa S.r.l., affinché quest'ultima ottenga dal Comune di Vergato la proroga dei termini della Determinazione di cui al punto i) delle premesse, in modo tale da garantire la piena e completa disponibilità delle citate aree per le finalità di abbancamento temporaneo di terre e rocce da scavo, da parte di HA, così come esplicitato in premessa. Nel caso in cui la proroga non fosse ottenuta, il presente Contratto preliminare perderà la propria efficacia senza che le Parti abbiano nulla più a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

Contestualmente, HA dichiara che si farà parte diligente, una volta stipulato il Contratto definitivo di locazione, assieme al Locatore, proprietario delle aree, facendo quanto di sua competenza affinché ANAS autorizzi in via permanente l'attuale accesso carrabile temporaneo all'area, situato sul Fg. 65, Pt. 334.

Art. 3 – Durata del Preliminare e Contratto definitivo di Locazione

Il presente Contratto preliminare sarà valido ed efficace dal momento della sua sottoscrizione ed avrà scadenza al 31.12.2024.

Le Parti si impegnano a sottoscrivere il Contratto definitivo di locazione entro 30 giorni dalla comunicazione con la quale HA notificherà al Promittente Locatore la positiva conclusione dell'iter autorizzativo relativo all'esercizio all'attività di cui alla lettera b) delle premesse; comunicazione che dovrà avvenire entro il 31.12.2024. Decorso inutilmente tale termine senza che HA abbia inviato detta comunicazione al Promittente Locatore, il presente Contratto preliminare perderà la propria efficacia senza che le Parti abbiano nulla più a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

Art. 4 – Durata della locazione e recesso

Il Contratto definitivo di Locazione prevederà una durata funzione del reale utilizzo di superficie previsto nel tempo. Le particelle utilizzate e la durata prevista, decorrente dal momento della stipula del contratto definitivo sono le seguenti.

Per i primi tre anni:

Foglio	Mappale	Sup. interessata (m2)
66	158	745
66	159	1.560
66	437	2.180
66	438	6.050
		10.535

A partire dal quarto anno:

Foglio	Mappale	Sup. Interessata (m2)
66	156	745
66	159	1.660
66	164	135
66	493	1.665
66	495	5.555
66	497	2.180
66	498	6.050
		18.090

A partire dal decimo anno:

Foglio	Mappale	Sup. Interessata (m2)
66	156	745
66	159	1.660
66	497	2.180
66	498	6.050
		10.635

Qualora HA non necessiti più delle aree in parola, potrà risolvere il Contratto definitivo di Locazione con un preavviso di 6 (sei) mesi, lasciando le aree libere da persone e/o cose e riportandole in pristino stato al momento in cui il recesso troverà compimento.

Il Locatore avrà diritto ad accedere all'area di cantiere dall'ingresso principale ed attraversarla al fine di raggiungere una sua proprietà identificata come lotto intercluso, previo accordo con il responsabile del cantiere, al fine di garantire la sicurezza del transito e la non interferenza con i lavori svolti in situ da HA.

Art. 5 - Corrispettivo

Le Parti stabiliscono sin d'ora che il Contratto definitivo di Locazione avrà un corrispettivo annuo pari

Art. 6 - Spese

Tutte le spese del presente Contratto Preliminare e del Contratto definitivo, inclusa la registrazione, saranno a carico di HA.

La registrazione del Contratto definitivo sarà a cura del Locatore al quale HA dovrà corrispondere le relative spese.

Art. 7 - Modifiche

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale; le eventuali modifiche dovranno pertanto essere concordate tra le Parti per iscritto.

Art. 8 - Privacy

HA è tenuta al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. e al Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali unicamente in relazione agli adempimenti connessi al rapporto di locazione.

Art. 9 - Foro Competente

Per ogni questione che dovesse insorgere in merito all'interpretazione o all'applicazione del presente Contratto Preliminare, sarà competente in via esclusiva il Foro giudiziario di Bologna.

La competenza del medesimo Foro viene sin d'ora prevista per il Contratto definitivo di Locazione.

Art. 10 - Varie

Per quanto non previsto dal presente contratto, le Parti faranno espresso riferimento alle disposizioni dettate dal Codice Civile e, comunque, dalle leggi vigenti in materia.

Bologna,

HERAmbiente S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Andrea Ramonda

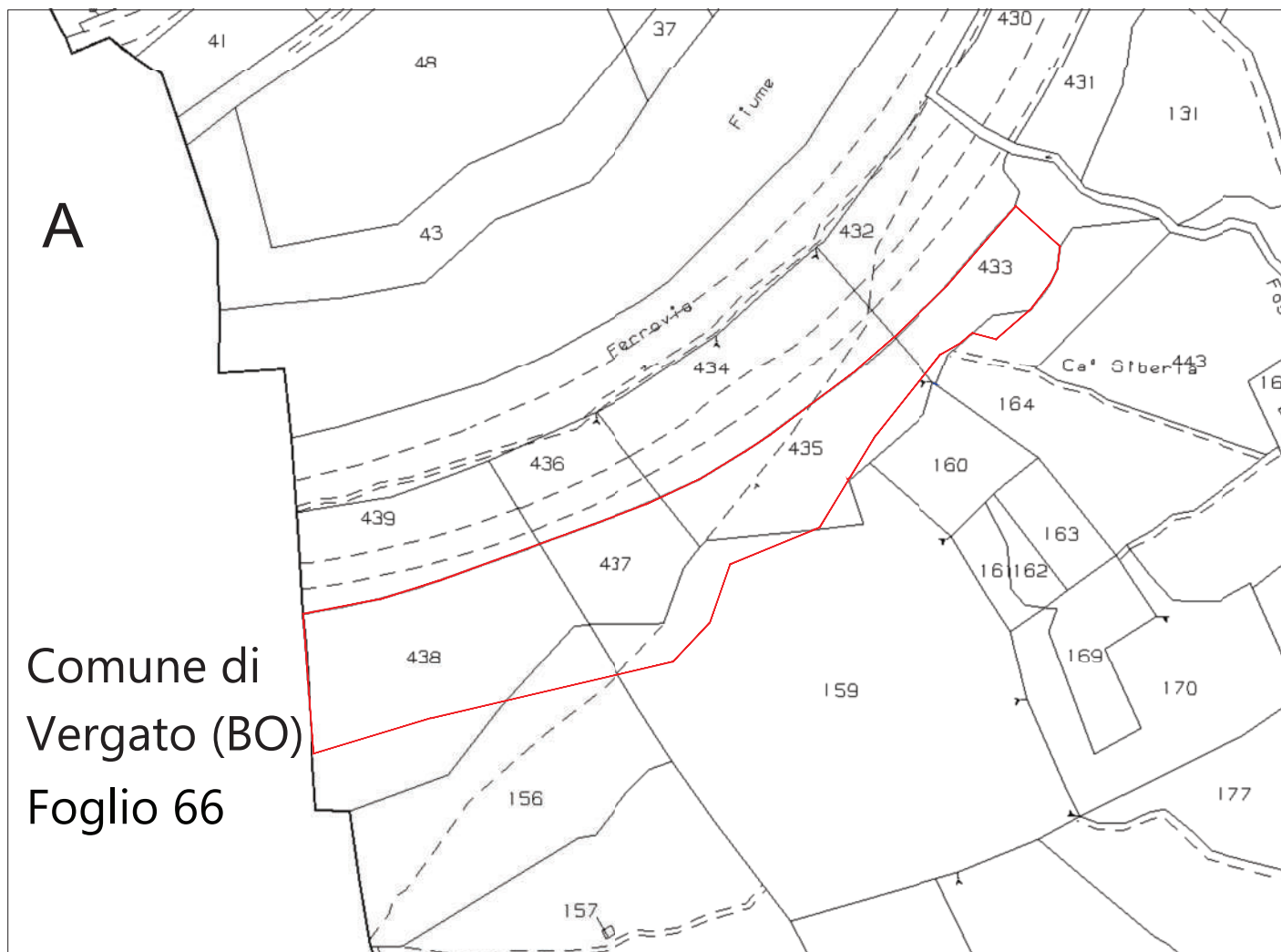
Il Promittente Locatore

Germana Bellettini
Germana Bellettini

Il Promittente Locatore

Morena Bellettini

Morena Bellettini



Direzione Provinciale di Bologna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **30/05/2023**
Ora: **12:06:15**
Numero Pratica: **T192080/2023**
Pag: **1 - Segue**

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **156**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 1,24 Lire 2.400**

agrario **Euro 1,24 Lire 2.400**

Particella con qualità: **PASC CESPUG** di classe **U**

Superficie: **8.000 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **156**

Partita: **2645**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 1,24 Lire 2.400**

agrario **Euro 1,24 Lire 2.400**

Particella con qualità: **PASC CESPUG** di classe **U**

Superficie: **8.000 m²**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

› **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

› **1. BELLETTINI Germana**
(CF BLLGMN47C61D486K)
nata a FANANO (MO) il 21/03/1947
Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 16/03/1986 - UR Sede BOLOGNA (BO)
Registrazione Volume 4256 n. 42 registrato in data 13/09/1986 - Voltura n. 338986 in atti dal 17/06/1987

› **2. BELLETTINI Morena**
(CF BLLMRN55R49L762I)
nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955
Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**

**Immobile di catasto terreni****Causali di aggiornamento ed annotazioni****Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023****Dati identificativi:** Comune di **VERGATO (L762) (BO)**Foglio **66** Particella **159****Classamento:**Particella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 9,95**agrario **Euro 22,89**Superficie: **21.410** m²**Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella**

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 4,74	Euro 5,21
Reddito agrario	Euro 2,63	Euro 20,26
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	10.200	11.210
Qualità	PASCOLO	SEMINATIVO
Classe	U	4

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 09/03/2007 Pratica n. BO0109309 in atti dal 09/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 37369.1/2007)**Annotazioni:** VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA' DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**
Foglio **66** Particella **159**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati di classamento

Particella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 9,95**

agrario **Euro 22,89**

Superficie: **21.410 m²**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

TABELLA DI VARIAZIONE del 09/03/2007 Pratica n. BO0109309 in atti dal 09/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 37369.1/2007)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA' DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 4,74	Euro 5,21
Reddito agrario	Euro 2,63	Euro 20,26
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	10.200	11.210
Qualità	PASCOLO	SEMINATIVO
Classe	U	4

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. BELLETTINI Germana
(CF BLLGMN47C61D486K)**

nata a FANANO (MO) il 21/03/1947

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 16/03/1986 - UR Sede BOLOGNA (BO)
Registrazione Volume 4256 n. 42 registrato in data 13/09/1986 - Voltura n. 338986 in atti dal 17/06/1987

➤ **2. BELLETTINI Morena
(CF BLLMRN55R49L762I)**

nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **164**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 6,78 Lire 13.136**

agrario **Euro 20,35 Lire 39.408**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **3**

Superficie: **6.568 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **164**

Partita: **2646**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 6,78 Lire 13.136**

agrario **Euro 20,35 Lire 39.408**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **3**

Superficie: **6.568 m²**

Impianto meccanografico del 30/06/1969

› **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

› **1. BELLETTINI Germana
(CF BLLGMN47C61D486K)**

nata a FANANO (MO) il 21/03/1947

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 16/03/1986 - UR Sede BOLOGNA (BO)
Registrazione Volume 4256 n. 42 registrato in data 13/09/1986 - Voltura n. 338986 in atti dal 17/06/1987

› **2. BELLETTINI Morena
(CF BLLMRN55R49L762I)**

nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **433**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 5,36 Lire 10.374**

agrario **Euro 12,25 Lire 23.712**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**

Superficie: **2.964 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal 22/07/1999 (n. 10851.10/1999)

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **433**

Partita: **6981**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.10/1999)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 5,36 Lire 10.374**

agrario **Euro 12,25 Lire 23.712**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**

Superficie: **2.964 m²**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.10/1999)

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. BELLETTINI Germana
(CF BLLGMN47C61D486K)**

nata a FANANO (MO) il 21/03/1947

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.10/1999)

➤ **2. BELLETTINI Morena
(CF BLLMRN55R49L762I)**

nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **435**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 7,04 Lire 13.636**

agrario **Euro 16,10 Lire 31.168**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**

Superficie: **3.896 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal 22/07/1999 (n. 10851.11/1999)

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **435**

Partita: **6981**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.11/1999)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 7,04 Lire 13.636**

agrario **Euro 16,10 Lire 31.168**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**

Superficie: **3.896 m²**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.11/1999)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

> **1. BELLETTINI Germana
(CF BLLGMN47C61D486K)**

nata a FANANO (MO) il 21/03/1947

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.11/1999)

> **2. BELLETTINI Morena
(CF BLLMRN55R49L762I)**

nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **437**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 3,83 Lire 7.420**

agrario **Euro 8,76 Lire 16.960**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **2.120 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal 22/07/1999 (n. 10851.12/1999)

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **437**

Partita: **6981**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.12/1999)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 3,83 Lire 7.420**

agrario **Euro 8,76 Lire 16.960**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **2.120 m²**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.12/1999)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

> **1. BELLETTINI Germana
(CF BLLGMN47C61D486K)**

nata a FANANO (MO) il 21/03/1947

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.12/1999)

> **2. BELLETTINI Morena
(CF BLLMRN55R49L762I)**

nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **30/05/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/05/2023

Dati identificativi: Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **438**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 13,25 Lire 25.655**

agrario **Euro 30,29 Lire 58.640**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **7.330 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal 22/07/1999 (n. 10851.13/1999)

> Dati identificativi

Comune di **VERGATO (L762) (BO)**

Foglio **66** Particella **438**

Partita: **6981**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.13/1999)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 13,25 Lire 25.655**

agrario **Euro 30,29 Lire 58.640**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **7.330 m²**

FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.13/1999)

➤ **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

➤ **1. BELLETTINI Germana
(CF BLLGMN47C61D486K)**

nata a FANANO (MO) il 21/03/1947

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 22/07/1999 in atti dal
22/07/1999 (n. 10851.13/1999)

➤ **2. BELLETTINI Morena
(CF BLLMRN55R49L762I)**

nata a VERGATO (BO) il 09/10/1955

Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



Repertorio n. 61967

Raccolta n. 39773

REVOCA DI PROCURA SPECIALE

E PROCURA SPECIALE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno tredici febbraio duemiladiciotto.

In Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,
sono comparsi

- **CECCHIN Paolo**, nato a Firenze il giorno 23 marzo 1962, codice fiscale dichiarato CCC PLA 62C23 D612I, domiciliato ove infra per la carica, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Direttore Produzione della società **"HERAmbiente S.p.A."**, con sede in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di euro 271.648.000,00

(duecentosettantunomilioniseicentoquarantottomila virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 02175430392, R.E.A. numero BO-479836, soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, da parte di **"HERA S.p.A."** con sede in Bologna, in forza dei poteri conferitigli con la procura speciale a rogito del notaio Federico Rossi di Bologna in data 16 maggio 2017 n. 78609/34870 di rep., debitamente registrata e iscritta presso il competente Registro delle Imprese in data 1 giugno 2017 n. 38680/2017 di prot., cui si fa riferimento e che il procuratore dichiara tutt'ora valida, efficacie e non revocata (di seguito anche **"Delegante"**);

- **ZAMAGNI Emanuel**, nato a Cesena il giorno 12 settembre 1975, codice fiscale dichiarato ZMG MNL 75P12 C573X, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, nella sua qualità di Procuratore Speciale di **"HERAmbiente S.p.A."** con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, alla quale sono attribuiti i sottoelencati poteri (di seguito anche **"Delegato"**).

Dette parti comparenti, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale

premettono

1. che rientra nella facoltà del Delegante di delegare quanto nel seguito meglio specificato;

2. che, nella fattispecie, sussiste la necessità di delegare quanto nel seguito meglio specificato, in ragione delle complesse, differenziate e crescenti dimensioni organizzative istituzionalmente strutturate su basi pluripersonali della realtà di riferimento;

3. che il Delegante individua il Delegato anche in relazione alle funzioni esercitate e con specifica competenza in

Reg.to a Imola
il 15/02/2018
n. 625
Serie 1T
euro 245,00

materia di sicurezza;

4. che il Delegato dichiara di possedere i necessari e specifici requisiti di idoneità tecnico-professionale richiesti per il corretto espletamento dei compiti delegati;

5. che con la firma il Delegato dichiara di accettare senza riserve l'assunzione integrale della delega e riconosce per veritiero, nel contenuto e nella provenienza, il presente atto;

6. che con la presente delega viene esonerato il Delegante per fatti del Delegato;

7. che il Delegato dispone dell'adeguata capacità ed autonomia di spesa per attivare le iniziative e le spese necessarie alla delega nel rispetto delle vigenti leggi;

8. che sarà specifico obbligo del Delegato segnalare tempestivamente e senza indugi al Delegante, ogni eventuale impedimento, fatto, problema o carenza tale da pregiudicare il corretto espletamento della delega;

9. che, salvo atto diverso dal presente, è sin da ora da ritenersi ratificata la delega in esame, anche al variare del Delegante firmatario del presente atto;

10. che il Delegato ha l'onere di informare periodicamente il Delegante circa lo svolgimento delle attività delegate, così da poter consentire l'attività di verifica sul corretto adempimento dell'incarico;

Tutto ciò premesso con il presente atto le parti comparenti convengono quanto segue

IN PRIMO LUOGO

REVOCA DI PROCURA SPECIALE

CECCHIN Paolo, come sopra costituito, revoca, con effetti immediati il seguente atto:

- procura speciale conferita a **ZAMAGNI Emanuel**, nato a Cesena il giorno 12 settembre 1975, codice fiscale ZMG MNL 75P12 C573X, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con atto a rogito del Notaio Federico Rossi di Bologna in data 16 maggio 2017, n. 78613/34874 di rep., debitamente registrata e iscritta presso il competente Registro delle Imprese.

IN SECONDO LUOGO

PROCURA SPECIALE

ART. 1

(Recepimento della Premessa)

Quanto sopra "premesse" costituisce, ad ogni effetto, parte integrante del presente Atto.

ART. 2

(Oggetto)

Con il presente atto il Delegante **CECCHIN Paolo**, nella sua qualità di Direttore Produzione di Herambiente S.p.A., e pertanto in nome e per conto di detta società, conferisce al Delegato **ZAMAGNI Emanuel**, nella sua qualità di Procuratore Speciale di Herambiente S.p.A., che accetta, nei termini di

legge, anche ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 81/2008, i sotto elencati poteri/funzioni, **con effetti immediati:**

- firmare la corrispondenza della Società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti e delle funzioni esercitate;
- organizzare, dirigere, coordinare e controllare le attività e il personale dei servizi cui è preposto;
- compiere e sottoscrivere presso qualsiasi ufficio, tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni ed atti amministrativi in genere - ad esclusione degli atti relativi alla destinazione d'uso delle aree, degli edifici aziendali e degli impianti in esercizio - finalizzati alla gestione delle attività di competenza di Herambiente;
- gestire la progettazione e la realizzazione di discariche e impianti in particolare impianti di separazione, selezione, impianti di compostaggio e digestione anaerobica, piattaforme ecologiche, impianti chimico-fisico, impianti di trattamento e recupero, gestendo inoltre i contratti con Heratech s.r.l. per la realizzazione dei termovalorizzatori e di eventuali ulteriori opere su segmenti industriali;
- presidiare lo sviluppo tecnologico presente sul mercato nazionale ed estero in materia di impiantistica per il trattamento di rifiuti e per il recupero di materia ed energia, favorendo l'introduzione e l'implementazione di tecnologie e processi innovativi anche attraverso progetti coordinati direttamente dal Vertice di Herambiente S.p.A.;
- garantire, in collaborazione con la funzione controllo di gestione e con le filiere produttive, la programmazione, implementazione e verifica degli investimenti operativi di HERAmbiente S.p.A. curandone anche la relativa reportistica;
- collaborare con Autorizzazioni e Monitoraggi Ambientali nella gestione dell'iter autorizzativo, anche in fase di variazione di impianto/sito, raccogliendo e conservando le risorse documentali tecniche inerenti le attività delle singole aree impiantistiche;
- garantire la rispondenza dei progetti impiantistici alle prescrizioni autorizzative;
- affidare incarichi professionali per ogni competenza specialistica a professionisti, consulenti e che richiedano conoscenza, requisiti o risorse non disponibili nell'ambito del Gruppo Hera, fino ad un importo massimo di Euro 25.000 per ciascuna operazione, con facoltà anche di revoca degli incarichi suddetti in relazione alle esigenze;
- autorizzare il pagamento delle fatture relative ai centri di costo assegnati;
- promuovere la formazione del personale deputato alla gestione degli impianti di competenza in collaborazione con la Direzione Sviluppo Formazione e Organizzazione della Direzione Centrale Personale e Organizzazione di Hera S.p.A..

Nella sua qualità di Dirigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente ai dipendenti ed agli spazi da essi occupati negli uffici, siti ed impianti della propria struttura, compia tutte le attività che incombono al Dirigente in materia di sicurezza, di prevenzione ed igiene del lavoro, nonché di tutela dell'ambiente, il tutto nel rispetto delle norme vigenti e del sistema di organizzazione e gestione ai sensi dell'art. 30, comma 4 del D. Lgs. N. 81/2008 in materia di sicurezza che ha previsto il conferimento alla funzione "Qualità Sicurezza Ambiente" di separata procura specialistica ex art. 16 D. Lgs. 81/08 relativamente agli adempimenti di cui all'art. 18 comma 1 lett. a), b), g), l), n), o), s), v), z) e comma 2 nonché alla Direzione Centrale Personale ed Organizzazione di Hera S.p.A. relativamente alla comunicazione con l'ente INAIL e all'adempimento degli obblighi di formazione ed addestramento previsti dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008, alla Direzione Centrale Servizi Corporate di Hera S.p.A. in merito alla conformità normativa ed in materia di prevenzioni incendi relativamente agli immobili, alle pertinenze, agli arredi, agli accessori, alle attrezzature informatiche, alla impiantistica civile, e quindi con espressa esclusione di quella industriale e di processo.

Pertanto, nella sua qualità di Dirigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni dovrà inoltre:

- compiere tutte le attività che il datore di lavoro è tenuto a svolgere in materia di sicurezza, di prevenzione e di igiene del lavoro, nonché di tutela dell'ambiente, in osservanza di norme imperative, di disposizioni in qualsiasi forma impartite dalle autorità competenti, di regole suggerite dall'esperienza tecnica specifica, nonché quelle generali di prudenza e diligenza sul lavoro idonee a eliminare i rischi e a prevenire le conseguenze di danno alle persone, alle cose e all'ambiente;

- organizzare le attività sopra indicate in modo da assicurarne il tempestivo e corretto espletamento, la possibilità di verifiche ricorrenti, ed il controllo dei responsabili e degli addetti al compimento delle singole attività;

- organizzare ed assicurare la verifica degli strumenti di lavoro affinché siano costantemente conformi alle disposizioni delle leggi antinfortunistiche, disponendo a tal fine i controlli preventivi e quelli periodici stabiliti per legge o suggeriti dalla prudenza, in modo da garantirne la continua efficienza nonché l'effettivo utilizzo dei dispositivi di sicurezza;

- organizzare ed assicurare la verifica degli impianti e delle attrezzature per garantirne la conformità alle norme di tutela dell'ambiente sotto il profilo ecologico e affinché non determinino danni a terzi per inquinamento, emissioni, rumori e molestie di qualsiasi genere;
- promuovere e sviluppare contatti di studio e di lavoro con i Responsabili subordinati e con gli enti preposti alla tutela antinfortunistica, igienica ed ecologica al fine di garantirne la competenza aggiornata e l'attuazione consapevole delle norme da applicare in ciascuno dei settori indicati;
- assicurare nella stipula di contratti d'appalto l'osservanza delle disposizioni di legge con particolare riferimento a quanto richiamato dal D. Lgs n. 81/2008;
- organizzare la predisposizione delle misure di sicurezza previste dalla legge o rese necessarie dalla natura dell'attività espletata;
- intervenire tutte le volte che venga informato di situazioni presentanti aspetti di particolare gravità per la sicurezza e la protezione ambientale;
- al fine di correttamente adempiere a tutte le attività tipiche del Dirigente viene attribuito il potere di destinare ed utilizzare autonomamente le somme necessaria per la realizzazione delle misure di sicurezza e degli altri interventi ritenuti necessari nei limiti del budget assegnato alla funzione "Tecnologia e Ingegneria", con facoltà di richiedere eventuali integrazioni qualora necessarie.

Nella sua qualifica di responsabile della Funzione "Tecnologia e Ingegneria", di Herambiente S.p.A. effettivamente dotato della necessaria competenza e preparazione tecnica, abbia a svolgere le seguenti attività relative a progetti e realizzazioni valendosi della collaborazione sia di dipendenti in genere che di consulenti;

- controllare, anche attraverso visite sui posti di lavoro, che i responsabili subordinati tengano edotti i lavoratori dei rischi specifici cui gli stessi sono esposti, portando a loro conoscenza le norme di previdenza e quelle di comportamento mediante istruzioni verbali e scritte e affissione negli ambienti di lavoro di dette norme, disponendo ed esigendo che i singoli lavoratori osservino tanto le norme di sicurezza quanto quelle di comportamento ed usino i mezzi di protezione messi loro a disposizione.

Adottare le misure adeguate alla natura delle attività, alle dimensioni dell'azienda e dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti, necessarie ai fini dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato.

Delegare quanto non in contrasto con le vigenti disposizioni di legge, i poteri conferitegli.

Ai sensi dell'art. 1 comma 63 lett. a) l. 147/2013, come modificato dall'art. 1 comma 142 della l. 4 agosto 2017, n. 124, le parti prendono atto che l'ammontare complessivo stimato dei tributi e delle anticipazioni dovuti per il presente atto è pari a complessivi euro 420,11 (quattrocentoventi virgola undici).

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alle parti comparenti che lo approvano e confermano.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su due fogli per sei pagine.

Sottoscritto alle ore 9.45.

F.ti Paolo Cecchin - Zamagni Emanuel - FEDERICO TASSINARI



RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di

Vergato

- ☒ Sportello Unico Attività Produttive
☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo

Piazza Capitani della Montagna, 1 - Vergato (BO)

PEC / Posta elettronica

comune.vergato@cert.provincia.bo.it

Pratica

edilizia

del

Protocollo

da compilare a cura del
SUE/SUAP

- ☐ **CILA** ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
- ☐ **SCIA** ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ in variante
- ☐ **PdC** ordinario ☐ in deroga ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere
- ☒ Istanza di **convocazione preventiva** di conferenza di servizi
- ☒ CILA / SCIA / PdC **dopo conferenza di servizi** preventiva

DATI DEL PROGETTISTA

(devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella sezione "Soggetti coinvolti - 2. Tecnici incaricati" del modulo 1")

Cognome e Nome

Zanini Lamberto

codice fiscale

ZNNLBR60L26A558B**DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi**

(nel caso di presentazione o richiesta di titolo edilizio a seguito di istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi compilare unicamente il presente quadro)

- ☐ 1. che l'intervento descritto nel progetto ed individuato nel quadro e) del modulo 1 Presentazione o richiesta di titolo edilizio Istanza di conferenza di servizi preventiva è conforme alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dall'amministrazione comunale con prot. n. _____ del _____

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nel quadro e) del modulo 1 "Titolo edilizio o istanza di conferenza preventiva di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e

che le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di:

☐ **2.1. CILA**, ed in particolare a:

- ☐ **2.1.1. CILA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 7, comma 5, LR 15/2013):
- ☐ **2.1.1.1.** le opere di manutenzione straordinaria e le opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti (art. 7, comma 5, lettera a);
 - ☐ **2.1.1.2.** le opere di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera b);
 - ☐ **2.1.1.3.** le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa (art. 7, comma 5, lettera c);
 - ☐ **2.1.1.4.** le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (art. 7, comma 5, lettera d);
 - ☐ **2.1.1.5.** le opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera e);
 - ☐ **2.1.1.6.** le recinzioni, le cancellate e i muri di cinta (art. 7, comma 4, lettera c-ter);
 - ☐ **2.1.1.7.** gli interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (art. 7, comma 5, lettera g);
 - ☐ **2.1.1.8.** il recupero e il risanamento delle aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione (art. 7, comma 5, lettera h);
 - ☐ **2.1.1.9.** i significativi movimenti di terra di cui alla lettera m) dell'Allegato (art. 7, comma 5, lettera i);
 - ☐ **2.1.1.10.** le serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (art. 7, comma 5, lettera l);
 - ☐ **2.1.1.11.** lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2 bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004); **(5)**
 - ☐ **2.1.1.12.** ogni altro intervento edilizio non riconducibile agli elenchi di cui agli articoli 7, comma 1, 10, 13 e 17 della LR 15/2013 (art. 7, comma 5, lettera m).
- ☐ **2.1.2. CILA a sanatoria** ((art. 16-bis comma 1, primo periodo, L.R. n. 23 /2004) **(4)**)
- ☐ **2.1.3. CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16-bis comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23 /2004)

☐ **2.2. SCIA**, ed in particolare a:

- ☐ **2.2.1. SCIA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 13, comma 1, LR 15/2013):
- ☐ **2.2.1.1.** interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti;
 - ☐ **2.2.1.2.** interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - ☐ **2.2.1.2.1.** interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000,
 - ☐ **2.2.1.2.2.** riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento;
 - ☐ **2.2.1.2.3.** comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati, (art. 13, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013);
 - ☐ **2.2.1.3.** interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali

- ☐ 2.2.1.4. intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali
- ☐ 2.2.1.5. interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla L.R. n. 15 del 2013 e all'art. 13, comma 1 bis, della LR 15/2013
- ☐ 2.2.1.5.1. compresi gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti);
- ☐ 2.2.1.6. mutamento di destinazione d'uso senza opere che comporta aumento del carico urbanistico;
- ☐ 2.2.1.7. installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;
- ☐ 2.2.1.8. realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);
- ☐ 2.2.1.9. interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 15 del 2013 (SUPERSCIA);
- ☐ 2.2.1.10. interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica;
- ☐ 2.2.1.11. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e-bis), della L.R. n.15/2013);
- ☐ 2.2.1.12. interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale (specificare il caso) _____
- ☐ 2.2.1.13. piscina _____
- ☐ 2.2.1.14. lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)
- ☐ 2.2.2. **SCIA per variazione essenziale**, ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 23 del 2004). (specificare il caso) _____ a SCIA n. _____ del _____
- ☐ 2.2.3. **SCIA per Variante in corso d'opera o a fine lavori**
- ☐ 2.2.3.1. a SCIA n. _____ del _____
- ☐ 2.2.3.2. a permesso di costruire n. _____ del _____
- ☐ 2.2.4. **SCIA a sanatoria** di abusi edilizi, ai sensi dell'art.17 o 17-bis della L.R. 23/2004 (4)
- ☐ 2.2.5. **SCIA con lavori in corso di esecuzione**, spontaneamente effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 23/2004 (4)
- ☒ 2.3. **PdC**, ed in particolare a:
- ☐ 2.3.1. **PdC ordinario**, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'Allegato alla L.R. 15/2013, lettere g) e h):
- ☐ 2.3.1.1. la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6. (2)
- ☐ 2.3.1.2. gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune (2)
- ☐ 2.3.1.3. la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato (2)
- ☐ 2.3.1.4. l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo (2)
- ☐ 2.3.1.5. l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti; (2)
- ☐ 2.3.1.6. gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (2)
- ☐ 2.3.1.7. la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (2)
- ☐ 2.3.1.8. gli interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla L.R. 15/2013, lettera h)
- ☐ 2.3.1.9. lavori soggetti a PdC, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art.17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)

☐ **2.3.2. PdC in sanatoria**, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2004, in quanto realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire **(4)**

☐ **2.3.3. PdC in deroga**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013, e pertanto:

☐ **2.3.3.1.** si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga:

☐ **2.3.3.1.1.** alle destinazioni d'uso ammissibili **(3)** (specificare) _____

☐ **2.3.3.1.2.** alla densità edilizia **(3)** (specificare) _____

☐ **2.3.3.1.3.** all'altezza **(3)** (specificare) _____

☐ **2.3.3.1.4.** alla distanza tra fabbricati **(3)** (specificare) _____

☐ **2.3.3.1.5.** alla distanza dai confini **(3)** (specificare) _____

2.4. e che le opere evidenziate consistono in:

Deposito intermedio di terre e rocce provenienti dalla realizzazione del 6° settore della discarica di Gaggio Montano nell'ambito del Piano di Utilizzo Terre (elaborato 8.0), per un quantitativo massimo di terreno nell'area pari a 81.100 m3, per la durata complessiva di utilizzo dell'area di circa 12 anni. Si veda Relazione tecnica dell'intervento (elaborato 8.1)

(1) Utilizzare questa casella per interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, della LR n. 15/2013 o a procedure abilitative speciali di cui all'art. 10 della LR n. 15/2013.

(2) Le caselle da **2.3.1.1.** a **2.3.1.7.** non sono alternative tra di loro, potendo l'intervento di nuova costruzione comprendere più d'una delle opere descritte.

(3) Le caselle da **2.3.3.1.1** a **2.3.3.1.5** non sono alternative tra di loro, potendosi chiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga a più d'una delle disposizioni del piano urbanistico ivi indicate.

(4) Nel caso di interventi in sanatoria specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare

(5) In caso di sanatoria con lavori ai soli fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.

3) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(da non compilare in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

☒ **3.1. corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:**

☒ **3.1.1. si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare**

☐ **3.2. corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'art. 19 bis, commi 1, 1 bis e 1 ter, della L.R. 23 del 2004, e pertanto:**

☐ **3.2.1. si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità**

☐ **3.3. Non corrisponde allo stato legittimo. In particolare si dichiara:**

☐ **3.3.1.** che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (**accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 23/2004**) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti

☐ **3.3.2.** che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della segnalazione (**accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 23/2004**) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti

☐ **3.3.3.** che le opere sono state eseguite in parziale difformità nel corso dei lavori per l'attuazione di titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della legge 10 del 1977 (**regolarizzazione, ai sensi dell'art. 17-bis della L.R. 23/2004**)

☐ **3.3.4.** che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (**art. 16 bis, commi 1 e 2, della L.R. 23/2004**)

☐ **3.3.5.** che, per le opere eseguite in difformità, è stata applicata una **sanzione pecuniaria** per abuso edilizio che è stata integralmente pagata

Pertanto ai fini della sanatoria **(1),**

☐ **3.3.5.** si allega la **documentazione fotografica dello stato di fatto **(1)****

☐ **3.3.6.** si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare

☐ **3.3.7.** si allegano elaborati grafici dello **stato di fatto **(1)****

☐ **3.3.8.** si allegano **gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto **(1)****

- ☐ 3.3.9. relativamente all'iscrizione catastale
- ☐ 3.3.9.1. **dichiaro** che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- ☐ 3.3.9.2. **si comunicano gli estremi** della dichiarazione per l'iscrizione al Catasto presentata con prot. _____ in data _____
- ☐ 3.3.9.3. trattandosi di sanatoria con opere, **dichiaro** che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento

Inoltre si allegano:

- ☒ 3.4. la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (3)(4)(5)
- ☒ 3.5. gli elaborati di progetto e comparativi (3)(4)(5)

(1) La documentazione indicata alle caselle 3.3.5., 3.3.6., 3.3.7., 3.3.8. e 3.3.9. è tutta obbligatoria in caso di SCIA in sanatoria e pertanto tutte le caselle devono essere barrate.

(3) Le caselle 3.4. e 3.5. non sono alternative tra di loro e devono essere **entrambe barrate**, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.

(4) Le caselle 3.4. e 3.5. devono essere **entrambe barrate** anche in caso di **SCIA in sanatoria presentata anche per eseguire interventi edilizi sul medesimo immobile**.

(5) Nel caso di **SuperSCIA** (casella 2.2.1.9.) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 Dal 279/2010 voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gli elaborati di progetto.

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

4.1. Stato di fatto

(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria)

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle **unità immobiliari** oggetto di sanatoria

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell' intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto **degli edifici** oggetto di sanatoria

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'istestazione l'edificio a cui si riferisce

4.2. Stato di progetto

Descrizione di dettaglio delle **unità immobiliari** risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'istestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	26440
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'istestazione l'edificio a cui si riferisce

4.3. SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI (1)

Descrizione delle trasformazioni riguardanti le **unità immobiliari**

Tipo trasformazione	UI origine	UI finale
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		
Creazione		
Variazione		

Descrizione delle trasformazioni riguardanti **gli edifici**

Tipo trasformazione	ED finale
Demolizione	
Creazione	
Variazione	

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolata/o da:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	RUE/PUG	territorio rurale	AVN- ARP	art.4.6.2 - art.4.6.3
<input type="checkbox"/>	POC			
<input type="checkbox"/>	PUA			
<input type="checkbox"/>	Accordi operativi			
<input type="checkbox"/>	PRG			
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

6.1. Dati economici

Costo di costruzione (€)	
Oneri di urbanizzazione primaria (€)	
Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€)	
Oneri di urbanizzazione secondaria (€)	
Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€)	
Contributi D + S (€)	
Contributo straordinario (€)	
Diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni (€)	516
Diritti energetici (€)	
Sanzione pecuniaria (€)	
Bollo (€)	
Oblazione (€)	
Rimborso forfettario pratica simica (€)	

6.2. Dotazioni territoriali e pertinenziali

Tipo dotazione	Dotazione dovuta (mq)	Dotazione realizzata (mq)	Costo di realizzazione (€)	Area ceduta (mq)	Importo monetizzato (€)	Scomputo
Parcheggi pertinenziali			NON previsto	NON previsto	(1)	NON previsto
Parcheggi pubblici						<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Verde pertinenziale			NON previsto	NON previsto	NON previsto	NON previsto
Verde pubblico						<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Dotazioni ecologiche e ambientali					NON previsto	NON previsto

(1) La monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento

6.3. Opere in convenzione

Estremi convenzione _____

Oggetto convenzione _____

Area ceduta/da cedere (mq) _____

Tipo opera	Quantità – Unità di misura	Valore economico (€)	Tipo obbligazione	Durata (mesi)	Scomputo
Abitazioni (ERS)			<input type="checkbox"/> Cessione <input type="checkbox"/> Locazione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture per la mobilità			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture di urbanizzazione			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Gestione e manutenzione aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Aree private di uso pubblico			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

7) Valutazione preventiva

(da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PdC)

che

- ☒ 7.1. per l'intervento non è stata richiesta valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013
- ☐ 7.2. l'intervento è conforme alla valutazione preventiva, richiesta con prot. _____ in data _____. In particolare:
- ☐ 7.2.1. la valutazione preventiva è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- ☐ 7.2.2. sulla richiesta di valutazione si è formato **silenzio assenso** (per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

- ☒ 8.1. non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche
- ☐ 8.2. interessa un **edificio privato aperto al pubblico** e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001, e pertanto

☐ 8.2.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità

☐ 8.3. è **soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989** e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto

☐ 8.3.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità

☐ 8.4. pur essendo **soggetto alle prescrizioni** degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, **non rispetta la normativa** in materia di barriere architettoniche, e pertanto:

☐ 8.4.1. si allega **richiesta di deroga**, come meglio descritto negli acclusi **relazione tecnica e schemi dimostrativi**:

☐ 8.4.1.1. per edifici o loro parti tenuti al rispetto di **norme tecniche specifiche** o per **singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico** (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996,)

☐ 8.4.1.2. per **l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici** (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503 /1996)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

☒ 9.1. **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

☐ 9.2. **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

☐ 9.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere (1)

☐ 9.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere (1)

☐ 9.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali (1)

☐ 9.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie (1)

☐ 9.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (1)

☐ 9.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (1)

☐ 9.2.7. di protezione antincendio (1)

☐ 9.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:

☐ 9.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori (in caso di CILA)

☐ 9.2.8.2. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PdC)(1)

☐ 9.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)

☐ 9.2.10. altro (specificare) (1) _____

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

☐ 9.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;

☐ 9.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

☐ 9.2.12.1. si **allegano i relativi elaborati**;

☐ 9.2.12.2. si **comunicano gli estremi** degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. _____ del _____

(1) Le caselle da 9.2.1. a 9.2.10. non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

☒ 10.1. riguarda **manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici** degli edifici;

☒ 10.2. è **escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020)

☐ 10.3. è **soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020) e pertanto

☐ 10.3.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020;

☐ 10.4. è relativo a **variante in corso d'opera o a variazione essenziale** relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della DGR n. 1383 del 2020 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016 e pertanto:

☐ 10.4.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016;

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- ☐ 11.1. **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001
- ☐ 11.2. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 **ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista**, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'**Allegato B**, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)
- ☒ 11.3. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 e pertanto **si allega**:
- ☒ 11.3.1. **documentazione di impatto acustico**, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
 - ☐ 11.3.2. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
 - ☐ 11.3.3. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **non rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11,
 - ☐ 11.3.4. **valutazione previsionale di clima acustico** redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

- ☐ 11.4. si dichiara il **rispetto** dei requisiti acustici passivi degli edifici, poichè l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del **DPCM 5 dicembre 1997**.

12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione

(da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

- ☒ 12.1. **non comportano** la produzione di terre e rocce da scavo
- ☐ 12.2. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo **che saranno gestite come sottoprodotti**, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 **(1) (2) (3)**, ed in particolare:
- ☐ 12.2.1. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo in "**cantieri di piccole dimensioni**" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in "**cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA**" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:
 - ☐ 12.2.1.1. si allega la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso DPR n. 120/2017
 - ☐ 12.3. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo che saranno **riutilizzate nello stesso luogo di produzione** (art. 185, comma 1, lett. c), del d.Lgs. n.152/2006) **(1) (2) (3)**, e che pertanto:
 - ☐ 12.3.1. si dichiara che si è proceduto alla **verifica della non contaminazione** ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017
 - ☐ 12.4. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da **affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore** al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 **che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3)** e pertanto:
 - ☐ 12.4.1. si allega il **progetto di riutilizzo**, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n.120/2017
 - ☐ 12.5. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo **che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto (1)**
 - ☐ 12.6. riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d.Lgs n. 152/ 2006 **(1)**

(1) Le caselle 12.2., 12.3., 12.4. 12.5. e 12.6. non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)

(2) La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664

(3) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "....l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo...comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto ...", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art.183, comma1, lett. a del D.Lgs. n.152/2006.

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

- ☒ 13.1. non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi
- ☐ 13.2. è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- ☐ 13.3. presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto si allega:
- ☐ 13.3.1. la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

che, inoltre, l'intervento

- ☒ 13.4. non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011
- ☐ 13.5. è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011 e pertanto si allega:
- ☐ 13.5.1. la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- ☐ 13.6. costituisce variante in corso d'opera e il sottoscritto assevera, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.P.R. n. 151/2011, che le modifiche non costituiscono un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio già valutate dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco con prot. _____ in data _____

14) Amianto

che le opere

- ☒ 14.1. non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto
- ☐ 14.2. interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, e pertanto si allega:
- ☐ 14.2.1. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)
- ☐ 14.2.2. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

15) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- ☒ 15.1. non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
- ☐ 15.2. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal DM 5 luglio 1975,
- ☐ 15.3. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al DM 5 luglio 1975:
- (specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti)
- ☐ 15.4. è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle dimensioni legittimamente preesistenti (specificare) _____
- ☐ 15.5. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di _____
- ☐ 15.5.1 stabiliti dal seguente provvedimento: _____
- (specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc. - che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - VIA, screening, procedimento unico, ecc.)
- Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014**
- ☐ 15.5.2. si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della Azienda USL Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

16) Interventi in zona sismica

- ☒ 16.1. Si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato"), che assevera che l'intervento prevede:
- ☒ 16.1.1. OPERE NON STRUTTURALI (ONS)
- ☐ 16.1.2. opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:

- ☐ **16.1.2.1. INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRIPI)** in quanto riconducibile al punto _____ dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:

- ☐ **16.1.2.1.1. non si allegano elaborati tecnici**, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L0**,
☐ **16.1.2.1.2. si allega elaborato grafico**, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L1**,
☐ **16.1.2.1.3. si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico**, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L2**.

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera:

- ☐ **16.1.2.1.4. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**
☐ **16.1.2.1.5. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:**
☐ **16.1.2.1.5.1. si allega la denuncia delle opere**, di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
☐ **16.1.2.1.5.2. si riserva di presentare la denuncia dei lavori**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

- ☐ **16.1.2.2. OPERE SOGGETTE A DEPOSITO** del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- ☐ **16.1.2.2.1. si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto**
☐ **16.1.2.2.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10,

- ☐ **16.1.2.2.2. si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini** del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), assevera altresì:

- ☐ **16.1.2.2.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**
☐ **16.1.2.2.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto:**
☐ **16.1.2.2.4.1. si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
☐ **16.1.2.2.4.2. si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
☐ **16.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

- ☐ **16.1.2.3. opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA**, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- ☐ **16.1.2.3.1. si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto**
☐ **16.1.2.3.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008

- ☐ **16.1.2.3.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica**

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), assevera altresì:

- ☐ 16.1.2.3.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- ☐ 16.1.2.3.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
- ☐ 16.1.2.3.4.1. si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
- ☐ 16.1.2.3.4.2. si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
- ☐ 16.1.2.3.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori
- ☐ 16.2. che il/la presente PDC/SCIA/CILA in sanatoria (1) riguarda:
- ☐ 16.2.1. interventi non aventi rilevanza strutturale e pertanto:
- ☐ 16.2.1.1. si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato")
- ☐ 16.2.2. interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto:
- ☐ 16.2.2.1. trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005 o prima della classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
- ☐ 16.2.2.1.1. si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione (2)
- ☐ 16.2.2.1.2. si comunicano gli estremi dell'AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____
- ☐ 16.2.2.1.3. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria
- ☐ 16.2.2.2. trattandosi di lavori iniziati dopo il 23 ottobre 2005 o dopo la classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
- ☐ 16.2.2.2.1. si comunicano gli estremi dell'AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____
- ☐ 16.2.2.2.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria
- ☐ 16.3. si allega MUR A.15/D.9 – "Asseverazione relativa alle VARIANTI NON SOSTANZIALI", che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente:
- ☐ 16.3.1. depositato con prot. _____ in data _____
- ☐ 16.3.2. autorizzato con prot. _____ in data _____
- e pertanto
- ☐ 16.3.3. si allega la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")
- ☐ 16.3.4. si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

(1) Nel caso di CILA in sanatoria devono essere barrate le caselle 16.2.1. e 16.2.1.1. in quanto la CILA non può avere rilevanza strutturale

(2) Si veda il parere n. 68/2013 del Comitato Tecnico Regionale espresso nella seduta n. 26 del 17/12/2013

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- ☒ 17.1. non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area
- ☐ 17.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza o bonifica, e pertanto

- ☐ 17.2.1. si allegano i risultati delle **analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)**

18) SOPPRESSO

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

- ☒ 19.1. che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
- ☐ 19.1.1. **non interessa** un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142
- ☐ 19.1.2. **interessa** un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere **non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici** ovvero che sono **esclusi dall'autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 31/2017
- ☒ 19.1.3. **interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico**, ai sensi degli artt. 136 e 142, ed è assoggettato:
- ☐ 19.1.3.1. **al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto:
- ☐ 19.1.3.1.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- ☒ 19.1.3.2. **al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto:
- ☒ 19.1.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- ☐ 19.1.4. è relativo ad una pratica di **PdC in sanatoria, SCIA in sanatoria e CILA in sanatoria** con riguardo ad un immobile:
- ☐ 19.1.4.1. **sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio** e pertanto:
- ☐ 19.1.4.1.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 42/2004
- ☐ 19.1.4.2. **immobile sottoposto a vincolo paesaggistico dopo la commissione dell'abuso edilizio** e pertanto:
- ☐ 19.1.4.2.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'assenso delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo, cioè la documentazione richiesta per le **autorizzazioni paesaggistiche** (in quanto l'assenso è espresso con le modalità di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

- ☒ 20.1. **non** è sottoposto a tutela
- ☐ 20.2. **è sottoposto a tutela**, e pertanto **si allega:**
- ☐ 20.2.1. **la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)**che l'immobile oggetto dei lavori**

- ☒ 21.1. non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
- ☐ 21.2. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
- ☐ 21.3. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
- ☐ 21.3.1. si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta**che l'intervento**

- ☒ 22.1. non ricade in area tutelata, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,
- ☐ 22.2. ricade in area di parco o riserva **STATALE**, e pertanto **si allega**:
- ☐ 22.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- ☐ 22.3. ricade in area di parco o riserva naturale **REGIONALE**, ed è **ricompreso**:
- ☐ 22.3.1. in "zona D" di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)
- ☐ 22.3.2. tra gli interventi esentati dal nulla osta, ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010
- ☐ 22.3.3. tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:
- ☐ 22.3.3.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- ☐ 22.3.4. tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto, e pertanto:
- ☐ 22.3.4.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico**che l'intervento**

- ☐ 23.1. non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico
- ☒ 23.2. ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è **ricompreso**:
- ☐ 23.2.1. tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000
- ☐ 23.2.2. tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto
- ☐ 23.2.2.1. si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2
- ☒ 23.2.3. tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto **si allega**:
- ☐ 23.2.3.1. la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)**che l'intervento**

- ☐ 24.1. non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica
- ☒ 24.2. ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, **richiedendo il rilascio dell'autorizzazione** di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto:
- ☐ 24.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

25) Zona di conservazione "Natura 2000"**che l'intervento**

- ☒ **25.1. non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. 357/1997 e d.P.R. 120/2003)
 - ☒ **25.1.1. e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenenti alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
 - ☐ **25.1.2. ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007
- ☐ **25.2. ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"**, e, ai fini della tutela della stessa:
 - ☐ **25.2.1. non necessita di valutazione di incidenza**, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, **essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D** della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018
 - ☐ **25.2.2. è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA**, e pertanto:
 - ☐ **25.2.2.1. si allega l'istanza** di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)
 - ☐ **25.2.3. è soggetto a VALUTAZIONE D'INCIDENZA**, e pertanto:
 - ☐ **25.2.3.1. si allega lo studio di incidenza**, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

26) Fascia di rispetto cimiteriale**che l'intervento**

- ☒ **26.1. non ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)
- ☐ **26.2. ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito**
- ☐ **26.3. ricade** in fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito previa deliberazione** del Consiglio comunale, e pertanto:
 - ☐ **26.3.1. si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di riduzione

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

- ☒ **27.1. Il territorio comunale non è interessato** né da uno stabilimento RIR, né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;
- ☐ **27.2. il territorio comunale è interessato** da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, **la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:**
 - ☐ **27.2.1. l'intervento non ricade nell'area di danno**
 - ☐ **27.2.2. l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico**
- ☐ **27.3. il territorio comunale è interessato** da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, **ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega:**
 - ☐ **27.3.1. la documentazione** necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

TUTELA FUNZIONALE

28) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture

che l'intervento

- ☒ 28.1. non richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992),
- ☐ 28.2. richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), e pertanto:
- ☐ 28.2.1. si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- ☒ 28.3. Rispetto ferroviario (d.P.R. 753/1980) (1),
- ☒ 28.3.1. ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- ☐ 28.3.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto:
- ☐ 28.3.2.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- ☐ 28.4. Rispetto del demanio marittimo (R.D. n. 327/1942, art. 55) (1),
- ☐ 28.4.1. ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità marittima o all'autorità portuale
- ☐ 28.4.2. e le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto:
- ☐ 28.4.2.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima
- ☐ 28.4.2.2. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale
- ☐ 28.5. Servitù militare (d.lgs 66/2010) (1),
- ☐ 28.5.1. ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù
- ☐ 28.5.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:
- ☐ 28.5.2.1. si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

- ☐ 28.6. non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli
- ☒ 28.7. è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i:
- ☒ 28.7.1. Rispetto stradale (artt. 16, 17 e 18 dLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 dPR n. 495/1992) (2)
- ☐ 28.7.2. vincolo aeroportuale (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) (2)
- ☒ 28.7.3. distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (2)
- ☐ 28.7.4. gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) (2)
- ☐ 28.7.5. acquedotti (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) (2)
- ☐ 28.7.6. depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 Delib. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) (2)
- ☐ 28.7.7. Altro (specificare) (2) _____

(1) Le caselle 28.3 (e seguenti) 28.4 (e seguenti) e 28.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.

(2) Le caselle da 28.7.1. a 28.7.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.

Pagamento Conto Spesa

Stato

Pagamento effettuato

Dettaglio Operazione

Data

29/01/2024

Ordinante

HERA S.P.A.

Conto di Addebito

IT25D0200809440000002879093

Dati conto spesa

Emittente

COMUNE DI VERGATO

Codice fiscale

01044370375

c/Spesa

300212402200000762

N. Bolletta

00212402200000762

Descrizione

n.d.

Scadenza

n.d.

Importo conto spesa

150,00

Commissioni banca

1,50

Commissioni emittente

0,00

Totale

151,50

Identificativo Operazione

01978102943

Informazioni aggiuntive

C.V.=300212402200000762 DIRITTI SEGRETERIA
SUE BEN
.=COMUNE DI VERGATO

Codice identificativo del PSP UNCRITMM

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica
Comune di Vergato

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di ☒ P.d.C. / ☐ SCIA / ☐ CILA
per lavori di (*) deposito intermedio terre e rosse da scavo

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Vergato Località Indirizzo n° Strada Statale 64 Porrettana - km 49+93
Piano Interno foglio 66 - mappale 156, 159, 164, 433, 435, 437, 438 - foglio 65 - mappali 81, 180, 334, 336

Il/La sottoscritto/a COGNOME LAMBERTO NOME ZANINI

RESIDENTE A Castel di Casio (BO) INDIRIZZO Poggio di Badi n°12 INT CAP 40030

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Ingegneri PROV. BO N° ISCR. 4342/A

C.F. ZNNLBR60L26A558B nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME NOME

RESIDENTE A () INDIRIZZO n° INT CAP

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE PROV. N° ISCR.

C.F. nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (*)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A

per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

☒ **A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte: opere non riguardanti edifici e manufatti **(DEPOSITO PROVVISORIO TERRENO)**

in alternativa

☐ **A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- ☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: ☐ nessun elaborato;
☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: ☐ elaborato grafico;
☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: ☐ relazione tecnica esplicativa;
☐ elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano:**

- ☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con **DM 17 gennaio 2018**;
ovvero
☐ ai sensi dell'art. 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del **DM 17 gennaio 2018**, la normativa previgente in materia sotto indicata:
☐ Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con **DM 14 gennaio 2008**;
☐

B

per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine** , **Longitudine** ; l'accelerazione al sito **a_g**

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

☐ **l'autorizzazione sismica** in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- ☐ A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g
- ☐ A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse
- ☐ A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2
- ☐ A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare
- ☐ A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici
- ☐ A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche
- ☐ Altro

☐ **il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture** in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- ☐ B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3
- ☐ B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti
- ☐ B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)
- ☐ B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

☐ **B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero (*) ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

- ☐ opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;
- ☐ contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- ☐ progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- ☐ opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

☐

☐ la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

☐ **B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

- ☐ relazione tecnica
- ☐ elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☐ le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Bologna li 30/01/2024

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Ing. Lamberto Zanini

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (*)

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento marzo 2021